

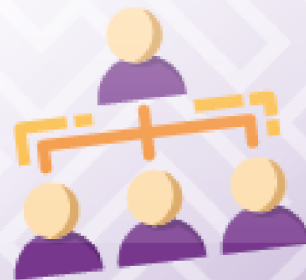


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

N.4 "G.LEOPARDI"ME

MEIC86200B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.4 "G.LEOPARDI"ME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8885** del **29/08/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/09/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 138** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 153** Moduli di orientamento formativo
- 158** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 249** Valutazione degli apprendimenti
- 256** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 263** Aspetti generali
- 265** Modello organizzativo
- 270** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 271** Reti e Convenzioni attivate
- 286** Piano di formazione del personale docente
- 289** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica inserita in una periferia urbana come quella messinese, è caratterizzata da un tessuto sociale composto in larga parte da famiglie prive di un reddito fisso, residenti in case popolari e talvolta ancora immerse in situazioni di degrado economico e culturale, presenta tuttavia significative opportunità di crescita educativa, sociale e comunitaria. In contesti difficili, i bambini e i ragazzi sviluppano spesso una spiccata capacità di adattamento, creatività e cooperazione. La scuola può canalizzare queste risorse verso: progetti di cittadinanza attiva, spazio di aggregazione sicuro per ragazzi e famiglie. La rete di relazioni familiari e di vicinato, tipica delle periferie, può trasformarsi in un elemento di forza se adeguatamente coinvolta. Gli interventi recenti di messa in sicurezza dei plessi scolastici rappresentano una base concreta da cui partire per ampliare l'offerta formativa e aprire gli ambienti anche oltre l'orario scolastico. Sebbene la domanda di aree verdi e spazi ricreativi rimanga elevata, proprio questa necessità offre l'opportunità di sviluppare: progetti educativi di riqualificazione partecipata, orti scolastici e laboratori di educazione ambientale, Coinvolgere gli studenti nella cura e progettazione degli spazi contribuisce a generare senso di appartenenza e responsabilità.

Vincoli:

Accanto alle opportunità, il contesto socio-economico e territoriale di una periferia urbana come quella messinese presenta vincoli strutturali, educativi e ambientali che incidono sul funzionamento della scuola e sui percorsi di crescita degli studenti. Una buona parte delle famiglie vive senza un reddito fisso e in abitazioni popolari, ciò determina una serie di criticità quali instabilità economica che penalizza la continuità scolastica e la partecipazione a progetti extrascolastici. Gli atti vandalici alle strutture scolastiche, talvolta compiuti dagli stessi studenti, costituiscono un vincolo importante, segnalano la presenza di disagio giovanile, senso di sfiducia e mancata percezione del valore del bene comune; Le condizioni di precarietà lavorativa e gli impegni spesso irregolari dei genitori rappresentano un vincolo per una collaborazione costante con la scuola. Ne derivano: bassi livelli di partecipazione agli incontri e ai progetti, difficoltà nella gestione dei percorsi educativi degli studenti, talvolta assenza di una rete educativa familiare solida, con conseguenze sul comportamento e sull'autonomia dei ragazzi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Territorio di periferia urbana, segnato da condizioni di precarietà economica, edilizia e culturale, presenta una serie di caratteristiche sociali che influenzano profondamente la vita quotidiana degli abitanti e i percorsi educativi delle nuove generazioni. Le opportunità possono essere così descritte: capacità di adattamento, creatività nel trovare soluzioni, spirito di appartenenza al gruppo classe e al quartiere. Questo costituisce una base fertile per progetti di empowerment, educazione alla cittadinanza e percorsi di responsabilizzazione. La scuola, in territori deprivati, è diventata un punto di riferimento stabile e sicuro, un luogo di socializzazione e protezione, un centro culturale che può aprirsi alla comunità ricca di relazioni con il mondo dell'associazionismo. I recenti interventi di messa in sicurezza dei plessi garantiscono un ambiente scolastico più adeguato e funzionale. Il sistema di trasporto urbano risponde alle esigenze del territorio.

Vincoli:

La presenza di edilizia popolare e, in alcuni casi, ex contesti baraccopoli, comporta spazi abitativi limitati, disagio materiale e psicologico, difficoltà di studio in casa e maggiore esposizione a modelli culturali negativi. Il quartiere spesso non offre parchi attrezzati, aree sportive o centri aggregativi. La mancanza di luoghi di incontro sani alimenta isolamento e comportamenti disfunzionali. Il territorio soffre di carenza di strutture di supporto come di servizi sociali, sovraccarichi, e conseguenti interventi lenti o non coordinati. La scuola si trova così a svolgere spesso funzioni che travalicano il mandato educativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In ogni plesso sono presenti spazi per l'attività motoria, biblioteca, aule immersive e laboratori informatici che hanno permesso di innovare l'organizzazione didattica e l'applicazione di strategie didattiche a misura di alunno. La scuola ha potuto arricchire la propria offerta didattica e formativa grazie a contributi regionali, comunali, ma, in particolare, ai contributi PNRR e Coesione Italia con i progetti Piano 4.0-DM 170-DM65-DM 66-DM 19- Piano Scuola Estate 2024 e 2025- Agenda Sud e Orientamento. I servizi di supporto agli studenti con particolari situazioni di svantaggio sono gestiti da una compartecipata del Comune di Messina che efficacemente offre gli operatori per l'igiene, gli assistenti alla comunicazione e gli educatori. Anche la scuola dell'Infanzia gode di tutte le strumentazioni digitali presenti per gli altri settori scolastici ed è stata arricchita di nuovi materiali e arredi grazie al PON INFANZIA 2023.

Vincoli:

Certamente le risorse economiche, pur avendo permesso un forte balzo in avanti alla qualità dell'offerta formativa in questi ultimi anni, non sono state sufficienti a completare interventi di potenziamento agli ambienti dedicati alla motoria e allo sport e agli spazi ricreativi fortemente richiesti dagli studenti.

Risorse professionali



Opportunità:

Piu' della meta' del personale scolastico docente e' stabile nella nostra scuola da piu' di cinque anni, durante i quali ha seguito corsi di formazione sulla sicurezza, sull'inclusione, sulla digitalizzazione dei processi formativi e didattici. Ciascun alunno certificato viene supportato da assistenti e operatori, cosi' come richiesto dall'équipe multidisciplinare, che ha in carico il minore. La figura dello psicologo viene assegnata con incarico ad un esperto esterno nel corso dell'anno. Le competenze del personale docente forniscono alla scuola l'opportunita' di avvalersi di un elevato numero di referenti, ai quali il collegio delega ambiti di coordinamento (sport, arte, lingue straniere, musica, orientamento, dispersione, bullismo e cyberbullismo, recupero, animatori digitali...)

Vincoli:

Negli ultimi anni l'istituto ha investito in modo significativo nella formazione del personale, in particolare riguardo: innovazione digitale, metodologie didattiche attive ed uso pedagogicamente mirato degli strumenti tecnologici. Questi percorsi hanno prodotto un arricchimento delle competenze professionali della maggior parte dei docenti e hanno aperto la strada a una revisione delle pratiche didattiche tradizionali, in coerenza con le priorita' nazionali e con le esigenze di una popolazione scolastica complessa. Tuttavia, il processo di innovazione non e' ancora pienamente omogeneo all'interno del corpo docente. Permangono infatti alcuni vincoli: differenziato livello di adesione ai cambiamenti metodologici, difficolta' a trasformare la formazione teorica in pratiche didattiche quotidiane, disparita' nell'uso degli strumenti digitali a fini didattici tra classi e docenti. Questa situazione genera un quadro in cui convivono esperienze didattiche fortemente innovative e prassi piu' tradizionali, creando talvolta disomogeneita' nella qualita' dell'offerta formativa, difficolta' nella continuita' educativa tra settori e classi e una percezione diseguale dell'innovazione da parte degli studenti e delle famiglie. L'istituto e' chiamato, nei prossimi anni, a consolidare i traguardi raggiunti e a sostenere l'intero corpo docente nel passaggio dall'innovazione dichiarata all'innovazione agita.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

N.4 "G.LEOPARDI"ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC86200B
Indirizzo	PIAZZA STELLA MARIS FRAZ. MINISSALE 98125 MESSINA
Telefono	0902935502
Email	MEIC86200B@istruzione.it
Pec	meic86200b@pec.istruzione.it

Plessi

VALLE DEGLI ANGELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA862018
Indirizzo	VIA CHERUBINI MESSINA 98125 MESSINA

EX CSA - RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA862029
Indirizzo	VIA CONDOTTIERI MESSINA 98124 MESSINA

EX LEOPARDI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA86203A
Indirizzo	VIA TAORMINA (LOCALI IACP) MESSINA 98124 MESSINA

CENTRO SOCIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA86204B
Indirizzo	VIA D'ANFUSO MESSINA 98147 MESSINA

GAZZI FUCILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA86205C
Indirizzo	FONDO FUCILE MESSINA 98147 MESSINA

VALLE DEGLI ANGELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE86201D
Indirizzo	VIA CHERUBINIR.NE VALLE DEGLI ANGELI MESSINA 98124 MESSINA
Numero Classi	2
Totale Alunni	14

MINISSALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE86202E
Indirizzo	VIA I CONDOTTIERI P.ZZA STELLA MARIS MESSINA 98125 MESSINA



Numero Classi	12
Totale Alunni	206

MICHELE TRIMARCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE86203G
Indirizzo	VIA ORSO CORBINO MESSINA 98124 MESSINA
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

VILLAGGIO ALDISIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE86204L
Indirizzo	VIA ANDREA DI ANFUSO MESSINA 98147 MESSINA
Numero Classi	12
Totale Alunni	176

LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM86201C
Indirizzo	PIAZZA STELLA MARIS 02 98100 MESSINA
Numero Classi	12
Totale Alunni	208

Approfondimento



[SITO WEB](#)

[SITO WEB- LA STORIA](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	5
	Musica	4
	Scienze	2
Biblioteche	Informatizzata	4
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Spazi/aule motoria	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	166
	DIGITAL BOARD e LIM presenti in aule/laboratorio	75



Approfondimento

L'istituto si pone all'avanguardia nell'adozione di tecnologie educative, offrendo un ecosistema digitale integrato che trasforma ogni spazio in un luogo di apprendimento attivo. La dotazione tecnologica non è intesa come semplice supporto, ma come volano per una didattica inclusiva, esperienziale e orientata alle competenze del futuro.

L'intero istituto è coperto da una rete wi-fi ad alta velocità che garantisce la stabilità delle connessioni per tutti i dispositivi. L'adozione consolidata del registro elettronico e di google workspace for education per la gestione dei flussi di lavoro e delle classi virtuali costituisce la spina dorsale di un ecosistema digitale integrato, capace di estendere l'ambiente di apprendimento oltre le mura scolastiche e di favorire una didattica collaborativa, inclusiva e sempre accessibile agli studenti. Inoltre viene garantito un piano di formazione continua del personale per garantire un uso pedagogicamente efficace delle tecnologie installate.

Digital board e interattività

Ogni classe-ambiente è equipaggiata con digital board e lavagne interattive multimediali (lim) di ultima generazione. Questa capillarità garantisce una continuità metodologica in tutto l'istituto, permettendo ai docenti di integrare quotidianamente risorse multimediali, software didattici e piattaforme collaborative, rendendo la lezione frontale un momento di condivisione dinamica.

Gli ambienti immersivi

L'istituto dispone di quattro ambienti immersivi, strategicamente distribuiti nei diversi plessi: uno per la scuola dell'infanzia, due per la primaria e uno per la secondaria. Questi spazi, grazie a proiezioni a 360° e sistemi audio avvolgenti, permettono agli alunni di "vivere" le discipline. Nella scuola dell'infanzia e primaria favoriscono l'approccio narrativo e la stimolazione sensoriale. Nella scuola secondaria diventano laboratori di simulazione storica, scientifica e geografica, potenziando l'apprendimento situato.



L'aula miri

Il plesso centrale ospita l'aula miri, un fiore all'occhiello per l'inclusione scolastica. Si tratta di uno spazio progettato per l'apprendimento multisensoriale e collaborativo, dove la tecnologia è al servizio dei diversi stili cognitivi. Grazie a luci, suoni e arredi modulari, l'aula miri offre un ambiente protetto e stimolante, ideale per il potenziamento delle abilità sociali e per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali (bes).

Stem

La propensione verso le discipline steam (science, technology, engineering, arts and mathematics) è supportata da una dotazione laboratoriale d'eccellenza.

Fabbricazione digitale: le 4 stampanti 3d permettono di passare dal pensiero teorico alla realizzazione del prototipo fisico, stimolando le capacità di progettazione e problem solving.

Robotica educativa e coding: una vasta gamma di kit e strumenti permette di sviluppare il pensiero computazionale fin dai primi anni di scolarizzazione.

Tavoli digitali interattivi: i sei dispositivi presenti nell'istituto facilitano il peer-to-peer learning e il lavoro di gruppo, consentendo agli studenti di manipolare contenuti digitali in modo intuitivo e collaborativo.



Risorse professionali

Docenti 143

Personale ATA 29



Aspetti generali

Le scelte strategiche del PTOF di un istituto comprensivo innovativo e inclusivo, collocato nella periferia di una città metropolitana, si fondano sulla volontà di rispondere in modo concreto ai bisogni educativi, sociali e culturali del territorio. La scuola si pone come presidio educativo e comunitario, capace di contrastare le disuguaglianze e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le diversità come risorsa.

L'azione strategica è orientata all'innovazione didattica, all'inclusione, allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla cittadinanza attiva, attraverso metodologie partecipative, uso consapevole delle tecnologie digitali e una forte alleanza educativa con famiglie, enti locali e realtà del terzo settore. Il PTOF delinea così una scuola aperta, dinamica e accogliente, in grado di formare persone competenti, responsabili e consapevoli del proprio ruolo nella società.

In particolare viene posta particolare attenzione e priorità alle sottoelencate scelte strategiche:

- Implementare la progettazione extracurricolare che preveda processi di recupero e potenziamento disciplinari e multidisciplinari attivati con metodologie innovative.
- Promuovere la regolarità della frequenza scolastica con attività che creino senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Organizzare l'ambiente di apprendimento come laboratorio per l'esercizio e l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.
- Migliorare gli esiti degli alunni con BES attraverso l'utilizzo costante di misure compensative e dispensative e metodologie didattiche previste nei PDP.
- Promuovere momenti di scambio e tutoring tra studenti e docenti di ordini diversi.
- Indirizzare le risorse del territorio e i contributi finanziari dell'Istituto verso il benessere degli studenti e degli operatori della scuola.
- Potenziare la costruzione della Comunità professionale promuovendo situazioni organizzative che scaturiscano da decisioni negoziate o partecipate;
- Progettare percorsi formativi rivolti alle famiglie in merito all'uso delle piattaforme in uso alla scuola e ai device.
- Rafforzare le competenze in merito alle strategie didattiche innovative e inclusive tra i docenti.
- Promuovere la partecipazione a gare e campionati educativi.



Di seguito si specifica, in forma maggiormente analitica, come nell'ambito dell'azione didattica si possono essere perseguiti obiettivi e scelte strategiche:

Didattica / metodologie	• Didattica laboratoriale, attività pratiche che stimolano la partecipazione attiva degli studenti. • Apprendimento cooperativo / peer tutoring / Role playing • Didattica personalizzata: adattare tempi, modalità secondo i bisogni (BES, DSA, alunni con ritardi). • Un curriculum verticale ben coordinato tra i vari ordini per evitare discontinuità. • Utilizzo di tecnologie digitali come strumento di supporto : uso di piattaforme, strumenti interattivi, contenuti multimediali.
Recupero / potenziamento	• Sportelli pomeridiani o doposcuola per gli alunni che mostrano difficoltà, con tutoraggio individuale o in piccoli gruppi. • Corsi intensivi nei periodi critici (es. prima dell'esame oppure subito dopo le vacanze) per colmare lacune. • Attività estive / campus per recupero, lezioni-laboratorio in estate.
Motivazione e benessere	• Creare un clima scolastico positivo: coinvolgimento, rispetto, ascolto. • Progetti che valorizzino gli alunni: arte, musica, teatro, sport, laboratori extrascolastici. • Sportelli di supporto psico-pedagogico, counseling, orientamento. • Incentivi piccoli ma significativi per il merito e per i progressi.
Coinvolgimento delle famiglie e comunità	• Comunicazioni frequenti e trasparenti con le famiglie, incontri non solo di tipo burocratico ma anche collaborativi. • Formazione / orientamento per genitori su come sostenere lo studio a casa. • Collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sociali, oratori, biblioteche, parrocchie per creare sinergie sul territorio.



Valutazione e monitoraggio

- Analisi sistematica dei risultati INVALSI (o altre prove standardizzate), delle prove scolastiche interne, per identificare le aree deboli.
- Uso del rapporto RAV / PdM / PTOF per impostare obiettivi misurabili e verificabili.
- Prove comuni tra classi parallele per uniformare criteri di valutazione e aiutare il confronto fra docenti.
- Monitoraggio continuo: non solo valutare a fine anno, ma avere "checkpoint" durante l'anno.

Risorse / formazione per i docenti

- Formazione continua su metodologie innovative, didattica digitale, inclusione, gestione della classe.
- Scambio di pratiche migliori tra docenti dell'istituto e con altri istituti.
- Mentoring interno: insegnanti più esperti supportano i nuovi.
- Adeguata dotazione tecnologica: laboratorio, dispositivi, connessione internet stabile.

Infrastrutture e condizioni materiali

- Miglioramento degli spazi scolastici: aule, biblioteca, laboratori.
- Orari flessibili, spazi per studio pomeridiano.
- Materiale didattico adeguato: libri, strumenti multimediali, sussidi educativi.
- Ambienti che favoriscano socializzazione positiva: cortili, spazi esterni, verde.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Curare la cultura dell'INTEGRITA' nello svolgimento di un compito.

Traguardo

Eliminare il "Cheating" nello svolgimento dei tests Invalsi

Priorità

Migliorare le Competenze in ITALIANO nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il dato nazionale per quel che riguarda il dato del livello 5 di competenza nella disciplina ITALIANO.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la padronanza degli strumenti e dei criteri innovativi posseduta dai docenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero dei docenti con piena competenza delle strategie didattiche innovative e inclusive.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e delle competenze di gestione di compiti complessi negli studenti**

Il percorso proposto mira a migliorare la qualità e la trasparenza delle procedure di somministrazione attraverso la definizione di protocolli interni chiari e condivisi, accompagnati da momenti di formazione specifica per i docenti coinvolti. È prevista una rotazione equa dei docenti somministratori, al fine di garantire imparzialità e coerenza organizzativa.

Parallelamente, il percorso promuove attività didattiche orientate allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità individuale degli studenti, favorendo comportamenti corretti anche durante le prove standardizzate. L'uso sistematico di metodologie attive, come il problem solving, il cooperative learning e i compiti autentici, consente agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza e capacità di gestione autonoma di compiti complessi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Curare la cultura dell'INTEGRITA' nello svolgimento di un compito.

Traguardo

Eliminare il "Cheating" nello svolgimento dei tests Invalsi



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di protocolli interni chiari e condivisi

Formazione dei somministratori sulle procedure standard

Rotazione equa dei docenti somministratori

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività didattiche che sviluppino autonomia e responsabilità individuale nell'apprendimento, in modo da favorire comportamenti corretti anche durante le prove standardizzate

Incrementare l'uso di metodologie attive (problem solving, cooperative learning, compiti autentici) per abituare gli studenti a gestire compiti complessi in modo autonomo.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 1-Sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli studenti



Descrizione dell'attività	• Progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) con espliciti obiettivi di autonomia (autovalutazione, gestione del tempo, rispetto delle regole). • Introduzione sistematica di rubriche valutative e momenti di riflessione metacognitiva. • Simulazioni guidate di prove strutturate per sviluppare familiarità con le modalità di lavoro individuale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione strumentale Valutazione
Risultati attesi	• Aumento dell'autonomia e della responsabilità degli studenti.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2.Definizione di protocolli interni per le prove standardizzate

Descrizione dell'attività	• Redazione di un Protocollo d'Istituto per le prove INVALSI,
---------------------------	---



condiviso in Collegio docenti.

- Chiarezza su ruoli, procedure, tempi e comportamenti attesi.
- Diffusione del protocollo tramite circolari e area riservata del sito.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

3/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Nessuna al momento presente

Responsabile

Funzione Strumentale valutazione, Dirigente scolastico, Staff di
direzione

Risultati attesi

- Maggiore uniformità e trasparenza nelle procedure di
somministrazione.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 3-Rotazione equa dei
docenti somministratori

Descrizione dell'attività

- Predisposizione di un criterio di rotazione trasparente
annuale.
- Monitoraggio delle assegnazioni nel triennio.



- Comunicazione preventiva ai docenti coinvolti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 3/2028

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Responsabile Dirigente scolastico, Segreteria didattica

Risultati attesi

- Riduzione di comportamenti non corretti durante le prove standardizzate.
- Maggiore uniformità e trasparenza nelle procedure di somministrazione.
- Rafforzamento della cultura della valutazione

● **Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze linguistiche avanzate attraverso didattica inclusiva, problem solving e pensiero critico**

Il percorso di miglioramento mira a potenziare le competenze linguistiche avanzate degli studenti attraverso un ambiente di apprendimento attivo, inclusivo e centrato sul problem solving linguistico, sul lavoro cooperativo e sull'analisi critica dei testi. Le attività didattiche sono progettate per sviluppare capacità di comprensione profonda, interpretazione e argomentazione, in linea con le richieste del livello 5 INVALSI. Particolare attenzione è rivolta alla differenziazione didattica e alla personalizzazione dei percorsi, al fine di valorizzare le eccellenze e sostenere gli studenti con bisogni educativi specifici, garantendo a tutti pari opportunità di successo formativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le Competenze in ITALIANO nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il dato nazionale per quel che riguarda il dato del livello 5 di competenza nella disciplina ITALIANO.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare un ambiente di apprendimento centrato sul problem solving linguistico, sul lavoro cooperativo e sull'analisi critica dei testi, per rafforzare le competenze avanzate richieste dal livello 5 INVALSI.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le pratiche di inclusione e differenziazione didattica, attraverso percorsi personalizzati e strategie di supporto avanzate, per permettere a tutti gli studenti -- in particolare quelli ad alto potenziale e quelli con bisogni educativi specifici -- di sviluppare pienamente le competenze linguistiche necessarie al raggiungimento del livel



Attività prevista nel percorso: Azione 1 – Didattica per competenze e problem solving linguistico

Descrizione dell'attività	• Progettazione di unità di apprendimento (UDA) basate su problemi linguistici complessi (interpretazione di testi continui e non continui, confronto tra fonti, analisi del punto di vista). • Utilizzo di compiti autentici (scrittura argomentativa, recensioni critiche, dibattiti strutturati, analisi di testi multimodali). • Introduzione sistematica di domande ad alta complessità cognitiva (livelli alti della tassonomia di Bloom).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Funzione strumentale per il PTOF/Valutazione e Miglioramento, con il compito di coordinare le azioni, monitorare i risultati e raccordare il percorso con il RAV e il PTOF;
Risultati attesi	



- Incremento della percentuale di studenti collocati nei livelli alti (4 e 5) delle prove INVALSI di Italiano.
- Miglioramento delle competenze di comprensione, interpretazione e produzione di testi complessi.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 2-Potenziare le competenze linguistiche attraverso didattica attiva, inclusione e pensiero critico"

Lavoro cooperativo e apprendimento attivo

Descrizione dell'attività

- Implementazione di metodologie come cooperative learning, debate, peer tutoring e flipped classroom.
- Costruzione di gruppi eterogenei con ruoli assegnati, per favorire responsabilità, metacognizione e collaborazione.
- Valorizzazione del confronto argomentativo e della riflessione collettiva sui testi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione strumentale per il PTOF/Valutazione e Miglioramento, con il compito di coordinare le azioni, monitorare i risultati e raccordare il percorso con il RAV e il PTOF Maggiore partecipazione attiva degli studenti e sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, pensiero critico).
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di comprensione, interpretazione e produzione di testi complessi.

Attività prevista nel percorso: AZIONE 3-Inclusione e differenziazione per lo sviluppo delle competenze linguistiche: percorsi personalizzati e valorizzazione dei talenti

Descrizione dell'attività	• Predisposizione di percorsi personalizzati per studenti con BES, DSA e NAI (mappe concettuali, testi facilitati, strumenti compensativi). • Attività di potenziamento linguistico avanzato per studenti ad alto potenziale (analisi testuale complessa, scrittura creativa e argomentativa di livello elevato). • Utilizzo del design universale per l'apprendimento (UDL) per offrire molteplici modalità di accesso ai contenuti e di
---------------------------	---



espressione delle competenze.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Funzione strumentale per il PTOF/Valutazione e Miglioramento,
con il compito di coordinare le azioni, monitorare i risultati e
raccordare il percorso con il RAV e il PTOF;

Risultati attesi

Rafforzamento dell'inclusione e riduzione dei divari tra gruppi
di studenti.

● **Percorso n° 3: Docenti in Rete: Innovazione e Inclusione in Azione**

Il percorso mira a promuovere una cultura collaborativa tra docenti, favorendo la sperimentazione e la diffusione di strategie didattiche inclusive e innovative. Attraverso comunità di pratica, peer tutoring e strumenti di monitoraggio delle competenze, si intende valorizzare le professionalità interne, sostenere la crescita professionale e garantire un miglioramento concreto della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare la padronanza degli strumenti e dei criteri innovativi posseduta dai docenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero dei docenti con piena competenza delle strategie didattiche innovative e inclusive.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare gruppi di lavoro e comunità di pratica tra docenti per la condivisione, sperimentazione e valutazione di strategie didattiche inclusive e innovative

Implementare un sistema di peer tutoring/mentoring tra docenti esperti e docenti meno esperti, per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche innovative e inclusive.

Implementare strumenti di monitoraggio delle competenze didattiche del personale (rubriche, autovalutazione, osservazioni in classe) per verificare i progressi verso il traguardo prefissato.

Attività prevista nel percorso: Azione 1 – Comunità di pratica e gruppi di lavoro



Costituzione di gruppi di docenti per ordini di scuola/dipartimenti disciplinari che lavorano in modo collaborativo su:

Descrizione dell'attività

- didattica inclusiva (UDL, personalizzazione, BES/DSA);
- metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, uso delle tecnologie).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

nessuna

Responsabile

Dirigente scolastico, Funzioni strumentali, Coordinatori di dipartimento.

Risultati attesi

Rafforzamento della cultura della collaborazione professionale

Attività prevista nel percorso: Azione 2 – Peer tutoring e mentoring tra docenti

Descrizione dell'attività

- individuazione dei docenti mentor;



- definizione di coppie/gruppi di tutoring;
- osservazione reciproca delle lezioni;
- momenti di confronto e riflessione guidata;
- supporto nella progettazione didattica inclusiva.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico, Funzione strumentale per la formazione,
docenti tutor

Risultati attesi

Diffusione di pratiche didattiche inclusive e innovative

Attività prevista nel percorso: Azione 3 – Monitoraggio delle
competenze didattiche

Descrizione dell'attività



- somministrazione annuale degli strumenti;
- analisi dei dati;
- restituzione collegiale dei risultati;
- ridefinizione annuale delle azioni di miglioramento.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Nucleo Interno di Valutazione, Funzioni strumentali, Dirigente
scolastico.

Risultati attesi

Ricaduta positiva sugli apprendimenti e sul benessere degli
studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il piano di miglioramento si caratterizza per digitalizzazione e sicurezza dei test, personalizzazione e innovazione didattica in Italiano, e formazione docente mirata all'inclusione e alle metodologie innovative, favorendo un approccio integrato tra tecnologia, competenze e pratiche collaborative.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Rafforzare la cultura del "lead teacher" o referenti per aree disciplinari e metodologiche, che guidano e supportano i colleghi.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Implementazione di simulazioni e test formativi online che allenano gli studenti all'autonomia nello svolgimento dei test.
- Introduzione di laboratori interdisciplinari e attività di storytelling digitale per stimolare comprensione e produzione del testo.
- Impiego di strumenti digitali (quiz interattivi, piattaforme adaptive learning) per favorire esercitazioni mirate e feedback immediato. Adozione di pratiche di peer learning e mentoring tra studenti per favorire la costruzione collaborativa delle competenze linguistiche.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

- Formazione specifica per docenti su etica digitale e responsabilità nell'uso di strumenti online.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Introduzione di strumenti di auto-valutazione e certificazione interna delle competenze acquisite

Uso di algoritmi di rilevamento anomalie nei punteggi per individuare comportamenti sospetti

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Formazione continua sulle metodologie didattiche inclusive e sull'uso efficace delle tecnologie educative, con particolare attenzione agli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e allo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento, flessibili e collaborativi. L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali favorisce esperienze educative significative, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze, promuovendo la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti gli studenti.



Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il percorso mira a: favorire l'integrazione socio-relazionale e culturale, sostenere l'apprendimento linguistico in italiano e garantire l'accesso al curricolo e valorizzare le competenze pregresse.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il percorso di valorizzazione della comunità scolastica si pone come obiettivi obiettivi: promuovere il senso di appartenenza e la coesione tra studenti, docenti e famiglie, favorire la partecipazione attiva alla vita scolastica e sostenere lo sviluppo di



competenze sociali, civiche e collaborative.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Il Percorso di valorizzazione delle eccellenze si pone come obiettivo sostenere e potenziare le competenze avanzate degli studenti ,stimolare curiosità, autonomia e pensiero critico e favorire la partecipazione a progetti, concorsi e attività extracurricolari.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)



- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Tinkering
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Dialogo socratico

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Sviluppo di percorsi di mentoring tra docenti esperti e meno esperti sulle strategie didattiche innovative, anche attraverso collaborazioni plurime e protocolli d'Intesa con associazioni esperte del settore.
- Creazione di comunità professionali di pratica (CoP) per favorire condivisione di buone pratiche e sperimentazione collaborativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovation Time 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si pone come principale obiettivo la creazione di ambienti didattici innovativi, attraverso la progettazione di aule dotate di nuove tecnologie digitali e dispositivi di ultima generazione, che possano coinvolgere gli alunni in una didattica immersiva 4.0. Il nostro scopo è quello di rivoluzionare l'Istituto Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno degli ambienti dedicati, alcune per le lezioni umanistiche ed altre per le lezioni delle materie tecnico-scientifiche. In questo modo, classi parallele (esempio le quarte), andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle aule riorganizzate suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Non avremo più 4° A e 4° B ecc, ma le aule delle materie umanistiche per gli studenti di 4° e le aule delle materie scientifiche. al fine di renderlo innovativo ed inclusivo anche dal punto di vista tecnologico e digitale. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno aule immersive di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Acquisiremo però degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 97.344,49

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto concluso e rendicontato con raggiungimento del target nei plessi "Don Orione" e "Ferraù": sono stati creati 12 ambienti disciplinari. La scuola è stata fornita di laboratori attrezzati di strumentazione STEAM. Ogni ambiente è fornito di Digital Board. Sono presenti spazio cineforum e due aule immersive.



● Progetto: La Scuola di oggi è il mondo di domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi ha avviato già da qualche anno un percorso di innovazione metodologico/didattica che trova le sue ragioni nella necessità di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e di formare cittadini che sappiano vivere nel mondo di oggi e di domani. La creazione di nuovi spazi per l'apprendimento e la riorganizzazione di tempi, metodi e strumenti del fare scuola è stata la sfida già posta e avviata da un'emergenza sanitaria improvvisa e imprevedibile. Il progetto Next Generation Classroom rappresenta, oggi, la possibilità di realizzare un nuovo modo di costruire la relazione scuola e società, tra docente e discente, tra sapere formale e informale. Una scuola che ripensi ai rapporti è, ed è stato, il nucleo di elaborazione del progetto che immagina uno studente maggiormente autonomo e consapevole della propria crescita e del proprio sapere. Il modello DADA, quale fonte di ispirazione, ci ha fatto immaginare ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventino parte di una comunità di scambio del sapere. La Tecnologia giocherà anch'essa un ruolo, ormai ineludibile, sia come facilitatore per l'apprendimento che come "naturale" vettore di comunicazione tra le generazioni di nativi digitali, quali sono ormai i nostri studenti. Nel rispetto del target programmato sono state previste isole didattiche disciplinari che supporteranno la costruzione di un Curricolo Verticale flessibile e centrato sulle Competenze. Ciascun ambiente monodisciplinare dovrà essere suddiviso in aree metodologiche: - area cooperativa, - area per lo studio e per l'approfondimento individuale, area di confronto e supporto del docente. Oltre le Digital Board già esistenti in ogni ambiente saranno disponibili spazi tecnologicamente attrezzati. Nelle aule STEM in particolare saranno rese disponibili le attrezzature digitali scientifico-matematiche e buona parte degli strumenti sono già stati acquistati con il progetto PNSD STEM, ma sarà necessario fornirle ancora di tavoli multimediali e/o Strumenti per la ricerca scientifica (microscopi...) Anche per le lingue straniere saranno attrezzati due ambienti per l'apprendimento con strategie innovative. La scuola, infatti, ad oggi non ha ancora strumenti né laboratori per l'insegnamento di L2 e L3. Gli ambienti STEM saranno fruibili da tutti gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

studenti dell'Istituto e non soltanto della scuola secondaria, ci si riferisce anche ad uno spazio multimediale ove i contenuti disciplinari e i compiti di realtà vengono sviluppati in modalità immersiva alimentando la curiosità, l'attenzione e la motivazione degli studenti e ad uno spazio multifunzionale per attività di cineforum, d'incontro e relax attrezzata con megaschermo e comode sedute. I corridoi rappresenteranno lo spazio dello scambio e dell'incontro, saranno forniti di un'adeguata segnaletica e saranno caratterizzati dai differenti colori dipartimentali. Alcune zone degli spazi comuni dovranno contenere gli armadietti personali ove gli studenti potranno riporre i propri oggetti.

Importo del finanziamento

€ 96.541,99

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto concluso e rendicontato con raggiungimento del target nel plesso centrale "G.Leopardi": sono stati creati 12 ambienti disciplinari su modello Indire. La scuola è stata fornita di armadietti personali per ciascun ragazzo, laboratori attrezzati con strumentazione STEAM. Ogni ambiente è fornito di Digital Board e di tavoli multimediali. Sono presenti spazio cineforum e due aule immersive, delle quali una è la cosiddetta "MIRI".



● Progetto: Leopardi in STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto sarà realizzato all'interno dell'istituto comprensivo in spazi interni alle singole aule, specifici per la didattica delle stem. La metodologia al centro del progetto sarà quella del Learning cycle. L'alunno dovrà sentirsi coinvolto in quello che andrà a fare e informarsi correttamente su quali siano i suoi compiti, dopo di che potrà sperimentare ed esplorare l'oggetto e spiegare a sé stesso come i dati raccolti possano essere inquadrati per raggiungere i propri obiettivi. Un lavoro di ricerca a conclusione del quale produrrà un elaborato. Infine, ci sarà la fase di auto-valutazione del proprio operato in cui gli alunni si confronteranno in una discussione costruttiva. Il progetto avrà come obiettivo la costruzione del pensiero computazionale degli alunni attraverso metodologie e supporti digitali quali il coding e la robotica, la produzione di modelli in scala attraverso l'utilizzo di stampanti 3d, plotter e scanner 3d, il supporto di kit didattici specifici per le STEM. Attraverso visori a realtà aumentata i ragazzi saranno guidati verso la scoperta del mondo a tre dimensioni potenziando la percezione di ciò che li circonda con una serie di contenuti ed informazioni.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	23



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Libera-Mente a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

I principali obiettivi del progetto sono il potenziamento delle competenze di base dei nostri alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente. Il progetto pone, tra le sue finalità, l'obiettivo del rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa, promuovendo attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia tra le risorse territoriali e istituzionali preposte, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti. Il gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica avrà il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti. Il programma sarà articolato sulla base di un cronoprogramma pluriennale, nel rispetto dei milestone e dei target



previsti dal PNRR, rafforzando l'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore degli alunni, che delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico. Si progetteranno esperienze di apprendimento caratterizzate per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive.

Importo del finanziamento

€ 107.606,88

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	130.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	130.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto rendicontato e target raggiunto.

● Progetto: Action and motivation.

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto, si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR. Esso mira a valorizzare la sinergia tra le risorse territoriali e istituzionali preposte, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti. Si progetteranno esperienze di apprendimento caratterizzate per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive nei quattro ambiti: linguistico, scientifico, musicale e sportivo. Si costruiranno percorsi laboratoriali che abbiano come prima finalità che gli studenti gioiscano dell'apprendimento, trasformando un lavoro lungo e indesiderato in attività gioiose, piacevoli e, in primo luogo, centrate sulle esperienze soggettive degli studenti, sulla loro volontà di impegnarsi in lezioni e in attività di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 96.497,10

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	116.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	116.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto rendicontato e target raggiunto.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	76

Approfondimento progetto:

Progetto rendicontato e target raggiunto.

● Progetto: Leopardi...digital community

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



Descrizione del progetto

La formazione dei docenti e di tutto il personale che lavora all'interno di una comunità scolastica richiede un impegno continuo ma soprattutto consapevole. L'arricchimento professionale e l'aggiornamento continuo sono alla base della sua crescita nell'ambito scolastico. La formazione permanente in un mondo in continua evoluzione è indice di una scuola che produce sempre nuove opportunità di specializzazione. Il personale scolastico deve dunque stare al passo coi tempi e provvedere all'aggiornamento in modo da poter essere sempre competitivo e adeguato agli standard internazionali. Il progetto intende creare un modello di formazione e sviluppo di innovazione replicabile e fornisce il setting metodologico per operare la diffusione delle buone prassi avviando percorsi che diano spunti alla riflessione operativa condivisa fra i vari membri della community. Far conoscere agli insegnanti gli strumenti hardware e software che consentano di usare e sviluppare ambienti digitali. A momenti di studio teorico seguiranno sperimentazioni laboratoriali. I partecipanti avranno modo di conoscere e lavorare con strumenti collaborativi (padlet, piattaforma Gsuite...) e con strumenti (kahoot, socrative) che potranno essere utilizzati come supporto per il monitoraggio dell'apprendimento oltre che per fornire un feedback agli alunni guidando all'autovalutazione delle competenze acquisite nello studio delle materie curriculari. Durante il percorso formativo verranno proposti gli strumenti, le strategie e le indicazioni operative che consentiranno ai docenti di realizzare attività didattiche tramite l'uso di strumenti digitali incentrati sulla gamification per stimolare l'apprendimento creativo dei discenti. In particolare verranno sviluppate competenze nell'ambito delle: -"gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR", -"metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT)" -"aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali" - "digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie" per quel che riguarda personale



ATA e DSGA

Importo del finanziamento

€ 86.650,65

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	108.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto rendicontato e target raggiunto.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Crescere e sperimentare in STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



La Commissione Europea dal 2015 sottolinea come l'educazione scientifica e tecnologica sia una componente essenziale di un processo di apprendimento continuo per tutti gli studenti, a partire dall'educazione della prima infanzia, in quanto strumento di cittadinanza attiva e partecipativa. In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa. E' necessario, quindi, un approccio interdisciplinare, basato sulla risoluzione di problemi concreti, sul problem solving e sull'interconnessione dei contenuti, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze. Quando si parla di discipline STEM si fa riferimento, in realtà, ad una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa. L'approccio STEM integrato cerca di creare un'esperienza di apprendimento trasversale che incoraggi gli studenti a pensare in modo sistemico e critico, a risolvere i problemi e ad applicare le conoscenze a situazioni pratiche. Una didattica "a misura" dello studente sarà dunque al centro dei percorsi laboratoriali del progetto in oggetto che si avvarrà della vasta gamma di strategie metodologiche già descritte dalle Avanguardie educative:

- Aule laboratorio disciplinari. ...
- Boccato con credito. ...
- Compattazione del calendario scolastico. ...
- Debate (Argomentare e Dibattere) ...
- Spazio flessibile (Aula 3.0) ...
- Spaced learning (Apprendimento intervallato) ...
- Dentro/fuori la scuola.
- Aule laboratorio disciplinari
- Tecnologie per l'apprendimento attivo (TEAL)
- Flipped classroom (classe capovolta)
- Dialogo euristico

Già da quest'anno nell'ambito delle attività curriculari di istituto è stato efficacemente inserito il metodo "Service learning" che, in particolare per quel che riguarda l'orientamento e l'apprendimento delle lingue straniere, ha permesso il miglioramento di esiti e competenze. I percorsi laboratoriali saranno realizzati con quanto già progettato nell'ambito di "next generation classroom". L'Istituto ha infatti predisposto 24 ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali, che consentono agli insegnanti di mettere in campo metodologie didattiche attive, come l'apprendimento cooperativo o il learning by doing, in grado di coinvolgere attivamente studenti e studentesse nell'esperienza laboratoriale. Un'attenzione particolare sarà rivolta alle studentesse che, a causa degli stereotipi sociali, nelle scelte rispetto alla scuola secondaria di secondo grado, rimangono una minoranza nei campi scientifici che, tra l'altro, sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 120.085,62

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto rendicontato e target raggiunto.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo opera in una zona periferica della città di Messina, caratterizzata da una realtà sociale eterogenea e in continua trasformazione, nella quale la scuola rappresenta un presidio educativo, culturale e di coesione sociale di fondamentale importanza. In questo contesto, l'Istituto si pone come comunità educante aperta, inclusiva e dinamica, capace di rispondere in modo flessibile e innovativo ai bisogni formativi degli alunni e delle loro famiglie.

Negli ultimi anni l'Istituto ha intrapreso un significativo percorso di rinnovamento che ha interessato la didattica, l'organizzazione scolastica e la configurazione degli spazi interni ed esterni dei diversi plessi. Tali trasformazioni sono state guidate dalla volontà di migliorare la qualità dell'offerta formativa, promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni e contrastare le situazioni di svantaggio educativo.

Sul piano didattico, l'Istituto ha progressivamente adottato metodologie innovative e inclusive, orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee, al potenziamento delle competenze di base e all'educazione alla cittadinanza attiva. L'uso consapevole delle tecnologie digitali, la didattica laboratoriale, il lavoro cooperativo e l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento costituiscono elementi qualificanti dell'azione educativa.

Parallelamente, sono state realizzate importanti innovazioni organizzative finalizzate a rendere la scuola più efficiente, partecipata e rispondente alle esigenze del territorio. Il lavoro collegiale dei docenti, la collaborazione con le famiglie, il dialogo con gli enti locali e le associazioni del territorio rappresentano punti di forza dell'Istituto, che si configura come nodo attivo di una rete educativa più ampia.

Particolare attenzione è stata rivolta alla riqualificazione degli ambienti di apprendimento. Gli spazi scolastici sono stati ripensati per favorire il benessere, la socializzazione e l'apprendimento attivo: aule più funzionali e flessibili, ambienti laboratoriali, spazi comuni rinnovati e aree esterne valorizzate come luoghi educativi hanno contribuito a rendere la scuola un ambiente accogliente e stimolante.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta, pertanto, l'espressione dell'identità dell'Istituto Comprensivo e della sua visione educativa, orientata alla formazione integrale della persona, allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e alla costruzione di una scuola capace di innovare, includere e guardare al futuro, pur rimanendo profondamente radicata nel territorio in cui opera.

In sintesi l'offerta del nostro Istituto è centrata su più aspetti:



- Curricolo verticale e verticalizzazione della "cultura" dell'Istituto
- Inclusione
- implementazione delle metodologie dell'avanguardia
- implementazione dell' utilizzo consapevole degli strumenti informatici
- potenziamento delle lingue straniere aggiungendo una terza lingua in orario extrascolastico e avviando laboratori di CLIL
- apertura al territorio attraverso nuove proposte di Patti di comunità, di protocolli di intesa e convenzioni con associazioni e terzo settore
- potenziamento della cultura musicale e della musica d'insieme attraverso la programmazione di eventi e il coinvolgimento interdisciplinare.
- potenziamento delle STEAM

Breve presentazione del curricolo:

Scuola infanzia

Il curricolo della scuola dell'infanzia si configura come un progetto educativo che promuove lo sviluppo globale e armonico del bambino dai 3 ai 6 anni, in coerenza con le finalità delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Il percorso si fonda sull'ascolto, sull'esperienza, sull'esplorazione e sulla valorizzazione della naturale curiosità dei bambini.

Per l'anno scolastico 2025-2026, il filo conduttore delle attività educative sarà l'elemento Terra, un tema scelto per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo naturale attraverso il contatto diretto con l'ambiente, il gioco, le esperienze sensoriali e le attività manipolative. Attraverso questo tema, i bambini saranno guidati a: osservare e conoscere gli elementi della natura (terra, piante, animali, stagioni); sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente; esplorare materiali naturali e realizzare attività espressive e creative legate alla terra (giardinaggio, orto didattico, laboratori artistici); raccontare e condividere esperienze, stimolando linguaggio, socialità e immaginazione. Le attività sono organizzate nei campi di esperienza (Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni e colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo), garantendo unitarietà e coerenza del percorso educativo. Il curricolo si sviluppa in un clima di accoglienza, ascolto e inclusione, ponendo il bambino al centro del processo di crescita, nel rispetto dei suoi tempi, interessi e bisogni.



Scuola primaria

Il curriculum della scuola primaria rappresenta il progetto educativo e didattico che guida l'intero percorso formativo degli alunni nel primo ciclo di istruzione, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. È uno strumento dinamico che promuove lo sviluppo integrale della persona, valorizzando le potenzialità di ciascun bambino e favorendo l'inclusione, l'autonomia e la partecipazione attiva. Per l'anno scolastico 2025-2026, il curriculum si arricchisce di un filo conduttore interdisciplinare: l'elemento Terra. Questo tema guida le attività didattiche e progettuali in tutte le classi, offrendo spunti per approfondimenti in ambito scientifico, geografico, artistico, linguistico e civico. L'obiettivo è sviluppare nei bambini una coscienza ecologica, una maggiore consapevolezza del legame tra uomo e ambiente e il senso di responsabilità verso il pianeta. Le discipline di studio – italiano, matematica, scienze, storia, geografia, inglese, tecnologia, arte, musica, educazione fisica – sono coordinate in un'ottica di trasversalità, per stimolare la curiosità, il pensiero critico, la collaborazione e la creatività. Il curriculum si sviluppa in modo progressivo dalla classe prima alla quinta, assicurando la continuità del percorso educativo e la preparazione alle competenze richieste per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado.

Scuola secondaria di primo grado

Il curriculum della scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli studenti nella fase di crescita e di transizione verso la scuola secondaria di secondo grado, promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. L'anno scolastico 2025-2026 sarà caratterizzato dall'approfondimento interdisciplinare del tema l'elemento Terra, scelto come filo conduttore per stimolare nei ragazzi una riflessione consapevole sul rapporto tra l'essere umano e l'ambiente naturale. Il tema sarà declinato all'interno delle diverse discipline per promuovere una visione integrata e critica del sapere. Attraverso "L'elemento Terra", gli studenti saranno coinvolti in percorsi che favoriranno: la comprensione dei fenomeni naturali, ambientali e geologici (scienze, geografia); la riflessione su temi di sostenibilità, cittadinanza attiva e responsabilità ecologica (educazione civica); la produzione di testi, ricerche, presentazioni e artefatti creativi (italiano, lingue straniere, arte); l'elaborazione di dati, modelli e soluzioni legate a problematiche ambientali (matematica, tecnologia); attività laboratoriali e progettuali orientate all'interdisciplinarietà e all'apprendimento cooperativo. Il curriculum valorizza l'autonomia, il pensiero critico, le capacità relazionali e comunicative, accompagnando ogni studente in un percorso formativo attento alle diversità, all'inclusione e al benessere scolastico. L'impianto curricolare, articolato per discipline e competenze trasversali, assicura continuità educativa con i precedenti livelli scolastici e prepara gli studenti ad affrontare in modo consapevole e responsabile il proseguimento degli studi.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VALLE DEGLI ANGELI	MEAA862018
EX CSA - RODARI	MEAA862029
EX LEOPARDI	MEAA86203A
CENTRO SOCIALE	MEAA86204B
GAZZI FUCILE	MEAA86205C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VALLE DEGLI ANGELI	MEEE86201D
MINISSALE	MEEE86202E
MICHELE TRIMARCHI	MEEE86203G
VILLAGGIO ALDISIO	MEEE86204L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

LEOPARDI

MEMM86201C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX CSA - RODARI MEAA862029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX LEOPARDI MEAA86203A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CENTRO SOCIALE MEAA86204B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GAZZI FUCILE MEAA86205C

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALLE DEGLI ANGELI MEEE86201D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MINISSALE MEEE86202E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MICHELE TRIMARCHI MEEE86203G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAGGIO ALDISIO MEEE86204L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEOPARDI MEMM86201C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

N.4 "G.LEOPARDI"ME

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- -Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012 e aggiornamenti)
- -Profilo dello studente al termine del primo ciclo
- Centralità dello studente, inclusione, successo formativo

Il curricolo di istituto rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo e costituisce uno strumento unitario e progressivo per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. Esso è strutturato in verticale per assicurare uno sviluppo armonico delle competenze, favorendo il passaggio graduale tra i diversi ordini di scuola. Per ogni disciplina sono individuati traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione coerenti con le Indicazioni Nazionali.

Allegato:

[LINK AL CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE TRASVERSALI

- Costituzione e cittadinanza attiva
- Diritti e doveri dei bambini



- Legalità e rispetto delle regole
- Inclusione, solidarietà e rispetto delle differenze
- Benessere, salute e corretti stili di vita

ITALIANO

Tematiche affrontate

- Diritti e doveri del cittadino, con particolare riferimento ai diritti dei bambini
- Rispetto delle regole nella comunicazione
- Inclusione e rispetto delle diversità
- Uso corretto e responsabile della lingua (parlata e scritta)

Attività previste

- Lettura e comprensione di testi narrativi e informativi sui diritti, la legalità e l'amicizia
- Produzione di testi scritti (racconti, riflessioni, cartelloni) su regole, rispetto e convivenza
- Conversazioni guidate e circle time
- Drammatizzazioni di situazioni di vita quotidiana
-

STORIA

Tematiche affrontate

- Le regole nella vita delle comunità nel passato e nel presente



- Nascita delle prime forme di organizzazione sociale
- Educazione alla cittadinanza attraverso la conoscenza della storia
- Introduzione ai concetti di diritto, dovere e democrazia

Attività previste

- Confronto tra regole del passato e del presente
- Analisi di semplici fonti storiche
- Ricostruzione di eventi storici significativi legati alla convivenza civile
- Lavori di gruppo e mappe concettuali

RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA

Tematiche affrontate

- Valori della pace, del rispetto e della solidarietà
- Accoglienza e inclusione
- Importanza del dialogo e della collaborazione
- Responsabilità verso gli altri e l'ambiente

Attività previste

- Lettura di racconti e parabole con messaggi di fraternità
- Conversazioni guidate su comportamenti corretti
- Attività espressive (disegni, cartelloni, giochi di ruolo)
- Condivisione di esperienze di aiuto e collaborazione

EDUCAZIONE FISICA

Tematiche affrontate



- Rispetto delle regole nel gioco e nello sport
- Fair play e collaborazione
- Inclusione di tutti i compagni
- Cura del proprio corpo e benessere

Attività previste

- Giochi di squadra e sportivi con ruoli condivisi
- Attività cooperative e giochi di gruppo
- Riflessione guidata sull'importanza delle regole
- Attività motorie finalizzate alla salute e al benessere

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività trasversali

- Cura quotidiana degli spazi scolastici (aula, corridoi, giardino, palestra), rispettando ordine e pulizia
- Condivisione e rispetto dei beni comuni e del materiale scolastico
- Attività di osservazione, cura e manutenzione di piante e spazi verdi affidati alla classe
- Educazione al rispetto degli animali e delle forme di vita presenti nell'ambiente
- Raccolta differenziata e corretto smaltimento dei rifiuti
- Elaborazione condivisa di semplici regole per la tutela degli ambienti comuni
- Realizzazione di cartelloni, disegni e messaggi per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente
- Lavori di gruppo e momenti di riflessione su comportamenti responsabili e sostenibili

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività trasversali

- Attività di lavoro cooperativo e di gruppo eterogeneo
- Tutoring tra pari e aiuto reciproco nello studio e nelle attività quotidiane
- Giochi e attività inclusive che valorizzano le diverse abilità
- Condivisione di regole di classe basate sul rispetto e sull'ascolto



- Circle time e conversazioni guidate su empatia, solidarietà e amicizia
- Attività di problem solving collaborativo
- Drammatizzazioni e giochi di ruolo su situazioni di aiuto e collaborazione
- Valorizzazione dei successi di ciascuno all'interno del gruppo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività trasversali

- Osservazione e analisi dello stemma del Comune, della bandiera italiana e della bandiera europea
- Conoscenza dell'inno nazionale e dell'inno europeo, con riflessione sul loro significato
- Ricerca guidata sulla storia e i simboli della comunità locale e dello Stato italiano
- Confronto tra simboli locali, nazionali ed europei
- Realizzazione di cartelloni, mappe concettuali e presentazioni sui simboli di appartenenza
- Attività espressive e grafiche (disegni, riproduzioni di stemmi e bandiere)
- Discussioni guidate sul significato di appartenenza, identità e cittadinanza
- Lavori di gruppo per favorire collaborazione e partecipazione attiva

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività trasversali

- Osservazione guidata degli ambienti scolastici per individuare situazioni di possibile rischio
- Conoscenza e rispetto delle regole di sicurezza a scuola (in aula, nei corridoi, in palestra, nel cortile)
- Conversazioni guidate sui comportamenti corretti e responsabili
- Simulazioni e giochi di ruolo su situazioni di sicurezza e prevenzione
- Partecipazione alle prove di evacuazione e conoscenza dei percorsi di emergenza
- Elaborazione condivisa di semplici regole di prevenzione dei rischi
- Realizzazione di cartelloni, disegni e segnali di sicurezza
- Attività di gruppo per favorire collaborazione e senso di responsabilità



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE TRASVERSALI

- Cura di sé e degli altri
- Salute e benessere
- Sicurezza negli ambienti di vita
- Rispetto delle regole e comportamenti responsabili
- Prevenzione e corretti stili di vita

SCIENZE



- Tematiche affrontate
- Il corpo umano e le principali funzioni
- Igiene personale e prevenzione delle malattie
- Alimentazione sana ed equilibrata
- Relazione tra attività fisica e salute
- Attività previste
- Osservazioni e semplici esperimenti sull'igiene (es. lavaggio corretto delle mani)
- Classificazione degli alimenti e costruzione della piramide alimentare
- Discussioni guidate su comportamenti sani e non sani
- Realizzazione di schemi e cartelloni sul benessere

TECNOLOGIA

- Tematiche affrontate
- Uso corretto e sicuro degli oggetti e degli strumenti
- Sicurezza negli ambienti domestici e scolastici
- Comportamenti responsabili nell'uso delle tecnologie
- Prevenzione dei rischi
- Attività previste
- Analisi di oggetti di uso quotidiano e delle loro funzioni
- Individuazione di comportamenti corretti e scorretti
- Realizzazione di semplici regole di sicurezza
- Produzione di cartelloni informativi

ARTE E IMMAGINE



- Tematiche affrontate
- Comunicazione visiva di messaggi legati alla salute e alla sicurezza
- Espressione delle emozioni legate al benessere
- Uso consapevole delle immagini per informare
- Attività previste
- Creazione di disegni, poster e cartelloni sulla salute e l'igiene
- Rappresentazione grafica di corretti stili di vita
- Uso di colori e forme per trasmettere messaggi positivi
- Lavori individuali e di gruppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività trasversali

- Osservazione e riconoscimento dei beni artistici e culturali locali (monumenti, edifici, luoghi significativi)
- Conoscenza delle tradizioni, feste, usanze e racconti del territorio
- Raccolta di informazioni attraverso racconti, immagini e testimonianze
- Conversazioni guidate sul valore del patrimonio culturale
- Attività di ricerca e lavori di gruppo sul territorio
- Produzione di disegni, cartelloni e brevi testi descrittivi
- Individuazione di comportamenti corretti per la tutela e il rispetto dei beni comuni
- Proposte di semplici azioni per valorizzare e proteggere il patrimonio locale

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività trasversali

- Conversazioni guidate sull'importanza delle regole nella vita quotidiana (scuola, famiglia, comunità)
- Riflessione su comportamenti corretti e scorretti e sulle loro conseguenze
- Conoscenza, in forma semplificata, del concetto di legalità e di giustizia
- Racconti, letture e testimonianze adatte all'età sul rispetto delle leggi e sul contrasto all'illegalità
- Approccio introduttivo e narrativo alla storia dei fenomeni mafiosi, come esempi di comportamenti che danneggiano la comunità
- Discussioni guidate su valori come onestà, responsabilità, rispetto e solidarietà



- Attività di gruppo per costruire regole condivise e promuovere comportamenti positivi

Produzione di cartelloni, disegni e slogan sulla legalità e il rispetto delle regole

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività trasversali

- Uso guidato di computer, tablet o LIM per creare testi, disegni, presentazioni o mappe concettuali
- Realizzazione di semplici prodotti multimediali (cartelloni digitali, poster, storie illustrate)
- Apprendimento delle regole di sicurezza e comportamento online (cittadinanza digitale)
- Lavori di gruppo per stimolare collaborazione e condivisione delle idee
- Attività di riflessione sul rispetto dei diritti d'autore e del lavoro altrui
- Presentazione dei lavori alla classe e confronto costruttivo con i compagni

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare una cultura del rispetto, dell'uguaglianza e della non discriminazione

Attività:

- Lettura e analisi guidata dell'articolo 3 della Costituzione, con discussione su uguaglianza formale e sostanziale.
- Laboratori di educazione civica su diritti umani, pari dignità sociale, inclusione e diversità (genere, cultura, disabilità, orientamento, religione).
- Visione di video, cortometraggi o testimonianze seguite da dibattito strutturato.
- Produzione di elaborati (cartelloni, presentazioni digitali, slogan, manifesti) sul tema del rispetto e della non discriminazione.
- Giornate tematiche (contro il razzismo, la violenza, le discriminazioni) con attività interdisciplinari.



Educare a corrette relazioni e al rispetto reciproco

Attività:

- Circle time per favorire il dialogo, l'ascolto attivo e l'espressione delle emozioni.
- Role playing su situazioni di conflitto, esclusione o incomprensione per sperimentare comportamenti empatici e responsabili.
- Laboratori sulle emozioni: riconoscere rabbia, paura, frustrazione e imparare strategie di gestione non violenta.
- Costruzione condivisa del "Patto di classe" basato su rispetto, collaborazione e responsabilità.

Riconoscere e contrastare la violenza fisica e psicologica

Attività:

- Analisi di casi realistici o simulati per individuare comportamenti violenti, vittime, responsabili e spettatori.
- Incontri con esperti (psicologi, educatori, forze dell'ordine) sul tema della violenza e delle sue conseguenze.
- Discussione guidata sulle differenze tra conflitto, aggressività e violenza.
- Attività di problem solving per individuare strategie di aiuto e richiesta di supporto agli adulti di riferimento.

Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

Attività:

- Percorsi di educazione digitale sull'uso consapevole dei social network, rispetto online e tutela della privacy.
- Analisi di situazioni di cyberbullismo (messaggi, immagini, chat simulate) per riconoscere comportamenti a rischio.
- Creazione di materiali informativi (video, brochure, post) per sensibilizzare la



comunità scolastica.

- Individuazione delle figure di supporto (docenti, genitori, sportelli d'ascolto) e delle modalità di segnalazione.
- Progetti di peer tutoring per favorire l'aiuto tra pari e il clima positivo di classe.

Valorizzazione della comunità scolastica

Attività:

- Lavori di gruppo inclusivi per promuovere collaborazione e corresponsabilità.
- Coinvolgimento delle famiglie attraverso incontri informativi e momenti di confronto.
- Autovalutazione e riflessione finale sugli apprendimenti e sui comportamenti quotidiani.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Attività

- Lezione dialogata sulla nascita e sul significato della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.
- Lavoro a gruppi: ogni gruppo analizza un capitolo della Carta (Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza, Giustizia).
- Schede di sintesi: individuazione dei diritti principali e traduzione in esempi di vita quotidiana (scuola, famiglia, web).
- Confronto guidato tra i diritti della Carta UE e quelli della Costituzione italiana.
- Produzione di un cartellone o presentazione digitale: "I diritti europei nella nostra vita".

Conoscere il processo di formazione dell'Unione Europea, lo spirito del Trattato di Roma,



la composizione dell'UE e le Istituzioni europee

Attività

- Linea del tempo collaborativa sulla nascita dell'UE (dal secondo dopoguerra al Trattato di Roma).
- Racconto storico guidato sullo spirito del Trattato di Roma: pace, cooperazione, solidarietà tra i popoli.
- Mappa concettuale sulla composizione dell'UE: Stati membri, cittadinanza europea, simboli (bandiera, inno, motto).
- Laboratorio sulle Istituzioni europee:
 - o Parlamento europeo
 - o Consiglio dell'Unione europea
 - o Commissione europea
 - o Corte di giustizia
- Gioco di ruolo: simulazione di una decisione europea (es. tutela dell'ambiente o dei diritti dei minori).

Individuare nella Costituzione italiana gli articoli che regolano i rapporti internazionali

Attività

- Lettura guidata degli articoli della Costituzione (in particolare artt. 10, 11, 80, 117).
- Lavoro di coppia: parafrasi degli articoli con parole semplici.
- Discussione guidata sul significato di pace, ripudio della guerra, cooperazione tra Stati.
- Collegamento con l'UE e l'ONU: come l'Italia collabora con altri Paesi.
- Scheda di verifica: associazione articolo-significato-esempio concreto.



Conoscere i principali Organismi internazionali (ONU) e le Dichiarazioni dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia

Attività

- Lezione interattiva sull'ONU: nascita, scopi, principali organi.
- Analisi guidata:
 - o Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
 - o Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
- Lavoro a gruppi: ogni gruppo approfondisce alcuni diritti (istruzione, salute, protezione, partecipazione).
- Confronto con la Costituzione italiana: individuare i principi comuni.
- Produzione di una tabella:
Diritto – Documento internazionale – Articolo della Costituzione italiana

Individuare applicazioni o violazioni dei diritti in situazioni reali o studiate

Attività

- Analisi di casi di attualità o storici (adatti all'età): migrazione, diritto all'istruzione, tutela dei minori.
- Discussione guidata: quali diritti sono rispettati? quali violati?
- Debate semplificato su temi legati ai diritti umani.
- Diario di cittadinanza: riflessione personale su diritti vissuti nella propria esperienza quotidiana.
- Proposta di azioni concrete per promuovere i diritti nella scuola o nella comunità.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e comprendere i Regolamenti scolastici

Attività



- Lettura guidata del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa, con spiegazione dei termini chiave.
- Lavoro a gruppi: ogni gruppo analizza una sezione del regolamento (diritti, doveri, comportamenti, sanzioni educative).
- Parafrasi e semplificazione degli articoli con linguaggio adatto all'età.
- Quiz o gioco a squadre per verificare la comprensione delle regole.

Applicare le regole nella vita scolastica quotidiana

Attività

- Analisi di situazioni concrete (reali o simulate) di vita scolastica per individuare comportamenti corretti e scorretti.
- Role playing su conflitti, rispetto degli spazi comuni, uso dei materiali e delle tecnologie.
- Autovalutazione e riflessione: schede sul rispetto delle regole da parte del singolo e del gruppo classe.
- Monitoraggio condiviso del clima di classe attraverso momenti di confronto periodici.

Partecipare alla definizione o revisione delle regole

Attività

- Discussione guidata sul significato di partecipazione democratica nella scuola.
- Simulazione di un'assemblea di classe: raccolta di proposte per migliorare la convivenza scolastica.
- Scrittura collaborativa di integrazioni o suggerimenti al regolamento di classe.
- Elezione di rappresentanti di classe e spiegazione del loro ruolo negli organi collegiali.
- Condivisione delle proposte secondo le modalità previste dall'Istituzione scolastica

Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà



Attività

- Lettura e analisi guidata di articoli della Costituzione (artt. 2, 3, 13-21).
- Costruzione di mappe concettuali sui tre principi fondamentali.
- Discussione guidata su cosa significano uguaglianza, solidarietà e libertà nella vita quotidiana e a scuola.
- Collegamento con il Regolamento scolastico: individuare come le regole tutelano questi principi.

Valorizzare la persona umana e il rispetto reciproco

Attività

- Circle time su rispetto, inclusione e valorizzazione delle differenze.
- Laboratori sull'empatia e sull'aiuto reciproco.
- Progetti di peer tutoring e cooperative learning.
- Produzione di un "Manifesto della classe" sui valori condivisi di uguaglianza, solidarietà e libertà.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere cosa sono le sostanze psicoattive e le droghe

Attività

- Lezione dialogata introduttiva su cosa si intende per sostanze psicoattive, distinguendo:
 - o sostanze legali e illegali
 - o droghe naturali e sintetiche
- Costruzione di una mappa concettuale collettiva con definizioni semplici e corrette.
- Analisi di falsi miti (es. "non fanno male", "tutti le usano") attraverso domande stimolo e confronto guidato.

Conoscere gli effetti delle droghe sulla salute e sullo sviluppo

Attività

- Laboratorio scientifico-divulgativo: spiegazione, con linguaggio accessibile, degli effetti delle sostanze su:
 - o cervello
 - o sistema nervoso
 - o corpo in crescita
- Visione di materiali informativi scientifici (video o infografiche istituzionali) seguita



da discussione.

- Schede di lavoro: collegare sostanza → effetti → conseguenze sulla salute.

Comprendere il concetto di dipendenza

Attività

- Discussione guidata sul significato di dipendenza (fisica, psicologica, comportamentale).
- Esempi quotidiani non legati alle sostanze (abitudini, comportamenti ripetitivi) per comprendere il meccanismo della dipendenza.
- Riflessione collettiva sui rischi di perdita di libertà personale e autonomia.
- Produzione di brevi testi o fumetti sul valore delle scelte consapevoli.

Effetti sociali e relazionali dell'uso di droghe

Attività

- Analisi di situazioni simulate (adatte all'età) per individuare conseguenze su:
 - o relazioni familiari
 - o amicizie
 - o scuola e attività quotidiane
- Role playing educativo per imparare a dire "no" in modo assertivo e responsabile.
- Circle time per parlare di pressioni del gruppo e autostima.

Educazione alla salute e prevenzione

Attività

- Incontro con esperti (medici, psicologi, operatori sanitari) con linguaggio adeguato all'età.
- Lavori di gruppo: creare poster, slogan o presentazioni su stili di vita sani.
- Collegamento con l'educazione emotiva: riconoscere emozioni difficili e strategie



sane per affrontarle.

- Individuazione delle figure adulte di riferimento (famiglia, scuola, servizi) a cui chiedere aiuto.

Collegamento con i diritti e la tutela della persona

Attività

- Collegamento con la Costituzione (tutela della salute, art. 32).
- Discussione guidata sul diritto alla salute e sul dovere di prendersi cura di sé.
- Elaborazione di un "Patto per il benessere" di classe

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Impatto del progresso scientifico-tecnologico e tutela dell'ambiente

- Attività di educazione ambientale su risparmio energetico, uso consapevole delle risorse e fonti rinnovabili.
- Laboratori e progetti su raccolta differenziata, riuso creativo dei materiali e riduzione dei rifiuti, per comprendere i principi dell'economia circolare.
- Analisi di casi concreti (territorio locale, scuola, casa) sull'impatto delle tecnologie su ecosistemi, biodiversità e qualità della vita.
- Realizzazione di proposte e soluzioni responsabili applicabili nella vita quotidiana e nel contesto scolastico.



Azioni e comportamenti per ridurre l'inquinamento

- Percorsi di educazione civica e scientifica sull'inquinamento dell'aria e dell'acqua e sulle sue conseguenze per la salute umana, animale e ambientale.
- Attività pratiche: campagne di sensibilizzazione, giornate ecologiche, cura degli spazi comuni e del decoro della scuola e del quartiere.
- Promozione di buone pratiche quotidiane: risparmio di acqua ed energia, mobilità sostenibile, rispetto degli ambienti naturali e urbani.
- Sviluppo di atteggiamenti di responsabilità personale e collettiva verso l'ambiente.

Ruolo dello Stato e delle Istituzioni

- Studio e analisi degli strumenti e delle istituzioni che tutelano salute, sicurezza e benessere collettivo (leggi ambientali, servizi sanitari, protezione civile, enti locali).
- Collegamento tra tutela ambientale e principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.
- Attività di discussione, simulazioni e lavori di gruppo per comprendere il ruolo del cittadino nella società democratica.
- Educazione alla partecipazione attiva e consapevole alla vita civile.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento dei pericoli ambientali

- Attività di osservazione e analisi di situazioni di pericolo ambientale nei diversi contesti di vita (scuola, casa, quartiere, ambiente naturale).
- Studio dei principali fattori di rischio (inquinamento, dissesto idrogeologico, eventi climatici estremi, degrado ambientale).
- Lettura e interpretazione di segnali, cartelli e informazioni di sicurezza presenti sul territorio.

Comportamenti corretti e responsabili

- Educazione a comportamenti adeguati per prevenire rischi e ridurre i danni a persone, animali e ambiente.
- Simulazioni, role playing e attività pratiche per esercitare scelte consapevoli in situazioni reali o simulate.
- Promozione della cura degli ambienti comuni e del rispetto delle regole di sicurezza.



Collaborazione con istituzioni e terzo settore

- Incontri e attività formative con la Protezione Civile per conoscere ruoli, interventi e modalità di collaborazione.
- Progetti condivisi con organizzazioni del terzo settore impegnate nella tutela ambientale e nella prevenzione dei rischi.
- Partecipazione a iniziative di volontariato educativo e di cittadinanza attiva, nel rispetto dell'età degli studenti.

Educazione alla cittadinanza attiva

- Sviluppo del senso di responsabilità, solidarietà e partecipazione alla vita della comunità.
- Riflessione sul contributo del singolo alla sicurezza collettiva e alla tutela dell'ambiente.
- Collegamento ai valori costituzionali e al bene comune.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando



azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del patrimonio materiale e immateriale

- Attività di ricerca e studio sul patrimonio artistico e culturale locale, nazionale e internazionale (monumenti, opere d'arte, paesaggi, archivi, musei).
- Scoperta del patrimonio immateriale: tradizioni, feste, musica, dialetti, saperi e pratiche culturali.
- Analisi delle specificità turistiche e agroalimentari del territorio, anche attraverso fonti storiche e testimonianze locali.

Tutela e valorizzazione del patrimonio

- Progetti di educazione al rispetto e alla conservazione dei beni culturali e ambientali.



- Attività laboratoriali per ipotizzare e sperimentare azioni di valorizzazione (percorsi guidati, materiali informativi, mostre, prodotti digitali).
- Riflessione sul turismo sostenibile e sul rapporto tra valorizzazione, tutela e sviluppo del territorio.

Partecipazione attiva degli studenti

- Coinvolgimento diretto degli studenti in attività di cittadinanza attiva legate alla conoscenza e promozione del patrimonio.
- Collaborazioni con enti locali, musei, associazioni culturali e realtà del territorio.
- Sviluppo di competenze di lavoro di gruppo, progettazione e comunicazione.

Educazione civica e identità culturale

- Collegamento tra patrimonio culturale e identità, memoria e senso di appartenenza alla comunità.
- Riflessione sul valore del patrimonio come bene comune da tutelare per le generazioni future.
- Richiamo ai principi costituzionali di tutela del patrimonio storico e artistico.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprensione del denaro e delle sue funzioni

- Attività didattiche per conoscere le funzioni del denaro (mezzo di scambio, unità di misura, riserva di valore).
- Brevi percorsi storici sull'evoluzione del denaro e sui diversi strumenti di pagamento.
- Riflessione sul rapporto tra denaro, bisogni e desideri.

Scelte individuali e consapevolezza economica

- Analisi di situazioni pratiche di vita quotidiana (paghetta, acquisti personali,



risparmio).

- Attività di problem solving e simulazioni di spesa per imparare a fare scelte consapevoli.
- Educazione al risparmio e alla gestione responsabile delle risorse economiche.

Responsabilità e cittadinanza economica

- Discussione sui comportamenti corretti e scorretti legati all'uso del denaro.
- Collegamento tra scelte economiche individuali, benessere personale e rispetto degli altri.
- Introduzione ai concetti di legalità, equità e solidarietà nelle relazioni economiche.

Esperienza diretta e partecipazione attiva

- Progetti semplici di classe (raccolte solidali, mercatini scolastici simulati, gestione di un budget di gruppo).
- Riflessione guidata sulle decisioni prese e sulle conseguenze delle proprie scelte.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle diverse forme di criminalità

- Attività di educazione civica per individuare le principali forme di criminalità (contro la persona, i beni, la libertà, la salute, l'economia e la pubblica amministrazione).
- Analisi di situazioni quotidiane e di casi esemplificativi per comprendere cause, conseguenze e responsabilità dei comportamenti illegali.
- Riflessione sui comportamenti individuali che possono favorire o contrastare atteggiamenti illegali.

Cultura della legalità e comportamenti responsabili

- Promozione del rispetto delle regole come strumento di convivenza civile e tutela dei diritti di tutti.



- Attività di discussione e confronto sul valore della legalità, dell'onestà e della giustizia.
- Sviluppo della capacità di agire in modo coerente con i principi di legalità nella vita scolastica e quotidiana.

Conoscenza dei fenomeni mafiosi e del loro contrasto

- Percorsi guidati per conoscere la storia dei fenomeni mafiosi e il loro impatto sulla società.
- Riflessione sulle strategie di contrasto: ruolo dello Stato, della magistratura, delle forze dell'ordine e della società civile.
- Valorizzazione delle figure e delle esperienze di impegno civile e di contrasto alla criminalità organizzata.

Beni pubblici e responsabilità collettiva

- Educazione al principio che i beni pubblici sono beni di tutti e vanno rispettati e tutelati.
- Attività di osservazione e cura degli spazi comuni (scuola, quartiere, servizi pubblici).
- Collegamento tra tutela dei beni comuni, legalità e senso di appartenenza alla comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie



nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza delle fonti di informazione

- Attività di educazione civica e digitale per riconoscere le diverse fonti delle notizie (istituzionali, giornalistiche, social, blog, siti web).
- Distinzione tra fonti affidabili e non affidabili, ufficiali e non ufficiali.
- Introduzione al concetto di autorevolezza e responsabilità delle fonti.

Modalità e strumenti di diffusione delle notizie

- Analisi dei mezzi digitali di diffusione delle notizie (siti web, social network, piattaforme di condivisione).
- Comprensione dei linguaggi utilizzati nei media digitali (titoli, immagini, video, messaggi brevi).
- Riflessione sul ruolo degli algoritmi e sulla velocità di circolazione delle informazioni.



Sviluppo del pensiero critico

- Attività di confronto tra notizie provenienti da fonti diverse.
- Esercizi guidati per riconoscere informazioni incomplete, distorte o non corrette.
- Educazione alla verifica delle informazioni prima della condivisione.

Responsabilità nella comunicazione digitale

- Riflessione sull'importanza di informarsi in modo consapevole e di diffondere notizie con responsabilità.
- Collegamento ai valori del rispetto, della legalità e della cittadinanza digitale.
- Promozione di comportamenti corretti e rispettosi nei contesti comunicativi online.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli strumenti digitali

- Attività introduttive per conoscere tablet, computer e principali applicazioni utilizzate in ambito scolastico.
- Comprensione delle funzioni di base e delle potenzialità degli strumenti digitali per lo studio e la comunicazione.
- Riflessione sui vantaggi e sui rischi dell'uso delle tecnologie digitali.

Regole di utilizzo corretto e sicuro

- Educazione al rispetto delle regole nell'uso dei dispositivi digitali (tempi, modalità, finalità).
- Attività guidate su sicurezza online, tutela della privacy e protezione dei dati personali.
- Conoscenza delle norme di comportamento corretto nella comunicazione digitale (netiquette).

Responsabilità e cittadinanza digitale

- Riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni online e sull'importanza di un uso consapevole delle tecnologie.
- Prevenzione di comportamenti scorretti (uso improprio degli strumenti, diffusione di contenuti inadeguati).



- Promozione del rispetto degli altri e delle regole anche negli ambienti digitali.

Applicazione pratica e partecipazione attiva

- Attività operative e collaborative che prevedano l'uso guidato di tablet e computer per scopi didattici.
- Produzione di semplici contenuti digitali nel rispetto delle regole condivise.
- Valutazione e autovalutazione dei comportamenti digitali adottati.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei rischi digitali

- Attività informative sui principali rischi per la salute e il benessere legati all'uso eccessivo o scorretto delle tecnologie digitali.
- Riconoscimento delle dipendenze connesse alla rete e al gaming, con attenzione all'equilibrio tra vita online e offline.
- Conoscenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, delle violenze online e delle forme di comunicazione ostile.

Prevenzione e comportamenti corretti

- Educazione a un uso consapevole e responsabile di dispositivi digitali, social e piattaforme online.
- Attività di riflessione guidata su emozioni, relazioni e conseguenze delle azioni compiute in rete.
- Promozione di comportamenti rispettosi, empatici e non violenti nella comunicazione digitale.

Fake news e informazione consapevole

- Attività per riconoscere fake news e notizie non verificate.
- Esercizi guidati di analisi delle fonti e verifica delle informazioni prima della condivisione.
- Sviluppo del pensiero critico e della responsabilità informativa.

Cittadinanza digitale e tutela della persona



- Conoscenza delle regole di tutela della privacy, della sicurezza online e dei diritti digitali.
- Informazione sui ruoli della scuola, della famiglia e delle istituzioni nella prevenzione e nel supporto.
- Rafforzamento del senso di responsabilità individuale e collettiva negli ambienti digitali.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto ECOSCHOOL

Il progetto Ecoschool è un programma di educazione ambientale e sviluppo sostenibile rivolto alle scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo è quello di promuovere la consapevolezza ambientale e la responsabilità verso l'ambiente tra gli studenti, gli insegnanti e la comunità locale.

Obiettivi del progetto:



1. Sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'ambiente e della sostenibilità: attraverso attività e progetti pratici, gli studenti saranno coinvolti nella comprensione dell'importanza dell'ambiente e della sostenibilità.
2. Sviluppare competenze e abilità per la gestione ambientale: gli studenti saranno coinvolti in attività che promuovano la gestione ambientale, come la raccolta differenziata, il risparmio energetico e la cura del verde.
3. Promuovere la partecipazione attiva degli studenti e della comunità: il progetto sarà aperto alla partecipazione di tutti gli studenti, gli insegnanti e la comunità locale, per creare un senso di responsabilità condivisa verso l'ambiente.
4. Integrare l'educazione ambientale nel curriculum scolastico: il progetto sarà integrato nel curriculum scolastico, per garantire che l'educazione ambientale sia parte integrante dell'apprendimento degli studenti.

Attività del progetto:

1. Raccolta differenziata e gestione dei rifiuti: gli studenti saranno coinvolti nella raccolta differenziata e nella gestione dei rifiuti, per promuovere la riduzione e il riciclo dei rifiuti.
2. Cura del verde e orto scolastico: gli studenti saranno coinvolti nella cura del verde e nella creazione di un orto scolastico, per promuovere la biodiversità e la cura dell'ambiente.
3. Risparmio energetico e idrico: gli studenti saranno coinvolti in attività per promuovere il risparmio energetico e idrico, come l'uso di lampadine a basso consumo e la chiusura dei rubinetti.
4. Educazione ambientale e laboratori: gli studenti saranno coinvolti in laboratori e attività di educazione ambientale, per promuovere la consapevolezza ambientale e la responsabilità verso l'ambiente.

Partner del progetto: Comune di Messina, Associazioni ambientaliste

Consegna da parte del Comune di Messina della Bandiera Verde



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per l'anno scolastico 2025-2026, la scuola intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

1. Successo formativo e inclusione o Prevenzione della dispersione scolastica. o Personalizzazione dei percorsi di apprendimento. o Valorizzazione delle eccellenze. o Pieno sostegno agli studenti con BES e disabilità, in coerenza con il nuovo PEI e con le Linee guida per l'inclusione.
2. Competenze di base e trasversali o Potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali. o Educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e, in particolare, alla sostenibilità ambientale, avviando una serie di attività che diventino anche occasioni di cura del - bene comune, di cittadinanza attiva e di orgoglio di appartenenza: a) - Raccolta differenziata a scuola b) -Risparmio energetico c) -Merenda sostenibile d) -Orto didattico e) -Riciclo creativo f) -Giornate ecologiche g) -Collaborazione con enti e associazioni ambientaliste o Sviluppo del pensiero critico e della creatività, elemento fondamentale per le nuove generazioni soggette a scarsi stimoli alla riflessione e al dialogo. Ecco alcuni suggerimenti: a) Circle time con domande stimolo b) Philosophy for children (P4C) c) Analisi di immagini o brevi video d) Drammatizzazione e teatro e) Musica creativa f) Problem solving matematico g) Coding unplugged o con strumenti digitali.
3. Innovazione metodologica e digitale o Utilizzo didattico consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale. o Promozione della didattica laboratoriale e per competenze. o Potenziamento, anche nella scuola primaria, di strategie organizzative che permettano una didattica per "Ambienti disciplinari" a classi aperte e per gruppi di lavoro. o Sviluppo della valutazione formativa e delle competenze di autovalutazione degli studenti.
4. Benessere a scuola o Cura del clima relazionale e della partecipazione democratica. o Impegno comune per la costruzione di una condizione positiva in cui lo studente (e tutto il personale scolastico) si senta accolto, riconosciuto, motivato e valorizzato o Prevenzione del



bullismo, cyberbullismo e delle dipendenze digitali attraverso l'intercettazione di segnali di disagio e la creazione di momenti strutturati e informali in cui gli studenti possano esprimere emozioni, timori, vissuti. o Promozione di attività sportive, artistiche e culturali.

5. Orientamento o Importanza di un approccio precoce, strutturato e inclusivo, volto a contrastare la dispersione scolastica e a promuovere il successo formativo (Linee guida per l'orientamento D.M. 328/2022). o Continuità verticale tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado, attraverso un curriculum orientativo che realizzi un processo educativo continuo. o Potenziamento delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, anche attraverso gare e competizioni scolastiche (di matematica, scienze, coding, lettura, scrittura, sport, arte, ecc.) che non sono solo occasioni di confronto, ma possano diventare strumenti molto forti per potenziare l'orientamento degli studenti, già dalla scuola primaria e soprattutto nella secondaria. Partecipare a una competizione aiuta i ragazzi a capire in cosa si sentono più bravi, motivati o appassionati. Non si tratta solo di vincere: l'esperienza mostra ai bambini/ragazzi quali competenze naturali o interessi emergono (logica, creatività, lavoro di squadra, resistenza, espressione artistica...). Questo favorisce una prima consapevolezza di sé, punto centrale dell'orientamento. o Collaborazione con il territorio, terzo settore, gli Istituti di secondo grado e le università Organizzazione Didattica e Formativa • Definizione di curricula coerenti con le Indicazioni nazionali e le Linee guida ministeriali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Indicazioni Nazionali 2025 evidenziano cambiamenti chiave nell'educazione, tra cui la centralità della persona, l'enfasi su STEM e competenze digitali, il ritorno a pratiche come lo studio del corsivo e il potenziamento dell'educazione civica, in particolare su empatia e contrasto alla violenza di genere. Vi è un maggiore focus sulla continuità educativa, la didattica interdisciplinare, l'inclusione e l'uso critico delle tecnologie digitali come strumenti di apprendimento



-Apprendimento integrato:

Tecnologie: introduzione e potenziamento dell'informatica fin dalla primaria, uso critico dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali per didattica interdisciplinare (es. realtà aumentata, simulatori).

STEM: focus su attività laboratoriali e interdisciplinari nelle discipline scientifiche e matematiche per promuovere la comprensione della realtà e la sostenibilità.

-Sviluppo della persona:

Educazione civica: rafforzamento dell'educazione all'empatia, al rispetto della donna e alla cittadinanza attiva, in linea con le nuove Linee guida.

Competenze: valorizzazione di competenze come il pensiero critico, la scrittura (inclusivo del corsivo manuale) e la memorizzazione (es. poesie) per sviluppare memoria, attenzione e capacità comunicative.

Formazione integrale: maggiore attenzione allo sviluppo di tutte le dimensioni della persona, incluse quelle affettive, relazionali ed etiche.

-Continuità e inclusione:

Transizione: maggiore enfasi sulla continuità educativa tra scuola dell'infanzia e primaria per un passaggio più sereno.

Didattica inclusiva: indicazioni più chiare per l'accoglienza, la progettazione personalizzata e l'uso di strumenti come ICF e UDL per garantire l'accessibilità.

-Valore della storia e della cultura:



Storia: attenzione più marcata alla storia d'Italia e alla comprensione dell'identità nazionale, basata su un approccio che privilegia gli aspetti fondamentali della vicenda occidentale.

Arte: enfasi sull'alfabetizzazione visiva, sia tradizionale che digitale, e sulla conoscenza del patrimonio artistico locale e nazionale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza definisce le competenze chiave che gli studenti devono acquisire per essere cittadini attivi e responsabili nella società. Le competenze chiave di cittadinanza sono:

1. **Imparare a imparare:** gli studenti devono essere in grado di apprendere in modo autonomo e di gestire il proprio apprendimento.
2. **Progettare:** gli studenti devono essere in grado di progettare e realizzare progetti personali e collettivi.
3. **Comunicare:** gli studenti devono essere in grado di comunicare in modo efficace e di esprimere le proprie idee e opinioni.
4. **Collaborare e partecipare:** gli studenti devono essere in grado di lavorare in gruppo e di partecipare alla vita collettiva.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** gli studenti devono essere in grado di prendere decisioni autonome e responsabili.



6. Risolvere problemi: gli studenti devono essere in grado di risolvere problemi e di superare le difficoltà.
7. Individuare collegamenti e relazioni: gli studenti devono essere in grado di individuare collegamenti e relazioni tra le diverse discipline e le diverse situazioni.
8. Acquisire e interpretare l'informazione: gli studenti devono essere in grado di acquisire e interpretare le informazioni in modo critico e consapevole.

Utilizzo della quota di autonomia

All'interno del Curricolo Integrato sono previste quote di autonomia per lo sviluppo di competenze trasversali come la creatività, la problem solving, la comunicazione e la collaborazione. Una quota di autonomia prevede la promozione e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica e alla comunità locale. Lo sviluppo delle relazioni con il territorio attraverso la partecipazione ad iniziative ed eventi.

Vantaggi dell'utilizzo della quota di autonomia:

1. Flessibilità: la quota di autonomia offre la possibilità di adattare l'offerta formativa alle esigenze specifiche della comunità scolastica.
2. Innovazione: la quota di autonomia consente di sperimentare nuove metodologie e



approcci didattici.

3. Partecipazione: la quota di autonomia promuove la partecipazione degli studenti e della comunità locale alla vita scolastica.

a delle lingue attraverso percorsi ed il rilascio di certificazioni. La realizzazione e partecipazione a progetti di educazione ambientale e di sostenibilità. La realizzazione di laboratori di arte e teatro.

Approfondimento

La realizzazione del Curricolo Verticale Integrato, rappresenta per il IV Istituto Comprensivo una sfida, una scoperta, attraverso il positivo e costante scambio di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola presenti nel primo ciclo, la riflessione e la costruzione condivisa dei curricoli intesi sia come progressione ordinata e coerente dei traguardi di apprendimento, che come individuazione comune di metodologie ed attività dell'apprendimento in termini di competenze. Il curricolo verticale si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado, caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi di esperienza all'emergere e definirsi degli ambiti disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. È proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti. Attraverso la pianificazione del presente curricolo, si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto



alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie. L'obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio, il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'istituto "comprensivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. Il curricolo verticale è in grado di promuovere una capacità collaborativa, che rompa l'isolamento della condizione docente, secondo la quale ogni insegnante sta solo di fronte ai programmi e alla sua classe operando, tra questi due poli, una mediazione personale e, perciò, solitaria. Il docente diventa un "attivo collaboratore" con gli altri docenti nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari e, nel confronto, la sua professionalità diventa più scientifica e matura. Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare-cultura e la stessa professionalità docente. Di qui la necessità di rivedere la progettazione dei saperi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia. Il tutto, partendo dalle Indicazioni Nazionali del curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e dalle otto competenze europee delineate dalle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: N.4 "G.LEOPARDI"ME (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Attività CLIL – Apprendimento Integrato di Contenuti in Lingua Straniera

Insegnamento di discipline curriculari (es. scienze, storia) in una lingua straniera per sviluppare competenze linguistiche e disciplinari in simultanea.

Obiettivo:

Potenziare le competenze comunicative e l'uso autentico della lingua straniera, favorendo un apprendimento profondo e motivante.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Crescere e sperimentare in STEM

○ Attività n° 2: ERASMUS+ KA1 – Mobilità del personale docente: Job Shadowing

L'Istituto promuove la partecipazione dei docenti a mobilità Erasmus+ KA1 – Job Shadowing, che consistono in periodi di osservazione e affiancamento professionale presso scuole o istituzioni educative di altri Paesi europei.

Durante l'esperienza di job shadowing, i docenti hanno l'opportunità di osservare direttamente pratiche didattiche innovative, metodologie inclusive, strategie di valutazione, modelli organizzativi e l'uso delle tecnologie educative in contesti scolastici internazionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

Obiettivi formativi

- Migliorare le competenze professionali e metodologico-didattiche dei docenti
- Potenziare le competenze linguistiche e comunicative in contesti autentici
- Favorire l'adozione di buone pratiche educative europee
- Rafforzare le competenze in ambito inclusione, innovazione didattica e digitalizzazione
- Sviluppare una dimensione europea dell'insegnamento

○ Attività n° 3: Potenziamento Multilinguistico: SPAGNOLO

L'Istituto attiva un corso di lingua spagnola in orario extracurricolare, finalizzato all'introduzione e al potenziamento dello spagnolo come terza lingua comunitaria. Il corso è rivolto agli studenti interessati ad ampliare il proprio repertorio linguistico e culturale e a sviluppare competenze comunicative di base e intermedie, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento Multilinguistico

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Obiettivi formativi

- Sviluppare competenze di comprensione e produzione orale e scritta in lingua spagnola
- Favorire l'acquisizione di abilità comunicative funzionali in contesti quotidiani
- Promuovere l'interesse verso la cultura dei Paesi di lingua spagnola
- Rafforzare la competenza plurilingue e la cittadinanza europea

○ Attività n° 4: Certificazioni linguistiche



L'Istituto attua una collaborazione strutturata con la British School, ente riconosciuto a livello internazionale per la formazione linguistica e la certificazione della lingua inglese. La scuola è sede d'esame accreditata per il rilascio di certificazioni linguistiche ufficiali, offrendo agli studenti la possibilità di sostenere gli esami direttamente nei propri ambienti scolastici.

Parallelamente, l'Istituto organizza, in orario extracurricolare, corsi di preparazione all'esame di lingua inglese, finalizzati al conseguimento delle certificazioni previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Obiettivi formativi



- Sviluppare e consolidare le competenze di listening, speaking, reading e writing
- Preparare in modo mirato gli studenti alle prove d'esame ufficiali
- Favorire l'acquisizione di una certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale
- Potenziare la competenza comunicativa in lingua inglese e la cittadinanza europea
- Valorizzare il curriculum scolastico degli studenti

○ Attività n° 5: Corsi extracurricolari di potenziamento dell'inglese

L'Istituto organizza corsi extracurricolari di lingua inglese strutturati in forma di laboratori didattici, finanziati nell'ambito dei progetti PNRR e del programma Agenda Sud, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli studenti e ridurre i divari negli apprendimenti.

I laboratori sono progettati per rafforzare le abilità comunicative in lingua inglese attraverso attività pratiche, inclusive e motivanti, in coerenza con le priorità nazionali di miglioramento delle competenze di base.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento Multilinguistico



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Crescere e sperimentare in STEM

Approfondimento:

Obiettivi formativi

- Potenziare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta in lingua inglese
- Migliorare la competenza comunicativa in contesti autentici
- Favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica
- Rafforzare la motivazione allo studio delle lingue straniere
- Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia)

Dettaglio plesso: EX CSA - RODARI (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Progetto ERASMUS+

Progetto ERASMUS+ Azione KA1 mobilità Enti Accreditati Settore Scuola per job shadowing docenti: permette a insegnanti e personale scolastico di affiancare colleghi all'estero per 10/15 giorni, osservare metodi didattici innovativi, scambiare buone pratiche e migliorare le proprie competenze professionali e linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: EX LEOPARDI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Attività n° 1: Progetto ERASMUS+

Progetto ERASMUS+ Azione KA1 mobilità Enti Accreditati Settore Scuola per job shadowing docenti: permette a insegnanti e personale scolastico di affiancare colleghi all'estero per 10/15 giorni, osservare metodi didattici innovativi, scambiare buone pratiche e migliorare le proprie competenze professionali e linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Dettaglio plesso: CENTRO SOCIALE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA





Attività n° 1: Progetto ERASMUS+

Progetto ERASMUS+ Azione KA1 mobilità Enti Accreditati Settore Scuola per job shadowing docenti: permette a insegnanti e personale scolastico di affiancare colleghi all'estero per 10/15 giorni, osservare metodi didattici innovativi, scambiare buone pratiche e migliorare le proprie competenze professionali e linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Dettaglio plesso: GAZZI FUCILE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA





Attività n° 1: Progetto ERASMUS+

Progetto ERASMUS+ Azione KA1 mobilità Enti Accreditati Settore Scuola per job shadowing docenti: permette a insegnanti e personale scolastico di affiancare colleghi all'estero per 10/15 giorni, osservare metodi didattici innovativi, scambiare buone pratiche e migliorare le proprie competenze professionali e linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Dettaglio plesso: MINISSALE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA





Attività n° 1: Progetto ERASMUS+

Progetto ERASMUS+ Azione KA1 mobilità Enti Accreditati Settore Scuola per job shadowing docenti: permette a insegnanti e personale scolastico di affiancare colleghi all'estero per 10/15 giorni, osservare metodi didattici innovativi, scambiare buone pratiche e migliorare le proprie competenze professionali e linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ Attività n° 2: Corsi extracurricolari di potenziamento dell'inglese-progetti comunitari

L'Istituto organizza corsi extracurricolari di lingua inglese strutturati in forma di laboratori didattici, finanziati nell'ambito dei progetti PNRR e del programma Agenda Sud, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli studenti e ridurre i divari negli apprendimenti.

I laboratori sono progettati per rafforzare le abilità comunicative in lingua inglese attraverso attività pratiche, inclusive e motivanti, in coerenza con le priorità nazionali di



miglioramento delle competenze di base.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento Multilinguistico

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Crescere e sperimentare in STEM

Approfondimento:

Obiettivi formativi

- Potenziare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta in lingua inglese
- Migliorare la competenza comunicativa in contesti autentici



- Favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica
- Rafforzare la motivazione allo studio delle lingue straniere
- Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia)

Dettaglio plesso: MICHELE TRIMARCHI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Progetto ERASMUS+

Progetto ERASMUS+ Azione KA1 mobilità Enti Accreditati Settore Scuola per job shadowing docenti: permette a insegnanti e personale scolastico di affiancare colleghi all'estero per 10/15 giorni, osservare metodi didattici innovativi, scambiare buone pratiche e migliorare le proprie competenze professionali e linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ Attività n° 2: Corsi extracurricolari di potenziamento dell' lingua inglese-progetti comunitari

L'Istituto organizza corsi extracurricolari di lingua inglese strutturati in forma di laboratori didattici, finanziati nell'ambito dei progetti PNRR e del programma Agenda Sud, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli studenti e ridurre i divari negli apprendimenti.

I laboratori sono progettati per rafforzare le abilità comunicative in lingua inglese attraverso attività pratiche, inclusive e motivanti, in coerenza con le priorità nazionali di miglioramento delle competenze di base.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento Multilinguistico

Destinatari

- Studenti



Approfondimento:

Obiettivi formativi

- Potenziare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta in lingua inglese
- Migliorare la competenza comunicativa in contesti autentici
- Favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica
- Rafforzare la motivazione allo studio delle lingue straniere
- Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia)

Dettaglio plesso: VILLAGGIO ALDISIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Progetto ERASMUS+

Progetto ERASMUS+ Azione KA1 mobilità Enti Accreditati Settore Scuola per job shadowing docenti: permette a insegnanti e personale scolastico di affiancare colleghi all'estero per 10/15 giorni, osservare metodi didattici innovativi, scambiare buone pratiche e migliorare le proprie competenze professionali e linguistiche.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ Attività n° 2: Corsi extracurricolari di lingua inglese-Progetti comunitari

L'Istituto organizza corsi extracurricolari di lingua inglese strutturati in forma di laboratori didattici, finanziati nell'ambito dei progetti PNRR e del programma Agenda Sud, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli studenti e ridurre i divari negli apprendimenti.

I laboratori sono progettati per rafforzare le abilità comunicative in lingua inglese attraverso attività pratiche, inclusive e motivanti, in coerenza con le priorità nazionali di miglioramento delle competenze di base.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento Multilinguistico

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Crescere e sperimentare in STEM

Approfondimento:

Obiettivi formativi

- Potenziare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta in lingua inglese
- Migliorare la competenza comunicativa in contesti autentici
- Favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica
- Rafforzare la motivazione allo studio delle lingue straniere
- Sviluppare competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia)



Dettaglio plesso: LEOPARDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

Attività dedicate alle lingue straniere:

Percorsi linguistici strutturati: SPAGNOLO in orario extracurricolare

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- laboratori di lingua con docenti interni

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: Corsi preparatori per il**



conseguimento di certificazioni ufficiali

Convenzione con "British school": corsi di inglese extracurricolari

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti





Attività n° 3: Laboratori disciplinari in lingua straniera

Laboratori CLIL per insegnare contenuti in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- Crescere e sperimentare in STEM



○ Attività n° 4: Progetto ERASMUS+.

Progetto ERASMUS+ Azione KA1 mobilità Enti Accreditati Settore Scuola per job shadowing docenti: permette a insegnanti e personale scolastico di affiancare colleghi all'estero per 10/15 giorni, osservare metodi didattici innovativi, scambiare buone pratiche e migliorare le proprie competenze professionali e linguistiche.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

N.4 "G.LEOPARDI"ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Didattica laboratoriale e approccio pratico**

Vengono privilegiate metodologie attive basate sull'apprendimento esperienziale, per favorire la comprensione dei fenomeni e l'applicazione concreta delle conoscenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- o Osservare con curiosità elementi e fenomeni dell'ambiente naturale.
- o Porre domande, esprimere ipotesi e fare semplici previsioni.
- o Riconoscere somiglianze e differenze tra oggetti e materiali.
- o Partecipare a semplici esperienze di esplorazione e sperimentazione .

La valutazione delle competenze STEM avviene attraverso: osservazione sistematica; documentazione delle attività; conversazioni guidate; produzioni individuali e di gruppo.

○ Azione n° 2: Introduzione al pensiero computazionale e al coding

L'Istituto promuove attività di coding e pensiero computazionale, anche attraverso strumenti digitali e ambienti di programmazione visuale, per sviluppare capacità di analisi, progettazione e risoluzione di problemi complessi.

Nella scuola primaria il pensiero computazionale e il coding vengono proposti in forma ludica, concreta e unplugged, per sviluppare capacità logiche, organizzative e di problem solving, senza l'uso precoce di linguaggi di programmazione formali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- costruzione di sequenze logiche, uso di cicli e condizioni, sviluppo di strategie risolutive passo-passo.
- decomposizione dei problemi e verifica dei risultati simile all'esecuzione di un algoritmo.
- utilizzo di comandi, costruzione di sequenze di istruzioni, testing e debugging.
- progettazione e pianificazione simile alla scrittura di un algoritmo; esecuzione di azioni sequenziali per raggiungere un obiettivo.
- sequenze, cicli e condizioni applicati al movimento e alla coordinazione (ad es. percorsi robotici unplugged).
- debugging collaborativo, condivisione delle strategie, problem solving iterativo.

La valutazione delle competenze legate al pensiero computazionale e al coding nella scuola primaria ha carattere formativo e descrittivo e tiene conto dei processi di apprendimento, delle conoscenze acquisite, delle abilità sviluppate e degli atteggiamenti messi in atto dagli



alunni:

- Capacità di comprendere una situazione problematica, individuarne gli elementi essenziali e definire l'obiettivo da raggiungere
- Capacità di scomporre un problema in passaggi elementari e di organizzare le azioni in modo logico e sequenziale.
- Capacità di utilizzare sequenze, ripetizioni e semplici condizioni logiche per costruire procedure efficaci.
- Capacità di costruire, eseguire e verificare semplici algoritmi, individuando e correggendo eventuali errori.
- Uso consapevole di ambienti di programmazione visuale e strumenti digitali per realizzare prodotti o risolvere problemi.
- Capacità di applicare le competenze di coding in contesti diversi e di proporre soluzioni personali e creative.
- Capacità di collaborare in modo costruttivo e di comunicare procedure, strategie e risultati.

○ **Azione n° 3: Utilizzo delle tecnologie digitali e progetti interdisciplinari STEM**

Le tecnologie digitali vengono integrate nella didattica quotidiana per supportare l'apprendimento delle discipline STEM, favorendo l'uso consapevole di software educativi, dispositivi digitali e risorse online. Sono attivati percorsi interdisciplinari che integrano le discipline scientifiche, matematiche e tecnologiche, stimolando collegamenti tra saperi e promuovendo una visione unitaria della conoscenza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI:

- Utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo consapevole e funzionale all'apprendimento.
- Progettare e realizzare semplici prodotti o soluzioni tecnologiche.
- Comprendere il funzionamento di dispositivi e sistemi tecnologici.
- Applicare il pensiero computazionale e i principi di base del coding.
- Affrontare situazioni problematiche attraverso la progettazione di soluzioni.
- Pianificare le fasi di lavoro, individuando risorse e vincoli.
- Realizzare prototipi o modelli e valutarne l'efficacia.
- Migliorare la soluzione progettuale sulla base di test e feedback.

Criteri valutativi:

- Capacità di selezionare strumenti digitali adeguati allo scopo.
- Uso corretto e sicuro di software, applicazioni o dispositivi.



- Capacità di sviluppare idee progettuali coerenti con la richiesta.
- Chiarezza e completezza nella definizione del progetto.
- Realizzazione pratica del prodotto rispettando le specifiche di base.
- Scrittura di sequenze di istruzioni coerenti e prive di errori logici.
- Capacità di individuare problemi e definire obiettivi chiari.
- Proposta di soluzioni pertinenti e realistiche.
- Organizzazione logica delle attività da svolgere.
- Identificazione corretta di materiali, strumenti e risorse disponibili.
- Considerazione dei vincoli temporali, tecnici o economici.
- Capacità di testare il prototipo secondo criteri definiti.
- Apportare modifiche concrete per migliorare funzionalità ed efficacia.
- Documentare i cambiamenti e riflettere sui risultati ottenuti.

Dettaglio plesso: VALLE DEGLI ANGELI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Progetto didattico annuale STEM**



Nel corso dell'anno tra le attività curriculari vengono presentati percorsi specifici per sviluppare competenze nell'ambito STEM, inerenti i vari momenti dell'anno, stimolando la curiosità, il ragionamento scientifico e la logica.

Gli Obiettivi da raggiungere sono legati allo sviluppo della logica e del ragionamento scientifico attraverso l'interesse verso fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico, l'interesse per la sperimentazione. Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni, conoscere e spiegare fenomeni naturali. Le metodologie didattiche impiegate saranno: Compito di realtà, didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli Obiettivi da raggiungere sono legati allo sviluppo della logica e del ragionamento scientifico attraverso l'interesse verso fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico, l'interesse per la sperimentazione. Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni, conoscere e spiegare fenomeni naturali.

Dettaglio plesso: EX CSA - RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Progetto didattico annuale STEM**

Nel corso dell'anno tra le attività curriculari vengono presentati percorsi specifici per sviluppare competenze nell'ambito STEM, inerenti i vari momenti dell'anno, stimolando la curiosità, il ragionamento scientifico e la logica.

Gli Obiettivi da raggiungere sono legati allo sviluppo della logica e del ragionamento scientifico attraverso l'interesse verso fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico, l'interesse per la sperimentazione. Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni,



conoscere e spiegare fenomeni naturali. Le metodologie didattiche impiegate saranno: Compito di realtà, didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni, conoscere e spiegare fenomeni naturali.



Dettaglio plesso: EX LEOPARDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Progetto didattico annuale STEM**

Nel corso dell'anno tra le attività curriculari vengono presentati percorsi specifici per sviluppare competenze nell'ambito STEM, inerenti i vari momenti dell'anno, stimolando la curiosità, il ragionamento scientifico e la logica.

Gli Obiettivi da raggiungere sono legati allo sviluppo della logica e del ragionamento scientifico attraverso l'interesse verso fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico, l'interesse per la sperimentazione. Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni, conoscere e spiegare fenomeni naturali. Le metodologie didattiche impiegate saranno: Compito di realtà, didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli Obiettivi da raggiungere sono legati allo sviluppo della logica e del ragionamento scientifico attraverso l'interesse verso fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico, l'interesse per la sperimentazione. Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni, conoscere e spiegare fenomeni naturali.

Dettaglio plesso: CENTRO SOCIALE

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Progetto didattico annuale STEM

Nel corso dell'anno tra le attività curriculari vengono presentati percorsi specifici per sviluppare competenze nell'ambito STEM, inerenti i vari momenti dell'anno, stimolando la curiosità, il ragionamento scientifico e la logica.

Gli Obiettivi da raggiungere sono legati allo sviluppo della logica e del ragionamento scientifico attraverso l'interesse verso fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico, l'interesse per la sperimentazione. Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni, conoscere e spiegare fenomeni naturali. Le metodologie didattiche impiegate saranno: Compito di realtà, didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli Obiettivi da raggiungere sono legati allo sviluppo della logica e del ragionamento scientifico attraverso l'interesse verso fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico, l'interesse per la sperimentazione. Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni, conoscere e spiegare fenomeni naturali.

Dettaglio plesso: GAZZI FUCILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Progetto didattico annuale STEM**

Nel corso dell'anno tra le attività curriculari vengono presentati percorsi specifici per sviluppare competenze nell'ambito STEM, inerenti i vari momenti dell'anno, stimolando la curiosità, il ragionamento scientifico e la logica.

Gli Obiettivi da raggiungere sono legati allo sviluppo della logica e del ragionamento



scientifico attraverso l'interesse verso fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico, l'interesse per la sperimentazione. Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni, conoscere e spiegare fenomeni naturali. Le metodologie didattiche impiegate saranno: Compito di realtà, didattica esperienziale, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli Obiettivi da raggiungere sono legati allo sviluppo della logica e del ragionamento scientifico attraverso l'interesse verso fenomeni naturali spiegabili da un punto di vista scientifico, l'interesse per la sperimentazione. Lo sviluppo di abilità legate all'associazione di numero a quantità, confrontare quantità, riconoscere e utilizzare in modo appropriato forme geometriche, eseguire le fasi di un esperimento, formulare ipotesi e vagliare ulteriori possibilità, comprendere lo schema corporeo e le sue principali funzioni, conoscere e spiegare fenomeni naturali.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LEOPARDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: “Conoscere me stesso per scegliere il mio futuro”**

Il modulo si pone come finalità di accompagnare gli alunni nel processo di scelta della scuola secondaria di II grado, sviluppando consapevolezza di sé, delle proprie competenze, interessi e aspirazioni, e fornendo strumenti per una scelta responsabile, realistica e motivata.

Unità 1 – Chi sono oggi

1. Bilancio delle competenze personali e scolastiche
2. Analisi del percorso triennale
3. Autovalutazione di punti di forza e aree di miglioramento

Unità 2 – Conoscere per scegliere

1. Presentazione dei percorsi del secondo ciclo:
 - Licei
 - Istituti tecnici
 - Istituti professionali
2. Analisi di quadri orari e profili in uscita



3. Incontri con docenti/studenti delle scuole superiori
4. Open day (in presenza o online)

Unità 3 – Io e la scelta

1. Questionari attitudinali e sugli interessi
2. Lavori di gruppo su casi di scelta
3. Simulazioni decisionali

Unità 4 – Il mio progetto futuro

1. Elaborazione del progetto personale di orientamento
2. Produzione scritta/orale: La mia scelta e perché
3. Confronto con famiglia e docenti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Moduli trasversali

○ Modulo n° 2: “Crescere, scegliere, progettare”

Le finalità del modulo mira ad accompagnare gli alunni nello sviluppo della



consapevolezza di sé in relazione agli altri e al contesto, potenziando autonomia, senso di responsabilità e capacità di fare scelte motivate.

Unità 1 – Io che cresco

1. Confronto tra “me in prima” e “me oggi”
2. Linea del tempo personale
3. Circle time sui cambiamenti (emotivi, relazionali, scolastici)

Unità 2 – Impegno, regole e responsabilità

1. Analisi di situazioni-problema scolastiche
2. Lavori di gruppo su diritti e doveri
3. Debate: le regole aiutano o limitano?

Unità 3 – Le mie competenze in azione

1. Autovalutazione delle competenze (disciplinari e trasversali)
2. Compiti di realtà
3. Feedback tra pari

Unità 4 – Interessi, attitudini e prime scelte

1. Questionario su interessi e preferenze
2. Collegamento tra interessi e ambiti di studio
3. Riflessione guidata: scegliere significa...

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Moduli trasversali

○ Modulo n° 3: “Conoscere me stesso per imparare meglio”

Le finalità del modulo mirano a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie capacità, interessi e modalità di apprendimento, ponendo le basi per un futuro percorso di orientamento scolastico e personale.

Unità 1 – Chi sono io come studente

1. Presentazione guidata: “Io mi racconto”
2. Scheda: Come mi vedo a scuola
3. Discussione collettiva sui cambiamenti tra primaria e secondaria

Unità 2 – Il mio modo di imparare

1. Questionario sugli stili di apprendimento
2. Riflessione su attenzione, memoria, organizzazione
3. Confronto tra strategie efficaci e inefficaci

Unità 3 – I miei punti di forza

1. Scheda: Cosa so fare bene
2. Lavoro di gruppo: valorizzare i talenti
3. Feedback positivo tra pari



Unità 4 – I miei interessi e sogni

1. Brainstorming: passioni, hobby, interessi
2. Produzione scritta o grafica: Il mio futuro ideale
3. Collegamento tra interessi e discipline scolastiche

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo Il modulo di orientamento formativo viene attivato nell'ambito della programmazione didattica dell'istituto e inserito nel curriculum delle classi. Si realizza attraverso moduli strutturati e atti



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO: BIBLIOTECA - CHI LEGGE VOLA-

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO: Il Progetto Biblioteca del nostro Istituto scaturisce dal presupposto che leggere è un bisogno costante e quotidiano che ci accompagna nella vita, intende promuovere la cultura e favorire la lettura intesa anche come abilità cognitiva in grado di costituire uno dei principali obiettivi trasversali di tutta la programmazione didattica. Compiti: Gestione materiale librario e informatico della biblioteca scolastica; Coordinamento delle comunicazioni tra i colleghi dei vari plessi; si occupa del lavoro della catalogazione (coordinando gruppi di lavori formati dagli alunni della scuola secondaria) dell'aggiornamento e dell'arricchimento della biblioteca scolastica. Dell'Organizzazione di eventi e Workshop legati alla promozione della lettura. Alla partecipazione ad iniziative nazionali. Destinatari: Alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado, docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario Periodo svolgimento: Intero anno scolastico ore curricolari ed extracurricolari Discipline coinvolte: Trasversale a tutte le discipline Descrizione: Il progetto è atto a valorizzare e potenziare la biblioteca in relazione alla sue specifiche finalità educative, didattiche e culturali, qualificando ulteriormente l'offerta formativa a favore degli studenti e di tutto il personale scolastico. Si inizierà con il ripristino e l'incremento dei servizi di base, la revisione del patrimonio e riordino del pregresso, l'adeguamento delle raccolte per ampliare l'esistente. Crediamo che sia uno dei punti di forza per riqualificare e "dare vita" a questo "spazio" della scuola e per creare una comunità di lettori e cittadini competenti e preparati a fronteggiare le sfide del periodo in cui siamo immersi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Curare la cultura dell'INTEGRITA' nello svolgimento di un compito.

Traguardo

Eliminare il "Cheating" nello svolgimento dei tests Invalsi

Priorità

Migliorare le Competenze in ITALIANO nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il dato nazionale per quel che riguarda il dato del livello 5 di competenza nella disciplina ITALIANO.

Risultati attesi

OBIETTIVI (descrivere in forma sintetica gli obiettivi formativi che si intendono perseguire):
Conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere Porsi con atteggiamento razionale, flessibile e responsabile in un'ottica di apprendimento permanente utilizzando gli strumenti culturali e metodologici in modo critico; Padroneggiare il patrimonio lessicale ed



espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; Acquisire le Lifelong learning skills per poter: -imparare autonomamente nel corso di tutta la vita; -esercitare piena cittadinanza nella Società dell'Informazione; Incrementare il patrimonio librario della biblioteca scolastica; Conoscere il panorama letterario della narrativa contemporanea per ragazzi; Conoscere com'è fatta una biblioteca di pubblica; Obiettivi Misurabili: promuovere l'utilizzo della B.S. a tutta la comunità scolastica, come ambiente friendly e familiare dare accesso ad un sempre più organizzato e aggiornato patrimonio bibliografico e documentario sviluppare la didattica laboratoriale attraverso un utilizzo competente della B.S e l'ausilio di strumenti digitali; far acquisire competenze di ricerca e utilizzo esperto dell'informazione su ogni tipo di supporto; creare attraverso le risorse un ambiente educativo favorevole alla scoperta autonoma, all'auto-orientamento, alla collaborazione, così da acquisire e sviluppare abilità di organizzazione, rielaborazione, esposizione delle informazioni nella forma comunicativa più adeguata; dare valore alle esperienze didattiche di pregio e socializzarle; contribuire all'inclusione e al contenimento della dispersione scolastica. Metodologie, Strumenti di lavoro: I percorsi sviluppati e condivisi con i colleghi docenti e gli studenti si svilupperanno con lezioni frontali (introduzioni teoriche) e con esercitazioni pratiche (problem solving e gruppo collaborativo), nell'intento di costituire una struttura aperta, facilmente integrabile con materiali diversi, al fine di trasmettere contenuti disciplinari, abilità, attitudini e competenze trasversali alle singole discipline (didattica laboratoriale costruttiva, collaborativa e interdisciplinare). Lettura, da parte delle insegnanti, di alcuni libri della biblioteca scolastica, secondo un percorso delineato a inizio anno e organizzato per classi parallele o verticali, utilizzando anche gli strumenti informatici. Incontri di continuità con la scuola dell'Infanzia e con la scuola secondaria di I grado. Lettura individuale di libri presi in prestito. Presentazione delle novità librarie della biblioteca scolastica. Riqualificazione degli spazi esistenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Attività:

“Libriamoci”: promozione della lettura nei plessi dell'Istituto e partecipazione alle varie campagne di promozione alla lettura.

“IO LEGGO PERCHÉ” partecipazione dei tre settori scolastici per la promozione delle donazioni alle nostre biblioteche scolastiche.

Incontri con l'autore per i tre settori scolastici

Laboratori di illustrazione.

Lecture animate.

Attività connesse al 23 Aprile e alla Giornata del libro e dell'editoria.

Sarà predisposto un questionario per poter far fronte alle richieste e alle esigenze dei ragazzi.



Stesura di una bibliografia ed eventuale acquisto dei libri per la realizzazione del percorso tematico annuale

Visite alla Biblioteca Comunale – Regionale – Palacultura Messina

Aggiornamento, catalogazione e riordino volumi della biblioteca scolastica

Tempi del progetto :

□ Durata :Triennale

□ Periodo di svolgimento: Tutto l'anno scolastico

□ Collocazione oraria: Orario curriculare ed extracurriculare

Monitoraggio -Valutazione : Alla fine del primo e del secondo quadrimestre (fine anno scolastico) verranno somministrati monitoraggi per comprendere l'indice di gradimento del servizio e chiedere ai fruitori cosa si potrebbe migliorare

RISORSE Umane : Chi Fa Cosa... (Indicare l'impegno orario individuale oltre l'orario di servizio selezionando la qualifica per ogni partecipante al progetto) :

Nome e Cognome : Docenti Catano Margherita , Azzarelli Caterina, Contarino Paola

n. ore previsto 2 ore settimanali per il prestito e catalogazione

Organizzazione di eventi all'interno delle biblioteche e incontri con l'autore

RISORSE Beni e servizi : la biblioteca comprende scaffalature, tavoli e pc con smartboard con



collegamento a internet

● PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA

Il progetto di alternativa proposto si inserisce nel percorso educativo dell'Istituto Comprensivo con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'ecosostenibilità e del rispetto dell'ambiente. Attraverso attività laboratoriali, riflessioni guidate e semplici esperienze pratiche, gli alunni saranno accompagnati a sviluppare una maggiore consapevolezza sull'uso responsabile delle risorse naturali, sull'importanza della tutela dell'ambiente e sui comportamenti sostenibili nella vita quotidiana. Il progetto intende favorire la formazione di cittadini attivi, responsabili e attenti al futuro del pianeta, in linea con i valori dell'educazione civica e dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le Competenze in ITALIANO nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il dato nazionale per quel che riguarda il dato del livello 5 di competenza nella disciplina ITALIANO.

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli alunni avranno acquisito una maggiore consapevolezza dei temi legati all'ecosostenibilità e all'importanza della tutela dell'ambiente. Saranno in grado di riconoscere comportamenti corretti e responsabili nei confronti dell'ambiente, applicandoli nella vita quotidiana scolastica e personale. Il percorso favorirà inoltre lo sviluppo di atteggiamenti di collaborazione, rispetto delle regole comuni e senso di responsabilità, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, attivi e attenti alle sfide ambientali del presente e del futuro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

CAMPI di ESPERIENZA Vengono coinvolti tutti i campi di esperienza. METODOLOGIA Ricerca – Azione. TEMPI – MODALITA' Il progetto è rivolto ai bambini delle tre fasce di età che non partecipano alle attività di I.R.C. Le attività saranno proposte ogni settimana secondo orari calendarizzati per ogni scuola e sezione, per l'intero anno scolastico. SPAZI e MATERIALI : Biblioteca/Laboratorio; Stem/Laboratorio Arte □ Strumenti e materiali strutturati e non, presenti nella sezione e nella scuola. VERIFICA E DOCUMENTAZIONE La verifica avverrà attraverso osservazioni in itinere nella produzione orale e nell'interazione col gruppo, attraverso conversazioni sugli elaborati dei bambini. La documentazione è la riflessione sul percorso fatto, rende visibile il progetto e valorizza l'esperienza. Risulta essere uno strumento per comunicare, riflettere e confrontarsi, che permette ai bambini, ai genitori e alle insegnanti di crescere



insieme e migliorare le opportunità scolastiche

● PROGETTO LEGAMBIENTE - SICILIA MUNNIZZA FREE 2025-2026

Legambiente invita le Scuole a partecipare all'edizione 2025/26 della proposta educativa di Legambiente Scuola e Formazione La Scuola Sostenibile speciale "Sicilia Munnizza Free – La mia Comunità è Circolare, che quest'anno sarà dedicato al tema dei RAEE – Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, con particolare attenzione agli impatti ambientali, sociali e geopolitici legati al ciclo di vita dei dispositivi tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Curare la cultura dell'INTEGRITA' nello svolgimento di un compito.

Traguardo

Eliminare il "Cheating" nello svolgimento dei tests Invalsi

Risultati attesi

Conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere..... Conoscenze del sistema Terra e l'impatto ambientale dell'utilizzo delle risorse tecnologiche Competenze multimediali e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica



Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Tempi del progetto :

□ Durata (indicare se il progetto è annuale o pluriennale, mensile, se altro specificare) :
annuale

□ Periodo di svolgimento: per es. dal mese di al mese di.....***dal mese di ottobre a marzo***

Collocazione oraria: specificando se curriculare o extracurriculare ore curricolari

Monitoraggio -Valutazione (descrivere in forma sintetica tempi e modalità previsti):

Presentazione del prodotto finale ed osservazione in itinere.

● PROGETTO: STOP ALLE DIPENDENZE. IL CORAGGIO DELLA LIBERTA' - CONTEST PROVINCIALE-

Nel quadro delle iniziative promosse dal Progetto @Lab_School. Azioni di contrasto e prevenzione delle dipendenze, promosso dalla Rete Salus Scuole SHE Sicilia e finanziato dall'Assessorato Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale per il tramite dell'USR per la Sicilia, si indice il Concorso regionale per Ambiti territoriali provinciali destinato alle



Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie, attraverso il Contest provinciale dal titolo "Stop alle dipendenze. Il coraggio della Libertà", con l'obiettivo di sensibilizzare alunne, alunni, studentesse e studenti sui pericoli derivanti dalle dipendenze da sostanze. Il Contest si pone quale finalità l'intento di stimolare nei giovani una riflessione matura e approfondita sulle dipendenze e sui molteplici rischi ad esse collegati. L'iniziativa si propone di andare oltre la semplice informazione, puntando invece a sviluppare negli studenti un pensiero critico autonomo che li aiuti a comprendere la complessità del fenomeno. Obiettivo fondamentale è quello di promuovere la responsabilità personale nelle scelte quotidiane, aiutando i ragazzi a riconoscere l'importanza delle proprie decisioni e delle loro conseguenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Curare la cultura dell'INTEGRITA' nello svolgimento di un compito.

Traguardo

Eliminare il "Cheating" nello svolgimento dei tests Invalsi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la padronanza degli strumenti e dei criteri innovativi posseduta dai docenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero dei docenti con piena competenza delle strategie didattiche innovative e inclusive.

Risultati attesi

Il contest incoraggia un utilizzo creativo e consapevole dei mezzi di comunicazione digitali, trasformando questi strumenti da possibili fonti di dipendenza in potenti alleati per veicolare messaggi positivi. Nell'interazione del lavoro di gruppo, gli studenti imparano a confrontarsi, a mettere in comune le proprie esperienze e a costruire insieme qualcosa di significativo, sviluppando così competenze sociali e relazionali che li accompagneranno nella vita.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO AREA A RISCHIO -Radici e Futuro- Riqualificazione degli spazi verdi contro la dispersione scolastica – Laboratorio per il successo formativo nelle aree a rischio

Nel contesto attuale della scuola, alcuni alunni manifestano situazioni di svantaggio sociale, culturale, relazionale o scolastico, che incidono negativamente sul loro percorso educativo. Il presente progetto laboratoriale nasce dall'esigenza di contrastare la dispersione scolastica e promuovere la legalità, il benessere e il successo formativo attraverso attività pratiche, motivanti e inclusive. Attività previste Le attività saranno organizzate in moduli tematici, a carattere operativo e cooperativo i ragazzi non saranno semplici esecutori, ma i progettisti: □ Progettazione partecipata: analisi dello stato attuale degli spazi e discussione su cosa si vuole realizzare (orto, aiuole, panchine, murali, area relax). □ Disegno e Misurazione: utilizzo delle nozioni di base di matematica e geometria per misurare gli spazi e disegnare la planimetria □ Scelta dei materiali: si privilegiano i materiali di riciclo o di recupero (es. pallet, pneumatici, legno di scarto) per insegnare la sostenibilità e ridurre i costi. Fasi del percorso: 1. Costruzione o ripristino di aiuole, panchine, tavoli da esterno; 2. Pitturazione e decorazione degli arredi 3. Preparazione del terreno, compostaggio 4. Semina e trapianto (piante che germinano



rapidamente, come la rucola, per dare una gratificazione immediata, e altre che richiedono pazienza, insegnando la cura quotidiana. 5. Realizzazione di murales tematici sulle pareti esterne per rendere l'ambiente più vivo e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Curare la cultura dell'INTEGRITA' nello svolgimento di un compito.



Traguardo

Eliminare il "Cheating" nello svolgimento dei tests Invalsi

Risultati attesi

Finalità □ Favorire l'inclusione scolastica degli alunni a rischio. □ Prevenire la dispersione e il disagio scolastico. □ Promuovere l'autostima e la motivazione all'apprendimento. □ Rafforzare le competenze relazionali e di cittadinanza. □ Promuovere la consapevolezza della necessità del rispetto e della cura di spazi condivisi. Obiettivi specifici □ Rinforzare le competenze trasversali (collaborazione, rispetto delle regole, gestione dei conflitti). □ Sviluppare abilità pratiche e operative in un contesto protetto. □ Favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica. □ Offrire occasioni di successo personale e collettivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Spazi esterni- cortile

Approfondimento



Destinatari:

Alunni della scuola secondaria di primo grado, individuati dal Consiglio di Classe come a rischio di dispersione scolastica, scarso rendimento, disaffezione scolastica, problemi comportamentali o relazionali.

Discipline coinvolte:

Educazione civica

Matematica

Geometria

Tecnologia

☐ Arte e Immagine

☐ Italiano

Durata del progetto:

Periodo: da ottobre a maggio

Frequenza:

Totale: circa 50 ore annue

Metodologia:

☐ Didattica laboratoriale

☐ Educazione esperienziale

☐ Cooperative learning

Metodo del compito autentico

Peer education (lavoro con tutoraggio tra pari)

Risorse e strumenti:

Guanti da giardinaggio, zappe, rastrelli, vanghe, palette, carriole, forbici e cesoie da potatura.



Collaborazione con personale ATA, educatori, o volontari del territorio (se possibile)

Valutazione:

La valutazione sarà formativa, con attenzione ai progressi individuali, all'impegno e alla partecipazione attiva.

Strumenti utilizzati:

□ Osservazione sistematica

Schede di autovalutazione e diario di bordo

Rubrica delle competenze socio-relazionali

Feedback individuale e collettivo

Prodotti finali attesi:

□ Esposizione dei lavori creativi

□ Presentazione alla comunità scolastica (genitori, docenti, compagni)

□ Eventuale produzione di materiali condivisibili (poster, blog, pannelli, video)

Docenti referenti:

Docente referente FS "Dispersione"

Docenti coinvolti nelle attività laboratoriali

□ Collaborazione con esperti esterni o enti del territorio (in base alla progettazione specifica)

Monitoraggio e documentazione:

Il progetto sarà monitorato attraverso incontri periodici del team docente coinvolto, con aggiornamento costante dei progressi.

La documentazione sarà raccolta per la rendicontazione finale e dovrà essere condivisa con famiglie e altri enti coinvolti.

Questo tipo di progetto trasforma il fallimento scolastico in un'opportunità di riscatto, facendo sentire i ragazzi parte attiva e valorizzata della comunità scolastica. La natura del lavoro (esito visibile e che richiede cura costante) è un potente strumento educativo per chi ha bisogno di



risultati concreti per rinnovare la motivazione.

● PROGETTO: In Scena per Scoprire il Domani

Orientare gli studenti attraverso la pratica e lo studio di musica e teatro ha un impatto profondo non solo sul loro sviluppo artistico, ma anche su quello personale, sociale e cognitivo. Viene ridotta la dispersione scolastica: gli studenti coinvolti in progetti artistici mostrano maggiore motivazione, promossa l'inclusione: linguaggi universali come la musica e il teatro abbattano barriere culturali e linguistiche. Possono essere offerti percorsi alternativi di espressione e apprendimento, soprattutto a chi non si riconosce nei metodi tradizionali. Preso atto che il nostro istituto comprensivo è stato, nella città di Messina, il primo istituto ad indirizzo musicale, vantando negli ultimi anni un numero sempre crescente di studenti che scelgono lo studio dello strumento; considerato, inoltre, che in più occasioni i nostri alunni si sono cimentati con grande successo in esperienze teatrali, si è voluto sviluppare un progetto centrato su attività di musica che teatro abbia l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo delle arti performative, aiutandoli a scoprire i propri talenti, passioni e possibili percorsi formativi nella scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le Competenze in ITALIANO nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il dato nazionale per quel che riguarda il dato del livello 5 di competenza nella disciplina ITALIANO.

Risultati attesi

I laboratori saranno centrati su: Espressione corporea-Improvisazione-Tecniche base di recitazioneCostruzione di personaggi. Si potranno prevedere incontri con attori, registi, musicisti e tecnici del suono. Saranno, inoltre, presentati percorsi formativi quali liceo musicale, accademie, e conservatori. Musica e Teatro sono dunque strumenti educativi completi: -Sviluppano l'intelligenza emotiva. -Migliorano la comunicazione e l'empatia -Favoriscono la



collaborazione e il senso di responsabilità -Aiutano a sviluppare la fiducia in sé -Rinforzano la memoria e le competenze cognitive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027.Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”. Codice progetto: ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-57- CUP: C54D25000670007

● PROGETTO: E' IL TEMPO DI IMPARARE

Il progetto nasce con l’obiettivo di offrire agli studenti un’opportunità di crescita, divertimento e



apprendimento durante il periodo di sospensione delle attività scolastiche. Attraverso laboratori musicali e sportivi, si intende promuovere lo sviluppo delle competenze artistiche, motorie e sociali dei giovani, creando un ambiente stimolante e inclusivo. Attività principali: Laboratori musicali e strumentali: Pianoforte: lezioni di avvicinamento allo strumento, tecniche di base e esercitazioni pratiche. Chitarra: introduzione agli accordi, tecniche di strumming e lettura musicale. Violino: esercizi di postura, intonazione e primi brani. Percussioni: ritmo, coordinazione e creazione di brani collettivi. Laboratori di musica d'insieme: momenti di pratica collettiva per favorire il senso di gruppo e la collaborazione tra studenti. Laboratori sportivi: Attività di atletica leggera per migliorare la coordinazione, la resistenza e la velocità. Sport di squadra come calcio, pallavolo e basket, per sviluppare spirito di squadra, fair play e abilità motorie. Giochi e attività motorie di vario genere, pensate per coinvolgere tutti gli studenti, anche quelli con diverse capacità motorie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le Competenze in ITALIANO nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il dato nazionale per quel che riguarda il dato del livello 5 di competenza nella disciplina ITALIANO.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle competenze musicali e motorie in un contesto ludico e formativo. Promuovere il benessere fisico e mentale attraverso attività sportive e artistiche. Stimolare la socializzazione, il rispetto reciproco e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Offrire un'esperienza educativa significativa durante il periodo di sospensione delle attività scolastiche, mantenendo vivo il senso di comunità e di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	ESPERTI INTERNI ED ESTERNI



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Spazi/aule motoria

Approfondimento

Durata e modalità: Le attività si svolgeranno prevalentemente nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, con incontri programmati in orari pomeridiani o durante le giornate dedicate alle attività extrascolastiche. La partecipazione sarà aperta a tutti gli studenti interessati, con eventuali gruppi suddivisi per livello di competenza

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito dell' 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – “Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate), seconda “finestra” temporale (nota prot. n. 84533 del 27 maggio 2025). CUP: C54D25006000007 Codice progetto: ESO4.6.A4.A-FSEPN SI-2025-708



● PARTECIPAZIONE CONCORSI MATEMATICI

Giochi del Mediterraneo I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado (tutte le classi) - Qualificazione d'istituto: 06 / 11 / 2025 presso i locali di ciascun Istituto iscritto ai Giochi, in orario scelto dal Referente della scuola. - Finale di Istituto: 04 / 12 / 2025 presso i locali di ciascun Istituto iscritto ai Giochi, in orario scelto dal Referente. - Finale Di Area 06 - 07 / 03 / 2026 La data è stabilita in uno dei due giorni disponibili dalla scuola polo delegata alla gestione. - Finale Nazionale 16 o 17 Maggio 2026 a Palermo Giochi Matematici - Campionati Internazionali Università Bocconi "Logica, intuizione e fantasia" è lo slogan dei "Campionati". Vuole comunicare con immediatezza che i "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono delle competizioni matematiche ma che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessun teorema particolarmente impegnativo o di formule troppo complicate. Occorre invece la capacità di ragionare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere; occorre soprattutto una voglia matta di giocare e di confrontarsi con sé stessi e i compagni. Un gioco matematico è un modo appassionante di avvicinarsi alla matematica, di approfondirne alcuni aspetti per chi già guarda con interesse ai suoi contenuti e di scoprirla sotto una luce nuova per chi finora non aveva trovato le giuste motivazioni. È un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza. I giochi matematici sono destinati alle classi della Scuola Secondari di I grado Nei mesi del primo quadrimestre, i docenti di Matematica e Scienze, selezioneranno, ognuno nelle proprie classi gli alunni con le competenze adeguate, per la quale sarà proposta la partecipazione. - i Quarti di finale che si terranno online nel mese di Febbraio 2026; - le Semifinali che si terranno nelle diverse sedi nel mese di Marzo 2026; - la Finale nazionale che si svolgerà a Milano, in Bocconi, nel mese di Maggio; - la Finalissima internazionale, nel mese di Agosto 2026 Scienze - Campionati Italiani di Astronomia I Campionati Italiani di Astronomia con il pretesto della competizione, offrono agli studenti delle scuole italiane un'occasione di incontro con i ricercatori e di confronto con altri ragazzi, con la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia e uno scenario scientifico di ampio respiro, nell'assoluto rispetto delle loro qualità morali e cognitive. I giochi matematici sono destinati alle classi terze della Scuola Secondari di I grado - Novembre e Dicembre: i docenti forniranno agli alunni i dossier utili allo studio in previsione delle Fase di Preselezione; - Dicembre: Fase di Preselezione - Gennaio: per gli alunni che sono stati ammessi alla fase successiva è previsto un corso on-line di preparazione alla Gara



Interregionale, con problemi svolti, video, materiale didattico e tre lezioni con tutor. - Febbraio:
Gara Interregionale - Maggio: Finale Regionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Curare la cultura dell'INTEGRITA' nello svolgimento di un compito.

Traguardo

Eliminare il "Cheating" nello svolgimento dei tests Invalsi



Risultati attesi

Promozione e Motivazione: Rendere la matematica più accessibile, motivante e divertente, stimolando l'amore per la materia. Sviluppo delle Competenze: Potenziamento delle abilità logiche, di calcolo, di problem solving e di ricerca di strategie risolutive. Sana Competizione: Confrontare studenti di diverse scuole in lealtà, in spirito sportivo, per sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio. Valorizzazione e Integrazione: Mettere in luce le eccellenze e offrire opportunità di partecipazione e inclusione tra gli studenti. Cambio di Prospettiva: Trasformare la visione della matematica, passando da un insieme di regole a una disciplina sperimentale e creativa. Autostima e Intuizione: Far maturare la fiducia nelle proprie risorse, intuito e ragionamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO MOTORIA: SCUOLA ATTIVA KIDS E SCUOLA ATTIVA JUNIOR

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (abstract da inserire nel PTOF descrivere in forma sintetica le attività progettate, ordine di istruzione coinvolto con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento) : Scuola attiva junior si svolgerà dal mese di gennaio la mese di giugno promuove la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo, incentrati su due discipline sportive dalle istituzioni scolastiche, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita. Scuola attiva kids è un progetto che si svolgerà da gennaio a giugno prevede un percorso motorio, sportivo ed



educativo destinato alla scuola primaria con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-spot e la cultura del benessere e del movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la padronanza degli strumenti e dei criteri innovativi posseduta dai docenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero dei docenti con piena competenza delle strategie didattiche innovative e inclusive.



Risultati attesi

Sviluppo motorio e cognitivo: Migliorare le abilità di base (correre, saltare) e promuovere lo sviluppo armonico del bambino. Benessere e stili di vita sani: Incoraggiare abitudini sane, inclusa una corretta alimentazione, per studenti, insegnanti e famiglie. Inclusione: Garantire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e BES (Bisogni Educativi Speciali), migliorando socializzazione e aggregazione. Orientamento sportivo: Far conoscere diversi sport in modo leggero e propedeutico, con il supporto di professionisti e Federazioni Sportive. Outdoor Education: Sfruttare i benefici del movimento all'aperto. Formazione continua: Supportare gli insegnanti e i Tutor con formazione specifica sull'attività motoria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Spazi/aule motoria

Approfondimento

RESPONSABILE/REFERENTE DOCENTE INTERNO/ ESTERNO: DI BARTOLO MARIA, ALOI MANUEL

Periodo di svolgimento: DAL MESE DI GENNAIO 2026 AL MESE DI GIUGNO 2026 □ Collocazione oraria: curriculare e extracurriculare scuola secondaria

● PROGETTO: INTERVISTE



Un progetto di interviste a scuola è uno strumento didattico multidisciplinare che sviluppa competenze linguistiche, sociali e civiche. Il progetto assume una veste di talk-show pedagogico o forum di orientamento. L'insegnante funge da mediatore (facilitatore), mentre gli alunni delle terze medie diventano osservatori critici impegnati in un percorso di scoperta. Il progetto si inserisce nei percorsi di Orientamento Formativo e Cittadinanza Attiva. L'obiettivo è offrire agli studenti di terza media modelli di ruolo positivi attraverso l'ascolto di testimonianze dirette di "personaggi distinti" (esperti, artisti, scienziati o testimoni storici). Struttura dell'Evento (Il Format) L'intervista prevede sessioni da 60-90 minuti organizzate in questo modo: Introduzione (5 min): Il docente presenta l'ospite e il contesto. L'Intervista (40 min): Il docente conduce il colloquio seguendo un filo narrativo (formazione, sfide, successi, consigli per i giovani). Question Time (15 min): Gli alunni, preparati in precedenza, pongono 3-4 domande mirate all'ospite. Debriefing (15 min): L'ospite si congeda e il docente guida una brevissima riflessione a caldo con la classe. Fasi Operative del Docente Fase Attività del Docente Ruolo degli Alunni Preparazione Selezione degli ospiti e studio del loro background. Ricerca biografica sull'ospite in classe. Laboratorio Creazione della traccia dell'intervista. Preparazione delle domande da porre a fine incontro. Evento Conduzione dell'intervista come moderatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le Competenze in ITALIANO nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il dato nazionale per quel che riguarda il dato del livello 5 di competenza nella disciplina ITALIANO.

Risultati attesi

- Maggiore motivazione allo studio e fiducia nelle proprie capacità. - Consapevolezza di valori positivi e modelli di vita significativi. - Sviluppo di riflessione critica e orientamento personale. - Apertura verso nuove esperienze culturali e professionali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Possibili "Personaggi Distinti" da Intervistare

- Legalità: Un magistrato o un rappresentante delle forze dell'ordine.
- Innovazione: Un ricercatore universitario o un imprenditore tecnologico.
- Memoria: Un testimone di eventi storici locali o nazionali.
- Cultura: Uno scrittore o un artista che ha trasformato la propria passione in professione

REFERENTE DOCENTE : PROFESSORE FRANCESCO BORGIA

● PROGETTO: FACCIO IO LA SPESA

Il progetto "Faccio io la spesa" è rivolto agli alunni DVA della Scuola Secondaria di I grado con l'obiettivo di favorire l'autonomia, la corretta gestione del denaro e sviluppare la capacità di orientamento. Gli alunni, accompagnati dagli insegnanti di sostegno, si recheranno presso i più vicini servizi commerciali dove si effettueranno piccoli acquisti, precedentemente concordati.

COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS/PTOF: • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la padronanza degli strumenti e dei criteri innovativi posseduta dai docenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero dei docenti con piena competenza delle strategie didattiche innovative e inclusive.

Risultati attesi

Favorire la conoscenza della realtà circostante e le relazioni interpersonali. • Sviluppare la capacità di orientamento. • Arricchire le conoscenze affrontando situazioni nuove. • Migliorare la consapevolezza di sé e rinforzare l'autostima. • Favorire sempre di più l'autonomia. • Educare alla corretta gestione del denaro. Obiettivi specifici: • Orientarsi nello spazio e in sicurezza durante gli spostamenti nelle aree pedonali; • Saper leggere il nome dei prodotti e riconoscere l'immagine associata; • Riconoscere il valore delle monete e delle banconote; • Saper leggere le etichette sui prodotti; • Eseguire richieste e interazioni di acquisto; • Usare il denaro



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Esercizi commerciali

Aule

Aula generica

ESERCIZI COMMERCIALI

Approfondimento

Tempi del progetto: annuale

Periodo di svolgimento: dal mese di ottobre al mese di giugno.

Collocazione oraria: curriculare, della durata di un'ora con cadenza settimanale (variabile).

MONITORAGGIO -VALUTAZIONE :

Con cadenza settimanale verranno svolte attività di gruppo e/o individualizzate con simulazioni di compravendita e di calcolo e cambio soldi, per poi favorire l'applicazione pratica attraverso l'esperienza diretta sul territorio. Al fine di garantire una piena inclusione, verranno coinvolti 1 o 2 compagni di classe per ogni alunno coinvolto nel progetto. Numero ore previsto: 1 ora



settimanale.

RISORSE UMANE: Chi Fa Cosa... (Indicare l'impegno orario individuale oltre l'orario di servizio selezionando la qualifica per ogni partecipante al progetto):

Docenti specializzati

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

RISORSE BENI E SERVIZI

Presenza di diversi esercizi commerciali nei pressi dell'Istituto

Utilizzo nell'orario stabilito dell'aula inclusione del plesso e di tutti i materiali presenti nell'Istituto.

REFERENTE DOCENTI : Parisi Concetta, Vitrano Nicoletta

● PROGETTO: PIANTIAMOLA DI TRASCURARE IL VERDE

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (abstract da inserire nel PTOF descrivere in forma sintetica le attività progettate, ordine di istruzione coinvolto con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento): Il progetto "Piantiamola di trascurare il verde" nasce con l'intento di promuovere la cura e la valorizzazione degli spazi verdi presenti nel cortile della scuola attraverso attività pratiche e inclusive. Gli alunni con disabilità, affiancati da un piccolo gruppo di compagni tutor, si prenderanno cura delle piante e dei fiori, imparando a rispettare l'ambiente e a collaborare in modo attivo. Le attività avranno cadenza settimanale (1 incontro a settimana) e comprenderanno momenti di osservazione, semina, annaffiatura, pulizia delle aiuole, piccoli lavori di giardinaggio e documentazione fotografica del percorso. COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS/PTOF: • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. AREA D'INTERVENTO: INCLUSIONE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la padronanza degli strumenti e dei criteri innovativi posseduta dai docenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero dei docenti con piena competenza delle strategie didattiche innovative e inclusive.

Risultati attesi



Promuovere l'educazione ambientale e la consapevolezza ecologica. • Favorire l'inclusione scolastica attraverso attività cooperative e significative. • Sviluppare il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica. • Rafforzare l'autostima e la motivazione mediante esperienze concrete e gratificanti. • Aumentare l'autonomia. Obiettivi specifici: • Riconoscere le principali piante presenti nel cortile scolastico. • Acquisire semplici abilità pratiche di cura del verde (innaffiare, piantare, pulire). • Collaborare con i compagni in attività di gruppo, rispettando ruoli e turni. • Documentare le attività svolte (foto, cartelloni, diario di bordo). • Comprendere l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente naturale. • Potenziare la manualità fine e la capacità di osservazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

MONITORAGGIO -VALUTAZIONE:

- Osservazione sistematica della partecipazione e del grado di coinvolgimento degli alunni.
- Diario delle attività settimanali con annotazioni sui progressi individuali e di gruppo.
- Restituzione finale alla classe di appartenenza attraverso una mostra fotografica o la



presentazione di un cartellone illustrativo del percorso.

Indicatori di valutazione:

- Partecipazione attiva e costante.
- Rispetto dei tempi e dei materiali.
- Collaborazione con i compagni.
- Autonomia crescente nelle attività.
- Interesse e cura verso l'ambiente scolastico.

RISORSE UMANE: Chi Fa Cosa...:

- Docenti specializzati
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

RISORSE BENI E SERVIZI:

Vasi, terriccio, semi, e piantine;

Annaffiatoi, palette, guanti e piccoli attrezzi da giardino;

Cartellini segna-pianta, pennarelli indelebili, cartoncini;

Cartelloni e/o tablet per la documentazione;

Supporto del personale ATA

Buona parte del progetto si svolgerà nel cortile della scuola

REFERENTI DOCENTI: Arizzi Venera, Parisi Concetta

● PROGETTO: SAVE THE CHILDREN (Diritti in gioco – Insieme a Save the children)

Il progetto, in collaborazione con Save the Children, ha come obiettivo la sensibilizzazione degli



studenti sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Attraverso attività didattiche, laboratori, testimonianze e lavori di gruppo, i ragazzi rifletteranno su temi come istruzione, protezione, uguaglianza e partecipazione. I partecipanti saranno protagonisti di un percorso attivo: realizzeranno materiali informativi e prodotti creativi, diventeranno "ambasciatori dei diritti" tra pari e si esprimeranno pubblicamente per promuovere il rispetto dei diritti umani tra i loro coetanei e nella comunità. Gli alunni parteciperanno ad attività didattiche, laboratori e momenti di riflessione per conoscere la Convenzione ONU sui diritti dei bambini/ragazzi e approfondire tematiche come educazione, protezione, uguaglianza e partecipazione. ATTIVITÀ PREVISTE 1. Lezioni introduttive in classe o Presentazione della Convenzione ONU. o Visione di video/documentari Save the Children. o Discussione guidata. 2. Laboratorio creativo o Realizzazione di cartelloni, disegni, slogan e poesie sui diritti. o Creazione di una "Carta dei Diritti" a misura di studente. 3. Incontro con esperto/volontario (se disponibile) o Intervento di un referente locale o video-messaggio da Save the Children. 4. Giornata finale – Evento scolastico o Mostra dei lavori degli studenti. o Lettura pubblica dei messaggi realizzati. o Coinvolgimento della comunità. Il progetto "Diritti in gioco – Insieme a Save the Children" si inserisce pienamente nelle linee guida del PTOF e dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico in quanto: □ Promuove l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. □ Favorisce il rispetto dei diritti umani, dell'inclusione e della legalità. □ Stimola lo sviluppo di competenze trasversali e sociali attraverso metodologie attive. □ Rafforza il ruolo della scuola come presidio educativo di valori civici e democratici. AREA D'INTERVENTO Educazione alla cittadinanza e ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: Il progetto si propone di promuovere nei ragazzi la conoscenza e la consapevolezza dei propri diritti, favorendo lo sviluppo di competenze personali e sociali attraverso esperienze attive di partecipazione, responsabilità e impegno civico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. □ Sviluppare empatia, senso civico e spirito di solidarietà tra pari. □ Educare al rispetto delle differenze e all'inclusione. □ Conoscere i principali articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. □ Stimolare la riflessione su situazioni di disuguaglianza e ingiustizia. □ Favorire il lavoro cooperativo e la partecipazione attiva. □ Utilizzare diversi linguaggi espressivi per veicolare messaggi di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PRODOTTI FINALI

- Guide illustrate scritte e disegnate dai ragazzi.
- Pannello esplicativo sui diritti dell'infanzia, da esporre nei locali scolastici o durante eventi pubblici.

METODOLOGIA

- Didattica laboratoriale e cooperativa, basata sul coinvolgimento attivo.
 - Apprendimento per scoperta: partendo da materiali reali e casi concreti.
- Educazione tra pari: i ragazzi insegnano e condividono ciò che hanno imparato.

PER I RAGAZZI

- Crescita personale: capire che i diritti non sono solo parole, ma qualcosa di concreto che va difeso ogni giorno.
- Autostima e responsabilità: rafforzare la fiducia in sé stessi e sviluppare il senso di responsabilità, diventando protagonisti, consapevoli dei propri diritti e della loro difesa.

PER LA COMUNITÀ

- Educazione dei giovani: si formano cittadini più consapevoli e attenti al bene comune.
- Coinvolgimento delle famiglie: le attività scolastiche stimolano riflessione anche a casa.
 - Sensibilizzazione collettiva: la scuola diventa centro di cultura e attivismo sociale.



● PROGETTO: TRACCE DI CITTADINANZA ATTIVA NEI VANGELI E NELLE LETTERE DI SAN PAOLO APOSTOLO

Le radici cristiane dei diritti umani. “Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri” (Gv 13,34) Queste parole che Gesù ha pronunciato durante l'Ultima Cena sono la Matrice di ogni diritto umano, tanto quanto la Parabola del buon Samaritano fonda magistralmente la base primaria di tutti i doveri civili. Il messaggio di Gesù è stato capace di innescare una rivoluzione sociale a livello globale innegabile anche da parte di quelli che non riconoscono in Lui il Figlio di Dio. Basti pensare quanto sia sorprendente che oggi la percentuale della popolazione mondiale cristiana è circa il 30%, che corrisponde a circa 2,4 miliardi di persone. Il cristianesimo rimane la religione più diffusa al mondo, mentre Gesù ha svolto quasi tutto il suo ministero in Galilea, e quando morì in croce poteva vantare solo qualche centinaio di seguaci. Come ha fatto quella che fu considerata un'oscura setta ebraica a diventare la religione più diffusa nel mondo? Semplicemente l'umanità si è riconosciuta nel messaggio evangelico in quanto orienta e regola a intraprendere una vita buona capace di rendere l'uomo felice, con se stesso e con gli altri. Senza questi presupposti i diritti, i doveri, l'Educazione Civica e la Cittadinanza attiva diventano di difficile comprensione.

COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS/PTOF: 1. Educazione interculturale. 2. Cittadinanza attiva e unitarietà formativa. 3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI: Conoscenze, Indicazioni Nazionali -Lo studente orienta le proprie scelte in modo responsabile. Educazione alla legalità. Abilità e competenze che si intendono raggiungere...Competenze chiave europee - Competenze Sociali e Civiche – Consapevolezza ed espressione culturale _ TSC (Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze) L'alunno identifica nei Vangeli e nelle Lettere di San Paolo la Chiesa: la comunità di coloro che Credono e Vivono il messaggio di Gesù Cristo e si impegnano di mettere in pratica il suo insegnamento. OA (obiettivi di apprendimento – I Valori etici e religiosi: Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità – La Bibbia: Leggere direttamente pagine bibliche individuandone il messaggio principale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Tempi del progetto:

□ Durata : ANNUALE

□ Periodo di svolgimento: DAL MESE DI MARZO al MESE DI MAGGIO

□ Collocazione oraria: CURRICULARE (durante le ore di religione)

MONITORAGGIO -VALUTAZIONE (descrivere in forma sintetica tempi e modalità previsti):

Periodo: Secondo

quadrimestre – Tempi 12 lezioni con valutazione

Ambienti: aula-ambiente, biblioteca scolastica, aula magna e studio domestico

RISORSE UMANE: Chi Fa Cosa...:



Nome e Cognome GIUSEPPINA FICARRA

n. ore previsto: Durante l' Ora di Religione

RISORSE BENI E SERVIZI

Materiale utile per la realizzazione di Cartelloni – (Cartelloni colorati, Colori vari: matite,

pennarelli, colla, acquarelli, pennelli, ecc...)

COLLABORAZIONI CON ALTRE SCUOLE, ENTI, ASSOCIAZIONI, UNIVERSITÀ, ECC.
COMUNICAZIONE e CULTURA

PAOLINE ODV - <https://www.paolineodv.it/>

● PROGETTO TRINITY:Certificazione Linguistica Trinity



College London

Il progetto prevede la preparazione e la partecipazione degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado all'esame di certificazione linguistica Trinity College London (Grade 4 - livello A2.2 del QCER). L'attività ha lo scopo di potenziare le competenze comunicative in lingua inglese, stimolare la motivazione allo studio attraverso un obiettivo concreto e fornire agli studenti una certificazione internazionale riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione a livello europeo. Le lezioni di preparazione si svolgeranno in orario extracurricolare; la sessione d'esame potrà avvenire in presenza o in modalità online, in base al numero degli iscritti.

COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DSfPTOF Il progetto Trinity risponde alle priorità indicate dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico poiché: • rientra nell'area del potenziamento delle competenze linguistiche (punto 2 "Competenze di base e trasversali"); • contribuisce alla valorizzazione delle eccellenze e alla personalizzazione dei percorsi (punto 1 "Successo formativo e inclusione"); • favorisce l'orientamento degli studenti, offrendo una certificazione linguistica internazionale riconosciuta (punto 5 "Orientamento"); • si inserisce nella prospettiva di internazionalizzazione e cittadinanza attiva, rafforzando il profilo europeo degli alunni e la competitività dell'offerta formativa d'Istituto. AREA D'INTERVENTO: PIANI DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenze: consolidare strutture grammaticali e lessicali di livello A2 del QCER; ampliare il vocabolario legato a contesti comunicativi quotidiani. • Abilità : sviluppare capacità di interazione orale in situazioni reali; migliorare comprensione e produzione in lingua inglese attraverso role-play, dialoghi e simulazioni d' esame. • Competenze: raggiungere un livello di padronanza comunicativa corrispondente al Grade 4 Trinity (A2.2 QCER); acquisire consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento; saper sostenere un colloquio in lingua inglese con un esaminatore esterno. • Competenze trasversali: rafforzare l'autonomia nello studio, la motivazione personale e la capacità di affrontare prove strutturate in contesti ufficiali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

TEMPI DEL PROGETTO



- Durata Annuale
- Periodo di svolgimento: Il Quadrimestre, da Febbraio ad Aprile.
- Collocazione oraria: attività extracurricolare pomeridiana.

MONITORAGGIO -VALUTAZIONE

Il monitoraggio sarà continuo durante lo svolgimento delle attività, attraverso:

- osservazioni sistematiche in itinere da parte del docenti referente;
- prove di simulazione dell'esame Trinity per verificare progressi in listening e speaking;
- feedback degli studenti sul percorso svolto (autovalutazione e questionari di gradimento).

La valutazione finale avverrà mediante:

- esito della prova ufficiale di certificazione Trinity (Grade 4 - A2.2 QCER);
- relazione conclusiva del docente referente sullo svolgimento e sui risultati del progetto.

RISORSE UMANE:

Nome e Cognome: Maria Teresa Sturniolo - Docente



n. ore previsto: 10

RISORSE BENI E SERVIZI

- Servizio di esame Trinity College London: quota di iscrizione sostenuta dalle famiglie degli alunni aderenti.
- Materiali didattici di preparazione: forniti dall'ente Trinity in formato digitale (copioni, audio, schede).
- Dotazioni scolastiche: utilizzo delle attrezzature già presenti (aule, LIM, PC, cuffie/microfoni, connessione internet).
- Servizi organizzativi: gestione delle iscrizioni tramite la piattaforma Trinity.

COLLABORAZIONI CON ALTRE SCUOLE, ENTI, ASSOCIAZIONI, UNIVERSITÀ, ECC. :

Trinity College London - Ente certificatore internazionale accreditato dal MIM.

● PROGETTO: ARTE E RICICLO - CONTENITORI CHE PARLANO

Trasformare i contenitori della raccolta differenziata nelle varie classi in opere artistiche collettive, per stimolare la creatività degli studenti, il senso di appartenenza e rendere i contenitori più attraenti e quindi più utilizzati. Ogni contenitore avrà una tematica visiva che richiami il materiale da raccogliere, con decorazioni realizzate dagli studenti: □ Carta (blu) □ decorato con fumetti, libri, giornali dipinti, collage di pagine e frasi celebri. □ Plastica e metalli (giallo) □ rivestito con tappi colorati incollati a formare mosaici o immagini astratte. □ Indifferenziato (grigio/nero) □ trasformato in un "mostro mangiarifiuti" simpatico, con occhi e bocca dipinti. Alla fine del lavoro si può organizzare una "Giornata del Riciclo Artistico", con inaugurazione ufficiale dei contenitori, una mostra fotografica del "prima e dopo" dei contenitori, premi e riconoscimenti agli studenti più creativi. COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS/PTOF: Cura del bene comune, cittadinanza attiva AREA D'INTERVENTO: INCLUSIONE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rispetto dell'ambiente attraverso la separazione corretta dei rifiuti, rendere più accogliente l'ambiente scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

RISORSE UMANE: Chi Fa Cosa...:

Nome e Cognome Maria Giacobbe (Docente)

n. ore previsto 8 ore

RISORSE BENI E SERVIZI :Cartoncini, colla, colori a tempera, carta crespata.

● PROGETTO: COLORIAMO IL FUTURO CON IL RICICLO

Il progetto nasce dal desiderio di sensibilizzare gli studenti sull'importanza del riciclo e della tutela ambientale. Attraverso attività pratiche e creative, i ragazzi avranno l'opportunità di trasformare materiali di scarto in risorse utili e significative. La realizzazione di un murales collettivo con materiali riciclati rappresenterà non solo un momento di espressione artistica, ma anche un segnale concreto di impegno verso la sostenibilità e la cura del pianeta. Fasi del progetto 1. Ideazione e progettazione o Brainstorming con gli studenti su temi legati all'ambiente o Disegno dei bozzetti in piccoli gruppi. o Votazione del bozzetto finale da realizzare



2. Raccolta dei materiali o Coinvolgimento di famiglie o Raccolta differenziata guidata e momenti di sensibilizzazione sull'impatto dei rifiuti. 3. Preparazione o Pulizia e selezione dei materiali. o Trattamento con vernici trasparenti atossiche o colla vinilica per maggiore durata. o Creazione di moduli decorativi (es. fiori di plastica, mosaici con tappi). 4. Realizzazione del murales o Stesura del disegno base con tempere murali/ecologiche. o Applicazione dei materiali di riciclo per dare rilievo e tridimensionalità. o Rifinitura con vernici protettive ad acqua. 5. Presentazione e inaugurazione o Momento di condivisione con famiglie e comunità scolastica. o Possibile mostra fotografica che documenti il processo. COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS/PTOF : Cura del bene comune, cittadinanza attiva. AREA DI INTERVENTO: INCLUSIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Promuovere il riciclo per ridurre i rifiuti nelle discariche e negli inceneritori, evitando inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. □ Promuovere la creatività e l'espressione artistica □ Sensibilizzare gli studenti sul tema del riciclo e della sostenibilità. □ Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo. □ Rendere più accoglienti e personalizzati gli spazi scolastici. Un murales colorato e sostenibile che valorizza la scuola. □ Maggiore sensibilità ambientale negli studenti. □ Rafforzamento dello spirito di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Spazi individuati:

Muri interni (atrio, corridoi, palestra)

Pannelli mobili in cartone pressato o compensato (se non è possibile intervenire direttamente sulle pareti).

Materiali da riciclo:

Tappi di plastica di vari colori e dimensioni.

Carta e cartone (ritagliati e trattati con colla vinilica).



Lattine e barattoli metallici schiacciati e resi sicuri.

CD/DVD dismessi per effetti riflettenti.

Tessuti (ritagli di stoffa, vecchi jeans, nastri).

Plastica sagomata da bottiglie (petali, foglie, forme geometriche).

REFERENTE DOCENTE: Maria Giacobbe

● PROGETTO: FAI Giornate FAI e concorso FAI-

Partecipare al progetto del FAI come apprendisti ciceroni è un'occasione speciale. Permette agli studenti di conoscere meglio i luoghi e le storie del nostro territorio e, allo stesso tempo, di diventare guide per un giorno. In questo modo impareranno a parlare davanti alle persone, a spiegare con chiarezza ciò che hanno studiato e a collaborare tra di loro. È un'esperienza che li farà sentire protagonisti, perché con il loro impegno aiuteranno gli altri a scoprire e rispettare la bellezza del patrimonio che appartiene a tutti noi. 1) Per il FAI d'Autunno "Apprendisti Ciceroni" saranno impegnati gruppi di ragazzi delle classi terze, nei giorni 10, 11, 12 Ottobre 2025, alla Lanterna del Montorsoli. Le classi terze della scuola secondaria di primo grado, venerdì 10 visiteranno il sito. 2) Per il FAI Scuola "Apprendisti Ciceroni" saranno impegnati gruppi di ragazzi delle classi V della Scuola Primaria e gruppi di ragazzi delle classi terze e seconde della Scuola secondaria di Primo Grado, dal 24 al 29 Novembre 2025. Il sito scelto è la Noira di Minissale, che potrà essere visitata durante la settimana da tutti i plessi, dalla scuola dell'infanzia, dalla primaria e dalla scuola secondaria di primo grado. 3) Per il FAI di Primavera "Apprendisti Ciceroni" saranno impegnati gruppi di ragazzi delle terze classi della Scuola Secondaria di Primo Grado nei giorni 28 e 29 Marzo 2026, il sito sarà scelto successivamente dalla Federazione FAI. 4) Partecipazione al Concorso Nazionale FAI dal titolo "Decoro urbano: diamo tutti una mano" Potranno partecipare tutte le scuole: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Titolo del progetto FAI Scuola: "La memoria dell'acqua: scoprire la Noira di Minissale" Attività previste: 1. Lezione introduttiva in classe o Storia e funzione della noira. o Il legame tra acqua, agricoltura e comunità locale. o Breve inquadramento del FAI e del ruolo degli Apprendisti Ciceroni. 2. Visita di studio alla Noira di Contesse Minissale o Osservazione diretta del manufatto. o Rilevamento di elementi architettonici e meccanici. o Raccolta di curiosità, leggende o testimonianze locali. 3. Laboratorio di ricerca o Divisione in gruppi (storici, tecnici,



narratori, artisti). o Preparazione di materiali: schede descrittive, mappe, disegni, cartelloni. 4. Laboratorio di comunicazione o Simulazione di visite guidate. o Esercizi di dizione, espressività e gestione del pubblico. o Preparazione di un linguaggio narrativo semplice, con esempi e domande stimolo. 5. Giornata FAI d'Autunno o Gli studenti accolgono i visitatori presso la noira. o Presentazione guidata a piccoli gruppi. o Distribuzione di materiale divulgativo realizzato dai ragazzi (brochure, segnalibri, disegni). COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS/PTOF : Il progetto FAI è un'occasione per scoprire e rispettare la bellezza del patrimonio culturale del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità: □ Far conoscere agli studenti un bene storico locale legato alla cultura dell'acqua e dell'irrigazione. □ Promuovere il senso di appartenenza al territorio e la tutela del patrimonio culturale. □ Sviluppare competenze di comunicazione, ricerca e lavoro di squadra. Obiettivi formativi: □ Comprendere cos'è una noira (antico sistema di sollevamento dell'acqua con ruote e animali). □ Collegare la storia della noira alle pratiche agricole tradizionali del territorio messinese. □ Preparare i ragazzi a raccontare la noira con linguaggio semplice, adatto ai visitatori (famiglie, bambini, cittadini). □ Sperimentare il ruolo attivo di "piccoli ciceroni". I ragazzi



scoprono la storia, l'arte e le tradizioni dei luoghi, che spesso vedono tutti i giorni, ma non conoscono a fondo. Imparano che la cultura non è qualcosa di distante, ma un bene comune da proteggere e valorizzare. Il ruolo di "apprendisti ciceroni" dà ai ragazzi fiducia nelle proprie capacità e li rende protagonisti attivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Prodotti finali:

- Brevi guide illustrate scritte dai ragazzi.
- Un pannello esplicativo da esporre accanto alla Noira.

Metodologia:

Didattica laboratoriale e cooperativa.

Apprendimento per scoperta: partire dall'osservazione diretta del bene.

Educazione tra pari: i ragazzi insegnano ai loro compagni.



Per i ragazzi:

Crescita personale: imparano a parlare in pubblico, a gestire le emozioni e a comunicare in modo chiaro ed efficace. Autostima e responsabilità: il ruolo di cicerone dà loro fiducia nelle proprie capacità e li rende protagonisti attivi.

Conoscenza del patrimonio culturale: scoprono la storia, l'arte e le tradizioni dei luoghi che spesso vedono tutti i giorni ma non conoscono a fondo.

Competenze trasversali: sviluppano abilità utili per la scuola e per il futuro lavorativo, come la capacità di lavorare in gruppo, di organizzarsi e di mediare con gli altri.

Cittadinanza attiva: imparano che la cultura non è qualcosa di distante, ma un bene comune da proteggere e valorizzare.

Per la comunità:

Valorizzazione dei beni culturali: grazie alla voce dei ragazzi, i visitatori vivono un'esperienza più coinvolgente e originale.

Educazione delle nuove generazioni: si crea un legame tra giovani e territorio che favorisce la tutela del patrimonio nel lungo periodo.

Coinvolgimento delle famiglie: spesso la partecipazione dei ragazzi stimola anche l'interesse di genitori e amici.

Tempi del progetto:

Durata Annuale

Periodo di svolgimento: FAI d'Autunno "Apprendisti Ciceroni" nei giorni 10, 11, 12 Ottobre 2025.

FAI Scuola dal 14 al 29 Novembre 2025

FAI di Primavera "Apprendisti Ciceroni" nei giorni 28 e 29 Marzo 2026

Collocazione oraria: curriculare ed extracurriculare

RISORSE UMANE: Chi Fa Cosa...:

Nome e Cognome: Docente Maria Giacobbe n. ore previsto 12 ore

RISORSE BENI E SERVIZI: Fogli di Cartoncini per realizzare dei cartelloni, colla, e fogli di carta A4



per realizzare delle brochure.

COLLABORAZIONI CON ALTRE SCUOLE, ENTI, ASSOCIAZIONI, UNIVERSITÀ, ECC. Delegazione FAI Messina

● PROGETTO: SU LA MASCHERA

Il progetto "Su la maschera!" mira ad avvicinare gli alunni al mondo del teatro e della scrittura scenica guidata, tecnicamente a "fare teatro" come protagonisti e non come spettatori. Si propone lo sviluppo delle capacità di osservare se stessi e l'altro, il potenziamento del linguaggio espressivo, l'esplorazione e la comunicazione delle emozioni. Coinvolgendo i tre settori, il Progetto vuole offrire a tutti gli alunni partecipanti, uno spazio sicuro e non giudicante, per la condivisione di riflessioni e punti di vista sul mondo genitoriale e scolastico, dalle dinamiche variegate e complesse. Le osservazioni, le emozioni, le riflessioni, date dalle "letture" di queste dinamiche, poi saranno tradotte in piccole scritture drammaturgiche da rappresentare a fine maggio. Il tutto possibilmente in chiave divertente ed ironica, come espressione più alta della creatività e del pensiero divergente. COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS/PTOF: □ Continuità verticale; □ Potenziamento delle competenze comunicative, emotive e sociali, con particolare riguardo all'inclusione e al rispetto dell'altro; □ Risveglio del senso di appartenenza alla comunità educante; □ Contrasto alla dispersione scolastica anche attraverso l'uso di linguaggi motivanti, azioni creative e di autoconsapevolezza. AREA DI INTERVENTO: Progetti innovativi Attività: □ Attività motorie, fonetiche, mimiche e imitative precedute da osservazione dei compagni e docenti a scuola e dei genitori a casa; □ Esplorazione di emozioni e di ruoli e restituzione del feedback (come mi sono sentito nei panni di? Cosa pensavo?) □ Laboratori di voci, ritmo e gesto (come porgere o sottrarre un oggetto con intenzione, come comunicare con lo sguardo, come usare il tono della voce, come porre una domanda o fare un'obiezione) □ Rappresentazione finale di brevi sketch frutto dell'osservazione del mondo genitoriale, dei gesti, dei toni e dei volumi osservati, con specifica attenzione ai contenuti delle comunicazioni dei genitori viste dai bambini. Per la scuola Primaria: Obiettivi principali: Sviluppo espressivo e creativo: permettere gli alunni di sviluppare linguaggi diversi (gesti, voce, corpo, canto, danza, mimica e improvvisazione) per esprimere liberamente pensieri e vissuti in modo personale e



originale; Sviluppo relazionale: Favorire l'attitudine all'ascolto e alla collaborazione e al rispetto reciproco, attraverso esercizi di gruppo e cooperazione finalizzata, per costruire e rafforzare l'idea che l'altro è presente e necessario; Consapevolezza corporea: Promuovere la conoscenza e il controllo consapevole del proprio corpo, con particolare attenzione alla postura e al movimento nello spazio. Riflettere sulla percezione del corpo non solo come strumento di movimento nello spazio, ma anche come strumento di comunicazione. Sviluppo e potenziamento della comunicazione: potenziare l'uso e la decodificazione del linguaggio verbale e non verbale; stimolare l'ascolto attivo e il rispetto dei turni di parola attraverso l'azione scenica; Attività: □ Attività motorie, fonetiche, mimiche e imitative precedute da osservazione dei compagni e docenti a scuola riportate nei movimenti, nei piccoli gesti caratteristici, piccole frasi o modi di dire ricorrenti; □ Esplorazione di emozioni e di ruoli e restituzione del feedback (mettersi nei panni dell'altro; usare le parole dell'altro, assumere la postura dell'altro, verbalizzare emozioni e pensieri di cosa si provi nei panni dell'altro; □ Laboratori di voci, ritmo e gesto (fare richieste generiche, chiedere aiuto, offrire aiuto, porre una domanda, rispondere ad una richiesta, attirare l'attenzione, comunicare con lo sguardo, interpretare un tono e un volume della voce altrui, leggere il corpo dell'altro. □ Scrittura scenica guidata (dialoghi, situazioni quotidiane, ambientazioni) □ Costruzione di semplici, brevi copioni originali, che descrivano la vita in classe e il ruolo degli insegnanti, le regole, le attività dal punto di vista dei bambini; □ Performance di classe; Per la scuola Secondaria di I grado: Obiettivi principali: Sviluppo espressivo e creativo: Offrire agli alunni uno spazio protetto e stimolante in cui esprimersi liberamente attraverso il gioco del teatro e delle maschere, potenziando osservazione, riflessione, creatività e pensiero divergente. Sviluppo relazionale: Favorire l'attitudine all'ascolto e alla collaborazione e al rispetto reciproco, attraverso esercizi di gruppo e cooperazione finalizzata, per costruire e rafforzare l'idea che l'altro è presente e necessario; promuovere la cooperazione, l'ascolto attivo e reciproco e l'empatia, attraverso il lavoro di gruppo finalizzato alla costruzione collettiva di scene teatrali. Consapevolezza corporea: Sostenere i ragazzi nella conoscenza e nella scoperta del proprio corpo come veicolo di espressione consapevole, superando imbarazzi, tensioni e automatismi. Rafforzare la capacità del rispetto della prossemica nei diversi contesti e ruoli. Rispettare il corpo e lo spazio dell'altro e apprendere l'importanza del limite dato dallo spazio necessario all'altro. Sviluppo e potenziamento della comunicazione: Accrescere e migliorare la capacità di esprimersi in pubblico, usare un linguaggio efficace e personale, saper "narrare" una storia o un vissuto proprio o altrui con consapevolezza emotiva ed empatia nei confronti di chi ascolta; Rafforzare la capacità di stare davanti agli altri migliorando la sicurezza comunicativa anche nel contesto scolastico e in contesti di diversa natura. Attività: □ Giochi di ruolo e scambio di ruoli: esplorazione di emozioni e ruoli diversi e restituzione del feedback emozionale; □ Esercizi su espressione facciale, gestualità e movimento nello spazio, anche di tipologia imitativa, dopo osservazione; □ Attività



motorie, fonetiche, mimiche e imitative precedute da osservazione dei compagni e docenti a scuola riportate nei movimenti, nei piccoli gesti caratteristici, piccole frasi o modi di dire ricorrenti; □ Esercizi teatrali divergenti: "Cosa accadrebbe se?" (Se io fossi al posto suo, Se l'insegnante fosse assente, se non ci fossero i collaboratori scolastici, se non esistesse più la scuola...) per rileggere in chiave comica, ironica, assurda o paradossale una situazione che potrebbe essere drammatica; □ Rappresentazione di piccole scene in gruppi misti (ambientazione, ruoli, dinamiche) □ Raccolta di vissuti scolastici e spunti di vita reale da condividere come materiale per la stesura dei brevi testi da rappresentare □ Composizione e stesura guidata di sketch con rielaborazione creativa dei testi ispirati a vissuti personali in ambiente scolastico (breve monologo, brevi dialoghi, brevi scene corali) □ Condivisione pubblica delle performance;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le Competenze in ITALIANO nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il dato nazionale per quel che riguarda il dato del livello 5 di competenza nella disciplina ITALIANO.

Risultati attesi

Obbiettivi specifici comuni ai tre ordini di scuola: □ Avvicinare gli alunni al linguaggio e all'espressione teatrali, in modo ludico e formativo; □ Sviluppare capacità di comunicazione verbale e non verbale; □ Potenziare l'ascolto, il rispetto della prossemica, l'empatia, l'inclusione, il lavoro cooperativo e l'autoconsapevolezza; □ Sperimentare piccole forme di scrittura drammaturgica collettiva partendo da vissuti, osservazioni e riflessioni personali; □ Realizzare una restituzione scenica aperta alla comunità scolastica e alle famiglie; Per la scuola dell'Infanzia: Sviluppo espressivo e creativo: permettere ai bambini di esplorare linguaggi diversi (gesti, voce, corpo, canto, danza) per esprimersi liberamente Sviluppo relazionale: incoraggiare la collaborazione e il rispetto reciproco, la condivisione costruttiva, la capacità empatica; Consapevolezza corporea: Iniziare a riconoscere sensazioni fisiche in base alle emozioni proprie e degli altri; riconoscere i ritmi del proprio corpo: respiro, battito cardiaco, irrequietezza, necessità di movimento, potenziare il gesto e l'imitazione per permettere al bambino di comunicare e condividere il suo mondo interiore. Sviluppo e potenziamento della comunicazione: potenziare l'uso e la decodificazione del linguaggio verbale e non verbale;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Tempi del progetto:

□ Durata annuale

□ Periodo di svolgimento: dal mese di novembre al mese di maggio

□ Collocazione oraria: orario curricolare

MONITORAGGIO -VALUTAZIONE

Osservazione partecipata: motivazione, coinvolgimento, crescita comunicativa, relazionale ed emotiva;



Questionario finale di gradimento per famiglie, alunni e docenti;

REFERENTE DOCENTE INTERNO: Prof.ssa Claudia Anastasi

● PROGETTO: CORO DELLA SCUOLA

SI TRATTA DI UN PERCORSO EDUCATIVO E ARTISTICO CHE OFFRE AGLI ALUNNI L'OPPORTUNITA' DI ESPLORARE LA MUSICA, MIGLIORARE LE PROPRIE ABILITA' VOCALI E, SOPRATTUTTO, IMPARARE A LAVORARE IN GRUPPO, PERCHE' OGNI VOCE, PUR ESSENDO UNICA, CONTRIBUISCE A CREARE UN'ARMONIA COMUNE. TRA LE VARIE ATTIVITA' SONO PREVISTE: ESERCITAZIONE SULLA PERCEZIONE E RIPRODUZIONE DI SUONI ATTRAVERSO LA VOCE; ACQUISIZIONE ED ESECUZIONE DI CANTI, FINALIZZATI ALL'APPRENDIMENTO DEI PRIMI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO MUSICALE, E DI BRANI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE, ANCHE IN LINGUA INGLESE, DA ESEGUIRE IN PRESENZA DELLA DIRIGENTE E DEI GENITORI IN OCCASIONI DI PERFORMANCE PRESTABILITE. Area di intervento: musica e canto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - sviluppare la percezione sensoriale: memorizzazione ritmica, melodica e armonica che ogni brano parlato o cantato impone per sua struttura, apprendimento e memorizzazione del testo, adattamento dell'orecchio e della vocalità ai vari generi musicali proposti. - sviluppare le capacità interpretative ed espressive: messa "in scena" delle emozioni attraverso il canto solistico e corale, con il conseguente beneficio di rafforzare la fiducia in sé stessi. - sviluppare la sfera affettiva ed emotiva. - potenziare le capacità comunicative. - rafforzare il senso di appartenenza e la collaborazione: importanza dell'ascolto reciproco e della sincronia. Conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere... - educazione della voce attraverso la pratica della respirazione fisiologica e del canto, al fine di sviluppare in modo naturale, divertente e spontaneo la vocalità parlata e cantata dei bambini; - miglioramento della coordinazione motoria attraverso la Body Percussion; - decondizionamento della voce e allenamento dell'intonazione espressiva, rispettando i caratteri e i tempi musicali, dando spazio alla voce recitata, attraverso la comprensione iniziale del testo per esprimerlo nei modi più appropriati; - acquisizione della postura adeguata durante l'esecuzione dei canti, affiancata ad un primo percorso che colleghi il suono cantato con la scrittura musicale; - utilizzo della voce per cantare in coro (all'unisono, a canone, a due voci); - rispetto delle indicazioni di chi dirige il gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Aula generica	

Approfondimento



Tempi del progetto:

□ Durata: annuale

□ Periodo di svolgimento: dal mese di ottobre al mese di maggio

□ Collocazione oraria: extracurriculare e curriculare

MONITORAGGIO -VALUTAZIONE:

è prevista un'analisi della situazione di partenza di ciascun componente del coro, e del coro stesso nel suo

insieme. Verifiche intermedie per controllare il grado di apprendimento degli alunni e verifiche sommative

basate su osservazione-ascolto da parte dell'insegnante e su modalità di auto-ascolto ed auto-valutazione.

RISORSE UMANE: Chi Fa Cosa...:

Nome e Cognome: Sciuto Matilde (Docente)



n. ore previsto : (da definire)

● PROGETTO:" BULLISMO? NO GRAZIE"- " LE PAROLE FANNO PIU' MALE DELLE BOTTE"

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di rapportarsi, socializzare e comunicare. I ragazzi di oggi, definiti anche "nativi digitali" e "screen generation", utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale. Sono quindi abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Questa nuova realtà richiede alla scuola, in quanto agenzia educativa, di insegnare agli alunni l'uso critico e consapevole dei nuovi linguaggi e al tempo stesso di svolgere un'importante opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in rete e prevenire situazioni pericolose. Con questo progetto si vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari gli studenti dell'Istituto Comprensivo. Questo percorso vede il coinvolgimento nella scuola di associazioni e istituzioni appartenenti alle forze dell'ordine, Polizia Postale, esperti del settore. COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS/PTOF : Il fine principale del progetto contro il bullismo e il cyberbullismo nelle scuole è creare un ambiente più sicuro e inclusivo, promuovendo il rispetto reciproco e l'educazione al digitale. Creare una collaborazione efficace tra studenti, docenti, famiglie e istituzioni per affrontare i fenomeni e garantire un ambiente. INCONTRI CON TUTTE LE CLASSI PER ATTIVITA' DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO. AREA DI INTERVENTO: INCLUSIONE Incontri con le realtà istituzionali del territorio (Polizia di Stato, Polizia Postale, Carabinieri...) □ Attività proposte nella settimana dedicata all'informazione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo: Safer Internet Day. □ Attività sulla piattaforma youtube al progetto "Cuoriconessi" (progetto nato nel 2006 promosso dalla Polizia di Stato per sensibilizzare genitori, insegnanti e ragazzi a un uso consapevole dei device connessi alla rete.) Varie associazioni . Collaborazione con la Fondazione Carolina Picchio □ Partecipazione ad eventuali attività formative proposte sia dalla piattaforma Elisa che dall'ufficio scolastico Regionale. □ Incontri formativi con l'associazione Onlus Telefono Arcobaleno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare dare informazioni ai ragazzi ma anche ai genitori su quelli che sono i rischi della rete. □ Informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete. □ Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione. □ Riconoscere e prevenire atteggiamenti che possono sfociare in atti di bullismo. □ Sensibilizzare gli alunni al rispetto del prossimo. □ Individuare strategie didattiche per far comprendere agli alunni quali sono i compor Chiedere aiuto agli altri. □ Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile . □ Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà. Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, osservare le



dinamiche dei discenti nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Le metodologie da utilizzare sono il "tutoring" "cooperative learning", "peer education", storytelling e di

gruppo. La Peer education risulta particolarmente adatta come approccio metodologico volto a rendere i

ragazzi protagonisti del processo formativo fra pari come un metodo per diffondere informazioni e



sviluppare strategie efficaci , tramite un processo di condivisione di pensieri, assunzione di impegni reciproci

e negoziazione di compromessi e, nel contempo, consente un atteggiamento di apertura verso nuove idee. Il

Cooperative Learning ha un approccio di tipo cooperativo quindi è possibile modificare il clima e la qualità

delle relazioni tra compagni riducendo il numero dei soggetti isolati, lavorando in stretti rapporti di

collaborazione e di fiducia, instaurando un'interdipendenza tra partners sia sul piano delle azioni reciproche

che nell'assunzione di responsabilità per il raggiungimento di obiettivi comuni . Tecniche di storytelling

(disegno, riprese video etc.) e di forum (cinema e teatro) per la comprensione, riconoscimento e accettazione

delle dinamiche emotive altrui attraverso l'ascolto attivo.

Tempi del progetto:

□ Durata : ANNUALE

Periodo di svolgimento: per es. dal mese di OTTOBRE al mese di.....MAGGIO



Il monitoraggio verrà effettuato dai docenti nelle classi partecipanti al progetto e dalla docente referente.

Verrà valutata la partecipazione attiva degli alunni alle attività proposte. Inoltre sarà anche possibile valutare

le competenze sociali e civiche acquisite attraverso le seguenti modalità: - Conversazioni guidate/libere -

Realizzazione di elaborati come: testi, slogan, disegni, elaborati artistici, video....

RISORSE UMANE: Chi Fa Cosa...:

Nome e Cognome : INS. D'ARRIGO MARIA RITA

● PROGETTO: HOLA! AVVIAMENTO ALLA LINGUA SPAGNOLA

Il progetto Hola si propone di introdurre gli studenti della scuola secondaria di primo grado alla lingua spagnola attraverso un percorso laboratoriale, dinamico e comunicativo. L'attività è pensata per alunni che non hanno mai studiato lo spagnolo e mira a stimolare curiosità, motivazione e apertura verso una delle lingue più parlate al mondo. Verranno utilizzati materiali autentici, canzoni, giochi linguistici, attività orali e multimediali per facilitare l'apprendimento di lessico e strutture di base. Il progetto si inserisce pienamente nel quadro delle priorità educative del ptof, in particolare per quanto concerne: l'internazionalizzazione dell'offerta, l'educazione alla cittadinanza globale, l'innovazione metodologica. AREA D'INTERVENTO: INCLUSIONE PROGETTI INNOVATIVI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza linguistica e favorire il primo contatto con la lingua spagnola. Acquisire le strutture comunicative basilari per esprimere idee e brevi conversazioni. Stimolare la curiosità verso la cultura dei paesi di lingua spagnola. Favorire un atteggiamento positivo nello studio delle lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI:

□ Plesso: Leopardi

□ Classi I-II-III scuola secondaria di primo grado

□ n. allievi 15/20

Monitoraggio:

costante, utilizzo di rubriche di valutazione per produzione orale, comprensione orale interazione e partecipazione. Schede di osservazione del comportamento e motivazione. Autovalutazione tramite smiley e emoticons, feedback costante alla fine di ogni laboratorio

RISORSE UMANE: Chi Fa Cosa...):

Nome e Cognome: Alessandra Cerrito

Tempi del progetto:



□ Durata: annuale

Periodo di svolgimento: per es. dal mese di febbraio a maggio

□ Collocazione oraria: extracurriculare

● Progetto di Potenziamento di Musica nella Scuola Secondaria di primo grado

La musica è un linguaggio universale. Chiunque la può "farla-suonare". Le attività musicali danno ai ragazzi l'opportunità di esplorare se stessi, di esprimersi, di confrontarsi, di relazionarsi, di condividere con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento vocale e strumentale degli alunni delle classi coinvolte

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Cadenza settimanale del progetto LABORATORIO DI MUSICA DELLA DURATA DI 6 ORE
SETTIMANALI ORE settimanali : 6 per l'intero anno scolastico tenuti ogni Lunedì ore

10,00 – 11,00 martedì ore 9,00 11,00 mercoledì ore 10,00- 11,00 GIOVEDÌ dalle ore 11,00 alle ore 13,00

Le lezioni di potenziamento di musica sono tenute dai docenti: Francesco Borgia e Carla Rotondo

Luogo degli incontri :aula di musica al piano terra.

Strumenti musicali utilizzati : strumenti a percussione , pianoforte, strumenti a corda

Alunni coinvolti:

Classi I A II A III A I B III B : tutti gli alunni a rotazione settimanali saranno coinvolti nel potenziamento musica

Classe II C : 1 alunno

Entrando nel merito delle lezioni...



Attività, metodologie d'intervento, materiali e spazi, saranno dettagliatamente pensati in funzione dell'ambito in cui si applicano e devono essere costantemente rivisitati e ricalibrati in corso d'opera, a seconda dei risultati ottenuti, sia nell'ambito relazionale che in quello musicale.

I momenti più significativi di una lezione tipo sono 2:

1. accoglienza
2. attività di produzione vocale e strumentale

Si deve inoltre cercare di: • fornire stimoli adeguati agli alunni in difficoltà per valorizzarne le competenze e favorire l'acquisizione di ulteriori abilità in un contesto di apprendimento di gruppo • sollecitare i comportamenti di aiuto reciproco • favorire i processi di comunicazione • sollecitare le capacità auto-organizzative del gruppo • trasmettere nei ragazzi il desiderio ed il piacere di esprimere le emozioni • condividere esperienze di creatività collettiva in cui lasciare spazio all'improvvisazione.

● PROGETTO OBESITY DAY

, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione promossa dall'ADI- Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica- per tramite della sua Fondazione. L'iniziativa, giunta alla sua 25° edizione, rappresenta ormai un punto di riferimento consolidato per la promozione alla salute in ambito sovrappeso/obesità, e quest'anno si svolge a ridosso della tanto auspicata approvazione della legge italiana sulle "Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'obesità". Il focus del 2025 è sull'obesità infantile-adolescenziale, una delle emergenze sanitarie più gravi per il nostro paese, che vede l'Italia ai primi posti in Europa per prevalenza. Infatti il 34% dei bambini italiani di 3-10 anni hanno eccesso di peso, più elevato tra le femmine di 3-5 anni e i maschi di 6-10 anni, così come il 17% degli adolescenti di 14-17 anni. I professionisti della nutrizione dei centri Obesity Day ADI, in partnership e collaborazione con i centri della SIEDP -Società Italiana di Diabetologia e Endocrinologia Pediatricaorganizzeranno iniziative di informazione e prevenzione dedicate a famiglie, bambini, adolescenti. Come ogni anno i Centri aderenti all'Obesity Day (Ospedali, ASL, Università), e quest'anno anche i Centri SIEDP, organizzano attività locali di sensibilizzazione, misurazioni gratuite del peso corporeo, valutazioni nutrizionali, consigli personalizzati, incontri con la popolazione e momenti collettivi con camminate ed eventi sportivi. Ogni iniziativa sarà finalizzata a diffondere maggiore consapevolezza sui rischi del



sovrappeso e a promuovere stili di vita sani nei bambini e loro famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la padronanza degli strumenti e dei criteri innovativi posseduta dai docenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero dei docenti con piena competenza delle strategie didattiche innovative e inclusive.



Risultati attesi

Affrontare precocemente l'obesità nella fascia infanto-adolescenziale significa ridurre di otto volte il rischio di morire prematuramente e di almeno dimezzare il rischio di sviluppare nel tempo diabete, ipertensione, disturbi cardiometabolici (2), sclerosi multipla ed alcune forme di tumore già in giovane età. Per questo motivo, la prevenzione e l'intervento tempestivo sono oggi una priorità assoluta

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

REFERENTE: INSEGNANTE DOMENICA PRESTI

● PROGETTO ASP MESSINA: Educazione alla sicurezza Promozione del corretto uso dei cellulari

Il cellulare è diventato il media maggiormente utilizzato dai bambini. L'Italia è il Paese europeo con la maggiore diffusione di telefoni mobili. Si stima che tra il 2000 ed il 2011 i bambini ed i ragazzi tra 11 e 17 anni utilizzatori di cellulari siano passati dal 55,6% al 92,7%. L'indagine condotta da Eurispes e Telefono Azzurro ha sottolineato che il 62% dei bambini (7-11 anni) ha a disposizione un telefonino proprio, contro il 35,4% che ne è sprovvisto, in molti utilizzano però cellulari reperibili in casa appartenenti a genitori o fratelli. La tematica è estremamente



complessa sia sul versante del potenziale rischio fisico, in particolare anche per la continua evoluzione dei sistemi di comunicazione utilizzati dalla telefonia mobile, che per gli aspetti psicologici connessi alla potenziale dipendenza dallo strumento tecnologico. L'uso eccessivo provoca forti mal di testa, stanchezza, danni all'udito, stress, disturbi d'ansia e insonnia. Destinatari Alunni delle scuole secondarie di primo grado. Docenti referenti alla salute e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la padronanza degli strumenti e dei criteri innovativi posseduta dai docenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero dei docenti con piena competenza delle strategie didattiche innovative e inclusive.

Risultati attesi



Sensibilizzare alunni e famiglie sul corretto uso della telefonia cellulare con particolare attenzione al target pediatrico. Adozione di regolamenti per disciplinare l'uso del cellulare all'interno degli istituti scolastici.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	ESPERTI INTERNI ED ESTERNI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Metodologia degli interventi

Interventi formativi/informativi per genitori, educatori e alunni.

REFERENTE: INSEGNANTE DOMENICA PRESTI

● PROGETTO RACCOLTA PUNTI PER LA SCUOLA

I progetti di raccolta punti sono risorse preziose per le scuole perché permettono di ottenere attrezzature tecnologiche e materiale didattico a costo zero per l'istituto. Il progetto nasce dalla necessità di integrare le dotazioni tecnologiche e i sussidi didattici del plesso, favorendo al contempo il senso di appartenenza alla comunità scolastica. In un'ottica di sussidiarietà orizzontale, si coinvolgono le famiglie e il territorio per supportare l'innovazione metodologico-



didattica. Destinatari Diretti: Tutti gli alunni e i docenti dei vari ordini di scuola. Indiretti: Famiglie e personale ATA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Arricchimento del setting di apprendimento: Acquisizione di dispositivi (PC, tablet, monitor touch) e materiali (cancelleria, kit scientifici). Cittadinanza attiva: Coinvolgere gli alunni in azioni di cooperazione per un obiettivo comune. Rapporto Scuola-Famiglia: Rafforzare la collaborazione tra i diversi attori della comunità educante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il progetto si articola in diverse fasi durante l'anno scolastico:

Monitoraggio Iniziative: Individuazione dei cataloghi premi attivi

1. Iscrizione e Accredimento: Registrazione del plesso sulle piattaforme dedicate da parte dell'animatore digitale o del referente di progetto.
2. Comunicazione: Diffusione di circolari informative alle famiglie e affissione di locandine nei punti di raccolta interni alla scuola.
3. Raccolta e Caricamento:
 - Allestimento di appositi contenitori all'ingresso dei plessi.
 - Caricamento dei codici tramite App dedicate o portali web (spesso gestito da docenti referenti o genitori volontari).
4. Scelta dei Premi: Selezione dei materiali in base alle priorità didattiche emerse dai vari dipartimenti o consigli di classe.

Risorse Umane

- Referente di Progetto: Coordina le iscrizioni e la scelta dei premi.
- Collaboratori Scolastici: Supportano la logistica dei box di raccolta.
- Genitori/Rappresentanti: Collaborano alla raccolta e sensibilizzazione.

6. Indicatori di Monitoraggio e Valutazione;

Per valutare l'efficacia del progetto si terrà conto di:



Numero di punti/buoni raccolti.

- Valore di mercato dei beni ottenuti.
- Grado di partecipazione delle famiglie (feedback qualitativo).

Referente: Docente Anna Viola

● PROGETTO: ORIENTAMENTO-CONTINUITA'-DISPERSIONE SCOLASTICA-LEGALITA'

CONTINUITÀ La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Il progetto continuità, oltre che diffondere l'inclusione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, prevede momenti di confronto e di progettazione condivisi. L'obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "collegamento" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola. Nel passaggio da una scuola all'altra, l'alunno troverà nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di esitazione che necessitano di rinforzo e concentrazione. In relazione a ciò, si vogliono promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione e, si intende rispondere alla necessità di accompagnare e seguire gli alunni nel percorso scolastico, evitando, così, interruzioni tra i vari ordini di scuola.

ATTIVITÀ: -Attività laboratoriali -incontri formativi -service learning -uscite didattiche

METODOLOGIE: - Nel corso dell'anno, sono previste attività varie dove si utilizzeranno diverse metodologie inclusive quali circle time, cooperative learning, tutoring... che prevedono la partecipazione dei bambini e dei ragazzi dei tre ordini di scuola.

ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Gli obiettivi da perseguire con valenza orientativa sono: sviluppare competenze trasversali e metacognitive (attenzione, concentrazione...); favorire il rispetto e la comprensione reciproca; conoscere e valorizzare la propria cultura; conoscere e rispettare culture diverse dalla propria; valorizzare le differenze; favorire l'integrazione tra linguaggi diversi; stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero; potenziare la capacità di



operare delle scelte; sviluppare la capacità di assumersi responsabilità; sviluppare lo spirito d'iniziativa e il gusto dell'impresa. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi le insegnanti a livello di sezione, intersezione e laboratorio attuano: itinerari didattici volti al riconoscimento e all'espressione del mondo affettivo; iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita; esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali; esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni; itinerari volti alla conoscenza e valorizzazione delle diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia; esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno; esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi; itinerari volti alla conoscenza del se (aspettative, desideri, bisogni, paure...) esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo; attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali e che partendo da situazioni realmente problematiche arrivino alla realizzazione di un "prodotto" condiviso e, magari, utile alla comunità scolastica; moduli didattici mirati allo sviluppo della creatività; attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo; percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive; percorsi curricolari atti al potenziamento di competenze trasversali e metacognitive (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione...); iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno; condiviso e, magari, utile alla comunità scolastica; moduli didattici mirati allo sviluppo della creatività; attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo; percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive; percorsi curricolari atti al potenziamento di competenze trasversali e metacognitive (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione...); iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno; L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto di orientamento iniziato nella scuola dell'infanzia va proseguito e ampliato nella scuola primaria. Si colloca nel processo educativo, ne assume mete e obiettivi in un ambito scolastico, per poi confluire nel contesto lavorativo, sociale ed esistenziale. Gli obiettivi da perseguire con valenza orientativa sono: sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e crescita del livello di autostima; stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero; migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni, sviluppando abilità metacognitive; migliorare la capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive; favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche; sviluppare le abilità che si utilizzano nell'apprendimento intenzionale; favorire l'integrazione tra linguaggi diversi; crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative; partecipare ad un progetto, tenendo conto di mezzi, tempi, soggetti coinvolti, fine sviluppare le abilità interpersonali; accrescere la



capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali).

PROGETTO LAGALITA' Il Progetto Legalità focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. **OBIETTIVI** Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile • Diffondere la cultura dei diritti umani, i valori e le libertà da essi contemplati, intesi nei vari aspetti che riguardano la persona, la famiglia, le associazioni, le attività nelle quali l'essere umano si valorizza e si esalta • Educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, alla legalità e alla cittadinanza democratica, alle pari opportunità, responsabilizzandoli alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno • Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie e agli atteggiamenti malavitosi • Prendere consapevolezza del proprio patrimonio ambientale-culturale per sviluppare una attiva coscienza civica data dal binomio legalità- ambiente

METODOLOGIE Apprendimento cooperativo. Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni. Didattica laboratoriale Tutoring Peer to per Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione Incontri formativi con i rappresentanti dei vari Corpi dello Stato e visite guidate con attività laboratoriali presso le loro Sedi. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi gli insegnanti attuano: iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita; esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali; esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di bisogni, attitudini/abilità; itinerari volti alla conoscenza e valorizzazione delle diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia; esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno; esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi; itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...); esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo; attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo; percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di decisioni personali o collettive; percorsi curricolari atti al potenziamento di competenze trasversali e meta cognitive; (motivazione ed autostima, interesse, memoria, attenzione e concentrazione...); iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, per attivare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno; attività integrate con le risorse del territorio.

L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Tale ordine di scuola viene connotato come scuola dell'educazione integrale della persona, scuola che colloca nel mondo, scuola orientativa (promuove l'orientamento personale e favorisce l'iniziativa del soggetto, mettendolo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale), scuola



dell'identità, scuola della motivazione e del significato, scuola della relazione educativa. Dunque l'orientamento deve far maturare nell'allievo la capacità di prendere decisioni per scegliere autonomamente e liberamente il proprio futuro diventando protagonisti di un personale progetto di vita. Gli obiettivi da perseguire con valenza orientativa sono: avviare la ricerca dell'identità; abilitare ad una molteplicità di scelte; informare sulle scelte scolastiche e professionali; formare: sviluppo di attitudini, interessi, personalità attraverso l'attività di stimolo all'apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione; supportare attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani; stimolare l'operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento; far acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida degli insegnanti. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi gli insegnanti attuano alcune metodologie e strumenti nel corso dei tre anni. 1° anno fase esplorativa e descrittiva dell'ambiente: esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale; inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza; conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità; 2° anno fase interpretativa della realtà personale: presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva; presa di coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze; osservazione e analisi del mondo delle professioni. 3° anno fase esplicativa ed attuativa dell'auto-orientamento: verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento; presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro; ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere; accoglienza di un supporto orientativo motivato e condiviso da tutte le componenti (scolastiche e familiari). **PERCORSO PROGETTUALE** Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica e all'orientamento degli alunni in itinere e finale, l'Istituto mette in atto una serie di attività che: □ realizzino un percorso lineare ed omogeneo, nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nell'Istituto Comprensivo, fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale), che si sviluppa a partire dagli obiettivi indicati nel presente progetto e nel Curricolo Verticale dell'Istituto; □ evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). In particolare ogni anno verranno definiti e organizzati nell'ottica della continuità verticale: □ progetti e attività di continuità - tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, - tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado; □ attività di orientamento formativo e informativo per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado; □ incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, per lo scambio di informazioni e riflessioni sugli alunni; □ assemblee con i genitori degli alunni in ingresso nei tre ordini di scuola.

DISPERSIONE SCOLASTICA I soggetti destinatari del progetto sono alunni provenienti da famiglie con livello di istruzione molto basso, attività lavorative precarie e altre condizioni disagiate



nell'ambito familiare e sociale. Gli interessi degli alunni sono orientati prevalentemente verso la soddisfazione di bisogni primari, per cui ogni sollecitazione a migliorarsi viene percepita come superflua ed insufficiente per l'auto affermazione. Le evidenti carenze affettive si manifestano sotto forma di demotivazione, aggressività, intolleranza e difficoltà a relazionarsi serenamente su un piano di parità nella vita di gruppo. Questa condizione si ripercuote a livello cognitivo, determinando un modesto sviluppo delle capacità logiche e difficoltà generalizzate linguistico-espressive e di apprendimento

METODOLOGIA Si mirerà a sviluppare il rapporto con gli alunni, basandolo sul dialogo, lo scambio e la valorizzazione delle peculiarità di ciascuno, adottando metodologie che pongano al centro del processo di insegnamento/apprendimento l'alunno, con i suoi bisogni e le sue risorse e privilegiando il metodo euristico e problematico (problem facing, problem solving, brainstorming, conversazioni guidate). Le principali tecniche di lavoro che saranno utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'auto orientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate: □ Attività di tutoring alunno-alunno; □ Attività laboratoriale; □ Attività in piccoli gruppi per recupero potenziamento delle abilità di base; □ Attività per lo sviluppo delle abilità meta cognitive; □ Attività di cooperazione; □ Attività interdisciplinari; □ Attività di esplorazione per pervenire a conoscenza critica del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI Acquisire un'immagine positiva della scuola e del contesto territoriale attraverso un'analitica esplorazione dello stesso per coglierne gli aspetti positivi e stimolanti. Consolidare le competenze di base: ascolto attivo, comprensione del testo, ricchezza lessicale, argomentazione, impostazione e risoluzione di problemi, produzione di testi, uso interattivo degli strumenti. Sviluppare le competenze metacognitive, il pensiero divergente, l'autonomia di giudizio, il pensiero critico, creativo e personale. Acquisire e/o migliorare le proprie abilità sociali e comunicative. Partecipare in modo attivo e consapevole al proprio percorso di crescita. Accrescere la fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità. Instaurare o migliorare il rapporto con gli altri: i genitori, i pari, gli insegnanti

COERENZA CON L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DS/PTOF : Sviluppare al pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Curare la cultura dell'INTEGRITA' nello svolgimento di un compito.

Traguardo

Eliminare il "Cheating" nello svolgimento dei tests Invalsi

Priorità

Migliorare le Competenze in ITALIANO nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Raggiungere il dato nazionale per quel che riguarda il dato del livello 5 di competenza nella disciplina ITALIANO.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la padronanza degli strumenti e dei criteri innovativi posseduta dai docenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero dei docenti con piena competenza delle strategie didattiche innovative e inclusive.

Risultati attesi

Armonizzare gli stili di insegnamento e condividere i parametri di valutazione tra i diversi ordini di scuola; □ Favorire il raccordo metodologico, didattico e organizzativo; □ Porre le basi per la costruzione del curriculum verticale; □ Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; □ Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà □ Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate. □ Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che garantisce il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione. □ Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nei vari passaggi di ordine □ Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. □ Promuovere le prime abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali. □ Sviluppare la cittadinanza europea e la solidarietà internazionale □ Individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

VERIFICA E VALUTAZIONE

Alla fine di ogni anno scolastico si valuteranno gli esiti del progetto per poter definire una eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite, anche attraverso:

- incontri fra gli insegnanti dei tre ordini di scuola, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, sia per le verifiche finali che in itinere;
- modalità di verifica previste delle classi interessate

STRUMENTI

Libri per gli alunni e per i docenti in dotazione alle Biblioteche centralizzate dei plessi. Libri della dotazione personale di docenti e di alunni fatti circolare liberamente. Testi di approfondimento.

Tecnologia informatica a disposizione della scuola

VALUTAZIONE PROGETTO LEGALITA'



Osservazione sistematica. Verifiche disciplinari e interdisciplinari strutturate e non.

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità

RISORSE UMANE: TUTTI I DOCENTI DELLE CLASSI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA.

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e valutazione del processo:

- Valutazione iniziale: per accertare la fattibilità della scelta.
- Valutazione intermedia: per accertare la qualità dell'azione.
- Valutazione finale: per accertare gli esiti.

La valutazione della qualità degli interventi proposti verrà effettuata tenendo conto di indicatori di risultato e indicatori di funzionamento.

Indicatori di risultato:

1. Frequenza (attraverso appositi registri);
2. Diminuzione del disagio scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento (partecipazione attiva e motivata alle attività)
3. Miglioramento del rendimento scolastico (successo scolastico).

Indicatori di funzionamento:

1. L'attività concreta degli alunni (partecipazione, disponibilità, impegno);
2. Collaborazione tra operatori scolastici, utenza, territorio.

REFERENTE: INSEGNANTE CINZIA IGNOTO

● PROGETTO: AVVIO ALLE PERCUSSIONI

L'Istituto, ad indirizzo musicale, intende ampliare e potenziare la propria offerta formativa



attraverso l'attivazione di un laboratorio extracurricolare di percussioni, concepito come avvio allo studio di un quinto strumento musicale. Lo studio delle percussioni rappresenta un'opportunità formativa di alto valore educativo e musicale, in quanto favorisce lo sviluppo del senso ritmico, della coordinazione, dell'ascolto attivo e del lavoro d'ensemble, competenze trasversali fondamentali nella formazione musicale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Scoperta e valorizzazione di nuove attitudini musicali 2. Maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità espressive 3. Orientamento informato verso l'eventuale prosecuzione dello studio delle percussioni 4. Supporto alla scelta del percorso musicale futuro (accademico o amatoriale)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VALLE DEGLI ANGELI - MEAA862018

EX CSA - RODARI - MEAA862029

EX LEOPARDI - MEAA86203A

CENTRO SOCIALE - MEAA86204B

GAZZI FUCILE - MEAA86205C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente della scuola dell'infanzia opera in modo collegiale e corresponsabile, progettando percorsi educativi coerenti con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli interessi dei bambini. La progettazione è condivisa e flessibile, orientata al benessere e allo sviluppo globale della persona. La collaborazione tra le insegnanti costituisce un elemento fondamentale dell'azione educativa e favorisce un clima di lavoro positivo e inclusivo. L'osservazione sistematica e la documentazione dei percorsi consentono di monitorare i processi di crescita e di apprendimento dei bambini e di orientare le scelte educative. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, alla valorizzazione delle differenze e alla personalizzazione degli interventi, in collaborazione con le famiglie e con le figure di supporto. Il team promuove relazioni educative significative, un clima sereno di sezione e la continuità educativa con gli altri ordini di scuola. Il rapporto con le famiglie si basa su una comunicazione costante e collaborativa. Il team docente è infine impegnato in un continuo percorso di riflessione e formazione professionale, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta educativa.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

N.4 "G.LEOPARDI"ME - MEIC86200B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

----1. Il sé e l'altro: Riconosce ed esprime emozioni • Interagisce con adulti e pari • Rispetta regole condivise • Mostra autonomia e senso di appartenenza ----2. Il corpo e il movimento: Coordinazione motoria globale e fine • Controllo e consapevolezza del corpo • Autonomia nelle routine • Rispetto delle regole nel gioco motorio ----3. Immagini, suoni, colori: Utilizza linguaggi espressivi diversi • Esprime emozioni attraverso il segno, il colore, il suono • Partecipa ad attività creative • Mostra curiosità e piacere nel creare ----4. I discorsi e le parole: Comprende messaggi orali • Si esprime verbalmente • Arricchisce il lessico • Ascolta e racconta • Mostra interesse per storie e testi ----5. La conoscenza del mondo: Esplora e osserva la realtà • Coglie relazioni e classificazioni • Utilizza concetti spazio-temporali • Mostra curiosità scientifica e logica Modalità di rilevazione • Osservazione sistematica • Raccolta di elaborati • Documentazione fotografica • Conversazioni guidate • Griglie di osservazione Documentazione valutativa • Schede descrittive individuali • Profilo di sviluppo del bambino • Restituzione narrativa alle famiglie • Condivisione collegiale nel team docente Livelli di sviluppo • In via di prima acquisizione • In sviluppo • Consolidato

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI: Conosce e rispetta regole condivise • Partecipa in modo responsabile alla vita del gruppo • Sviluppa senso di appartenenza alla comunità • Dimostra atteggiamenti di rispetto e collaborazione - Indicatori osservabili: • Rispetto delle regole • Collaborazione con i pari • Assunzione di piccoli incarichi • Capacità di ascolto e dialogo



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

1) Relazione con i pari: Criteri di valutazione • Interagisce in modo positivo con i coetanei • Partecipa ai giochi di gruppo • Rispetta turni e regole condivise • Collabora e coopera - Indicatori osservabili: Inizia e mantiene relazioni • Accetta la presenza dell'altro • Condivide materiali e spazi • Gestisce piccoli conflitti con mediazione 2) Relazione con gli adulti : • Si rapporta con fiducia agli adulti di riferimento • Accetta regole e indicazioni • Chiede aiuto quando necessario • Partecipa al dialogo educativo- Espressione e gestione delle emozioni: • Riconosce ed esprime emozioni • Controlla gradualmente le reazioni emotive • Accetta frustrazioni e cambiamenti • Manifesta empatia verso gli altri- 3) Autonomia relazionale: • Agisce in modo indipendente nelle relazioni • Prende iniziative nel gioco • Si inserisce nei gruppi • Rispetta le regole di convivenza Rispetto e inclusione Criteri di valutazione • Rispetta le diversità • Accetta punti di vista diversi • Mostra atteggiamenti di cura • Contribuisce a un clima sereno

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni- 1) Conoscenze: • Acquisizione dei contenuti disciplinari • Comprensione dei concetti fondamentali • Correttezza delle informazioni Indicatori osservabili • Richiamo dei contenuti • Uso appropriato dei concetti • Precisione nelle risposte Abilità Criteri • Applicazione delle conoscenze • Utilizzo di procedure e strategie 2) Capacità operative e strumentali: Risoluzione di esercizi/problemi • Uso corretto di strumenti e linguaggi • Esecuzione autonoma o guidata dei compiti 3) Competenze: Rielaborazione personale delle conoscenze • Collegamenti tra saperi • Applicazione in contesti nuovi Indicatori osservabili • Produzione di elaborati significativi • Compiti autentici / di realtà • Capacità di trasferimento- Linguaggio e comunicazione: • Chiarezza espositiva (orale e scritta) • Uso del linguaggio specifico della disciplina 4) Organizzazione del discorso: Lessico appropriato • Coerenza e coesione • Capacità argomentativa (progressiva tra primaria e secondaria) 5) Autonomia e metodo di lavoro: • Organizzazione del lavoro • Uso di strategie di studio • Capacità di portare a termine i compiti 6) Impegno e partecipazione: Interesse per le attività • Costanza nell'impegno • Partecipazione attiva Indicatori osservabili • Interventi pertinenti • Rispetto delle consegne • Continuità nello studio



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Comportamento e responsabilità- Criteri: • Rispetto delle regole • Collaborazione • Cura del materiale e degli ambienti Indicatori osservabili: • Atteggiamento corretto • Relazioni positive • Assunzione di responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Ammissione alla classe successiva: L'alunno/a è ammesso alla classe successiva quando: - ha raggiunto livelli di apprendimento adeguati rispetto agli obiettivi previsti; - presenta anche livelli di apprendimento parzialmente acquisiti o in via di prima acquisizione, purché il Consiglio di classe ritenga possibile il recupero; - ha partecipato in modo generalmente regolare alle attività didattiche. La valutazione è formativa, orientata al miglioramento degli apprendimenti. Non ammissione alla classe successiva: La non ammissione è possibile solo in casi eccezionali, quando: - sono presenti gravi e diffuse carenze in più discipline; - tali carenze non risultano recuperabili, nonostante interventi mirati e documentati; - l'alunno non risulta valutabile per l'elevato numero di assenze; Chi valuta: - Tutti i docenti della classe partecipano alla valutazione. - La valutazione è collegiale, cioè condivisa e discussa tra tutti gli insegnanti della classe. La non ammissione deve essere: - adeguatamente motivata - verbalizzata in modo puntuale

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Ammissione alla classe successiva: L'alunno/a è ammesso quando: - consegue una valutazione sufficiente (≥ 6) in tutte le discipline e nel comportamento; - in presenza di una o più insufficienze, il Consiglio di classe valuta che: o gli apprendimenti siano recuperabili; o l'alunno/a abbia mostrato impegno, progressi e partecipazione; - la frequenza è regolare (almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, salvo deroghe motivate). L'ammissione avviene con decisione collegiale del Consiglio di classe. Non ammissione alla classe successiva: La non ammissione può essere deliberata quando: - sono presenti insufficienze gravi e diffuse in più discipline; - emerge una mancanza di progressi nonostante interventi di recupero; - vi è scarso impegno e partecipazione al percorso scolastico; - il comportamento è valutato inferiore a 6/10; - la frequenza è inferiore al limite minimo, senza deroghe ammissibili. La decisione deve essere: - adeguatamente motivata - verbalizzata - assunta a maggioranza dal Consiglio di classe

Alunni con BES, DSA o disabilità Per tutti gli ordini di scuola: - la valutazione avviene in coerenza con PEI o PDP; - si considerano i progressi rispetto alla situazione



di partenza; - la non ammissione resta eccezionale e deve essere attentamente motivata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

-----Ammissione all'esame - Prima dell'esame vengono valutati: - Frequenza (almeno i 3/4 del monte ore annuale) - Valutazione del comportamento (non inferiore a "sufficiente") - Valutazioni nelle discipline (livelli di apprendimento adeguati, anche con eventuali insufficienze motivate) - Il Consiglio di classe decide l'ammissione. _____Valutazione finale Esame di Stato -Prove scritte: Le prove scritte sono tre e ciascuna ha criteri specifici: a) Prova di Italiano Si valuta: - Comprensione della traccia - Coerenza e organizzazione del testo - Correttezza grammaticale e ortografica - Ricchezza e appropriatezza del lessico - Capacità espressive e argomentative b) Prova di Matematica Si valuta: - Comprensione dei quesiti - Correttezza dei procedimenti - Uso appropriato di simboli e linguaggio matematico - Capacità di risolvere problemi - Chiarezza e ordine nello svolgimento c) Prova di Lingue straniere (inglese + seconda lingua comunitaria) Si valuta: - Comprensione scritta - Correttezza grammaticale - Ampiezza e appropriatezza del lessico - Capacità di produzione scritta - Rispetto delle consegne _____Colloquio orale: Il colloquio è multidisciplinare e valuta: - Padronanza dei contenuti disciplinari - Capacità di collegamento tra le discipline - Uso del linguaggio specifico - Capacità di argomentare e riflettere - Esposizione chiara e ordinata . Il colloquio può partire da un elaborato, una mappa, un'esperienza o un argomento scelto. _____Competenze chiave europee - La commissione tiene conto anche di: - Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere - Competenza matematica e scientifica - Competenza digitale - Imparare a imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e consapevolezza culturale _____Valutazione finale : La votazione finale è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e i risultati delle prove d'esame (scritti ed orale). Il voto di ammissione relativo al percorso scolastico, verrà valutato secondo la seguente percentuale: Media Primo anno 15% ; Media Secondo anno 25% ; Media Terzo anno 60% . Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi. Attribuzione della Lode- La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all' unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEOPARDI - MEMM86201C

Criteri di valutazione comuni

Il team docente della scuola secondaria di primo grado opera in modo collegiale e corresponsabile nella progettazione e realizzazione del curricolo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF. La progettazione didattica è condivisa e orientata allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, tenendo conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento e dei bisogni formativi degli studenti. La collaborazione tra i docenti favorisce la continuità educativa, l'unitarietà del percorso formativo e l'efficacia dell'azione didattica. L'osservazione sistematica e la valutazione formativa e sommativa consentono di monitorare i processi di apprendimento, documentare i progressi e orientare le scelte didattiche, anche attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, mediante strategie didattiche inclusive, l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, e la collaborazione con le famiglie e le figure di supporto. Il team promuove un ambiente di apprendimento positivo e motivante, favorendo la partecipazione attiva, il rispetto delle regole e lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità personale. Il rapporto con le famiglie si fonda su una comunicazione costante e trasparente. Il team docente è infine impegnato in un continuo percorso di formazione e riflessione professionale, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e al successo scolastico di tutti gli studenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VALLE DEGLI ANGELI - MEEE86201D

MINISSALE - MEEE86202E



MICHELE TRIMARCHI - MEEE86203G

VILLAGGIO ALDISIO - MEEE86204L

Criteri di valutazione comuni

Il team docente della scuola primaria opera in modo collegiale e corresponsabile nella progettazione e realizzazione del curriculum, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF. La progettazione didattica è condivisa, articolata per competenze e attenta ai bisogni formativi, ai ritmi di apprendimento e alle potenzialità di ciascun alunno. La collaborazione tra i docenti favorisce l'efficacia dell'azione didattica, la continuità educativa e un clima di lavoro positivo. L'osservazione sistematica e la valutazione formativa consentono di monitorare i processi di apprendimento, documentare i progressi e orientare le scelte didattiche, anche attraverso interventi di recupero e potenziamento. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, mediante strategie didattiche inclusive e l'uso di strumenti adeguati, in collaborazione con le famiglie e con le figure di supporto. Il team promuove un ambiente di apprendimento sereno e motivante, valorizzando l'autonomia, la partecipazione e la responsabilità degli alunni. Il rapporto con le famiglie si fonda su una comunicazione costante e trasparente. Il team docente è infine impegnato in un percorso continuo di formazione e riflessione professionale, finalizzato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto adotta un approccio sistemico all'inclusione, fondato sulla valorizzazione dei punti di forza di ciascun alunno, quindi, sulla personalizzazione dei percorsi, sia attraverso PEI e PDP, che con una didattica flessibile e laboratoriale. Ciò si può ottenere grazie a una collaborazione costante tra docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori che hanno mostrato disponibilità ad una formazione continua, garantita da percorsi ministeriali/USR e progetti PNRR DM 66. Fondamentale è la partecipazione attiva della Commissione Inclusione, molto presente e supportata dall'équipe psicopedagogica. In caso di difficoltà di apprendimento, la scuola attiva interventi di recupero e consolidamento, in piccolo gruppo o individualizzati, attraverso strategie didattiche inclusive e progetti di supporto emotivo e motivazionale. Ove necessario predispone i PDP o avvio dell'iter per la certificazione. Gli interventi di potenziamento messi in atto riguardano in particolare attività di problem solving, debate e partecipazione a concorsi. Gli obiettivi del PEI vengono individuati in seno alle riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo, mentre gli obiettivi del PDP sono individuati sulla base di osservazioni sistematiche, analisi delle difficoltà emerse e confronto con le famiglie.

Punti di debolezza:

Si riscontrano difficoltà nella gestione della classe, nel garantire un adeguato equilibrio tra bisogni individuali e lavoro di gruppo. Emerge la necessità, quindi, di migliorare la differenziazione delle proposte senza rallentare il ritmo della classe. Altro aspetto problematico risulta essere il coinvolgimento non sempre omogeneo delle famiglie: alcune collaborano in modo attivo e costante, altre risultano poco partecipi. Nonostante abbiano partecipato a numerose formazioni, tra i docenti, emergono bisogni legati a maggiori competenze sia in merito alla gestione dei comportamenti problematici e dei profili neurodivergenti complessi, sia sull'uso avanzato degli strumenti digitali, al fine di personalizzare le attività per DSA, disturbi del comportamento, ADHD, autismo, disturbi del linguaggio.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento progettuale fondamentale per garantire il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni con disabilità, in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali. La definizione del PEI avviene attraverso un processo collegiale e condiviso, coordinato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che coinvolge i docenti del consiglio di classe o del team docente, il docente di sostegno, la famiglia, le figure professionali sanitarie e socio-assistenziali di riferimento, nonché eventuali operatori educativi, nel rispetto della normativa vigente. Il processo prende avvio dall'analisi del Profilo di Funzionamento, secondo il modello bio-psico-sociale dell'ICF, e dalla rilevazione dei bisogni educativi, delle risorse e del contesto di vita dell'alunno. Sulla base di tali elementi vengono definiti gli obiettivi educativi e didattici, le strategie metodologiche, le misure di supporto, gli strumenti compensativi e le modalità di verifica e valutazione, in coerenza con il curriculum di istituto. Il PEI è redatto, approvato e periodicamente monitorato e aggiornato nel corso dell'anno scolastico, al fine di garantire la flessibilità dell'intervento educativo e l'efficacia del percorso di inclusione, favorendo il successo formativo e il benessere dell'alunno.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti-Famiglia-Personale Medico (ASP)-Figure di assistenza

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte integrante del processo di elaborazione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Partecipa ai lavori del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), contribuendo con la conoscenza approfondita dell'alunno, del suo funzionamento, delle sue potenzialità, dei bisogni educativi e delle esperienze maturate nei diversi contesti di vita. Attraverso un dialogo costante e collaborativo con la scuola, essa concorre alla definizione degli obiettivi educativi e didattici, alla scelta delle strategie di intervento e alla condivisione delle modalità di supporto, favorendo la coerenza e la continuità tra il percorso scolastico e quello extrascolastico. La famiglia è inoltre coinvolta nel monitoraggio e nella verifica periodica del PEI, esprimendo osservazioni e proposte utili al miglioramento del progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun soggetto coinvolto, con l'obiettivo comune di promuovere il benessere, l'inclusione e il successo formativo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, per i quali è predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), è coerente con il percorso educativo e didattico personalizzato definito nel documento stesso e tiene conto dei livelli di partenza, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento e dei progressi raggiunti. I criteri di valutazione sono fondati sui principi di equità, inclusione e valorizzazione delle competenze, e si basano sul raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici individuati nel PEI, in relazione alle dimensioni del funzionamento personale, sociale e cognitivo dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto promuove modelli di continuità educativa e didattica finalizzati a garantire percorsi coerenti, gradualità e inclusivi per gli alunni con disabilità, assicurando il diritto all'apprendimento, al benessere e alla piena partecipazione alla vita scolastica nei diversi ordini e gradi di scuola. La continuità verticale è realizzata attraverso il raccordo tra i diversi segmenti del percorso scolastico (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), mediante incontri di continuità tra i docenti, la condivisione della documentazione educativa e didattica (PEI/PDP, relazioni finali), e il coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali. Tale processo consente di garantire la progressiva evoluzione del progetto educativo, nel rispetto delle potenzialità e dei bisogni dell'alunno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione (P.I.) rappresenta uno strumento fondamentale attraverso il quale l'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" promuove una scuola accogliente, equa e inclusiva, capace di valorizzare le differenze e rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni.

L'inclusione è intesa come processo continuo, che coinvolge l'intera comunità scolastica e mira al successo formativo di ciascuno. L'Istituto riconosce l'inclusione come valore fondante dell'azione educativa, impegnandosi a costruire un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno possa sentirsi accolto, riconosciuto e valorizzato.

Il documento in Allegato.

Allegato:

PIANOINCLUSIONE.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Istituto scolastico "Giacomo Leopardi", fedele alla propria missione educativa fondata sui valori della centralità della persona, della partecipazione democratica e della formazione integrale dello studente, promuove un modello organizzativo basato su una leadership condivisa e diffusa.

Consapevole che la complessità dei bisogni formativi e sociali attuali richiede un'azione educativa collegiale e corresponsabile, la nostra scuola si struttura come comunità professionale nella quale ogni componente è chiamata a partecipare attivamente ai processi decisionali e progettuali.

Principali scelte organizzative:

- Valorizzazione delle risorse umane interne attraverso l'individuazione di figure di sistema (funzioni strumentali, referenti, coordinatori) che assumono un ruolo attivo nella progettazione e nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con ampia autonomia operativa.
- Costituzione di gruppi di lavoro interfunzionali (dipartimenti, commissioni tematiche, gruppi di progetto) che agiscono in un'ottica di corresponsabilità e cooperazione, favorendo il confronto tra pari e la crescita professionale.

Deleghe e responsabilizzazione fondate sulla fiducia e sul riconoscimento delle competenze professionali, in un'ottica di empowerment e sviluppo del capitale umano.

- Processi decisionali partecipati, con il coinvolgimento attivo del Collegio docenti, del Consiglio d'Istituto e delle rappresentanze degli studenti e delle famiglie, al fine di garantire trasparenza, condivisione e coerenza nelle scelte.
- Promozione della leadership studentesca, attraverso progetti di cittadinanza attiva, consultazioni, gruppi di peer education, incentivando il protagonismo giovanile e la partecipazione consapevole alla vita scolastica.
- Collaborazione strutturata con il territorio, le famiglie e le reti di scuole, per costruire un sistema educativo integrato, capace di rispondere in modo flessibile ed efficace alle sfide educative e culturali contemporanee.



In questo quadro, il Dirigente scolastico esercita una funzione di regia, facilitazione e visione strategica, promuovendo un clima organizzativo improntato alla fiducia, al dialogo e all'innovazione continua.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore
del DS

Svolge compiti di supporto nell'organizzazione, programmazione, coordinamento e valutazione dell'Istituto Comprensivo e attività di insegnamento in classe per il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e l'attuazione di interventi per il contenimento della dispersione scolastica. Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

2

Staff del DS
(comma 83
Legge 107/15)

- Rappresenta la Dirigente Scolastica nel plesso
- controllare giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere alle sostituzioni anche in accordo con la segreteria ricorrendo a personale in compresenza, recuperi, ore eccedenti, piano di sostituzione dei docenti assenti;
- rapporti con il D.S. e con la docente funzione vicaria;
- coordinare i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali);
- ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne/comunicazioni e lettura della posta elettronica dedicata;
- segnalazione dei bisogni presentati in relazione a sussidi didattici, materiali, libri;
- tenuta documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni);
- comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori in collaborazione con la docente funzione vicaria;
- segnalare alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione del Plesso

3



Funzione strumentale	Le FS si occupano di: -coordinare progetti e attività previste dal PTOF -supportare l'organizzazione didattica e formativa -favorire l'innovazione, l'orientamento, l'inclusione, la lotta alla dispersione e il miglioramento della scuola - fare da raccordo tra docenti, dirigenza, studenti e famiglie -monitorare e documentare le attività svolte	4
Animatore digitale	Ha il compito di: -FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; -COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Il docente, in qualità di componente della Commissione Animatore Digitale, collabora con l'Animatore Digitale e con il Team per l'Innovazione per sostenere i processi di trasformazione digitale dell'istituzione scolastica. L'incarico prevede attività di supporto, progettazione e attuazione delle iniziative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e alla promozione della didattica innovativa.	3
Docente specialista di educazione motoria	Progetta un piano annuale delle attività motorie e sportive destinate alle classi coinvolte. Definisce obiettivi, contenuti, tempi, metodologie e criteri di verifica. Inserisce il progetto nel PTOF o nel piano delle attività della scuola Realizza attività di: giochi motori, percorsi di coordinazione, ginnastica di base, mini-sport adattati all'età, attività all'aperto e motricità naturale. Lavora anche in collaborazione con: esperti esterni autorizzati. Collabora con i docenti delle classi per: integrare le attività motorie nella progettazione didattica, suggerire percorsi, giochi e proposte operative, condividere strumenti e modalità di gestione del gruppo. Propone attività adeguate alle diverse abilità. Favorisce partecipazione, spirito di squadra e rispetto delle regole. Promuove stili di vita sani e corretti.	2



Coordinatore
dell'educazione
civica

Compiti del docente: -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica all'interno del CURRICOLO di Istituto anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; -Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali il FAI e SAVE THE CHILDREN, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; -Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;

1

Docente tutor

Compiti del docente: -Accogliere il docente neoimpresso nella comunità professionale della scuola, -Collaborare con il neoimpresso per definire un piano di attività/interventi di formazione e prova, magari con priorità, calendario di incontri, obiettivi condivisi. -Osservazione e riflessione (peer to peer); -Monitorare e seguire il percorso del docente neoimpresso, raccogliendo la documentazione richiesta; - Redigere una relazione finale sulle attività svolte; -Favorire la partecipazione del docente neoimpresso ad attività collegiali, organi della scuola, momenti di formazione interna;

7

Referente
Bullismo e
cyberbullismo

- Organizzare incontri, workshop e campagne di sensibilizzazione rivolti a studenti, insegnanti e famiglie per aumentare la consapevolezza sui rischi e le conseguenze del bullismo e cyberbullismo.
- Collaborare con il personale scolastico per individuare segnali di bullismo o cyberbullismo tra gli studenti.
- Creare spazi di ascolto e dialogo dove gli studenti possano segnalare eventuali problemi in modo sicuro e confidenziale.
- Intervenire tempestivamente in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo, coinvolgendo le famiglie e, se necessario, le autorità competenti.
- Informare e coinvolgere genitori e tutori sulle modalità di riconoscere e affrontare situazioni di bullismo e cyberbullismo.
- Collaborare con enti esterni, associazioni e forze dell'ordine per attività di prevenzione e intervento Educare gli studenti all'uso consapevole e sicuro dei social media e delle tecnologie digitali.
- Organizzare attività che insegnino come difendersi e come comportarsi in modo corretto

1

Segretario
verbalizzante

Durante la riunione: -registrare presenze e assenze dei componenti -annotare orario di apertura e chiusura della seduta -riportare in modo chiaro, fedele e

2



sintetico: -argomenti trattati -interventi rilevanti -proposte formulate -esiti delle votazioni -indicare eventuali delibere, decisioni e incarichi assegnati

referente
sicurezza

Il docente ha il compito di: 1) assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; 2) partecipare alle riunioni della commissione sicurezza; 3) partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico (in genere n°2 riunioni di 2 ore ciascuna, 1 delle quali viene verbalizzata come riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.); 4) conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza); 5) affiggere in bacheca i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori; 6) aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.;

1

referente
TRINITY

Il docente ha il compito di: -Coordinare tutte le fasi degli esami Trinity: iscrizioni, raccolta dei moduli, pagamento delle quote, comunicazione con il centro Trinity di riferimento. -Gestire la corrispondenza ufficiale con l'ente certificatore (Trinity College London) e con il centro d'esame accreditato. -Pianificare il calendario delle sessioni d'esame, in accordo con la dirigenza, i docenti di lingua inglese e il centro d'esame. -Predisporre la documentazione necessaria: elenchi candidati, livelli, moduli d'iscrizione, autorizzazioni famiglie, eventuale report finale. -Supportare la segreteria scolastica per gli aspetti amministrativi (pagamenti, ricevute, rendicontazione).

1

Coordinatori di
classe

Convocare e presiedere (su delega del Dirigente) le riunioni del Consiglio di classe, predisponendo l'ordine del giorno e assicurandone il regolare svolgimento. Raccogliere e sintetizzare i contributi dei docenti per la stesura del piano educativo-didattico della classe. Curare la stesura dei verbali, assicurandosi che siano completi e depositati nei tempi stabiliti. Coordinare la programmazione didattica e educativa della classe, garantendo coerenza tra le diverse discipline. Monitorare l'andamento della classe (profitto, comportamento, frequenza) e segnalare eventuali situazioni problematiche al Dirigente o al team dei docenti. Curare l'organizzazione dei consigli di classe straordinari (per casi disciplinari, BES/DSA, situazioni particolari). Gestire le comunicazioni ufficiali tra la scuola e le famiglie (es. convocazioni, segnalazioni, comunicazioni di rendimento).

15



Referente
biblioteca

Il Docente ha il compito: -organizzare e gestire la biblioteca (catalogazione, prestiti, regolamento) -promuovere la lettura e attività culturali -supportare l'uso didattico della biblioteca -collaborare con docenti, enti e biblioteche del territorio - monitorare le attività e redigere la relazione finale

4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) ha il compito di: -Coordinare e organizzare i servizi amministrativi e contabili della scuola -Gestire il bilancio e la contabilità (programmazione, impegni, pagamenti) -Sovrintendere al personale ATA, organizzandone il lavoro -Curare gli atti amministrativi e la documentazione ufficiale -Supportare il Dirigente Scolastico nella gestione amministrativa e finanziaria -Garantire il rispetto delle norme amministrative e contabili -In sintesi, assicura il corretto funzionamento amministrativo, contabile e organizzativo dell'istituzione scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/?classic>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icleopardimessina.it/modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con Liceo Scientifico SEQUENZA-PCTO TRINITY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Convenzione con Liceo Scientifico SEQUENZA-PCTO TRINITY](#)

Denominazione della rete: Convenzione con Liceo "AINIS"



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[CONVENZIONE FORMAZIONE SCUOLA LAVORO AINIS-LEOPARDI](#)

Denominazione della rete: Convenzione Associazione Musicale "G. Verdi"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Convenzione con Associazione Musicale Culturale G.VERDI](#)

Denominazione della rete: Convenzione TRINITY

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

[TRINITY- Convenzione](#)

Denominazione della rete: Lettera di intenti Progetto Palcoscenico Aperto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



[LETTERA DI INTENTI Progetto "PALCOSCENICO APERTO"](#)

Denominazione della rete: Adesione parternariato INTERVOLUMINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Adesione parternariato INTERVOLUMINA](#)

Denominazione della rete: Convenzione con Lega Navale Messina



Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Convenzione con Lega Navale Messina](#)

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA DIANA-IC G. LEOPARDI

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[PROTOCOLLO D'INTESA TRA DIANA-IC G. LEOPARDI](#)

Denominazione della rete: Patto locale per la lettura- Comune di Messina

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

[Patto locale per la lettura](#)

Denominazione della rete: convenzione tirocinio ASACOM-Tutor Assome

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[convenzione tirocinio ASACOM-Tutor Assome](#)

Denominazione della rete: PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ AI



SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 30 SETTEMBRE 2011 - ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI
SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ](#)

Denominazione della rete: Programma Erasmus+ Azione Chiave 1 KA121-2023

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Convenzione Erasmus+ Azione Chiave 1 KA121](#)

Denominazione della rete: Programma Erasmus+ Azione Chiave 1 KA121-2024

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

[Programma Erasmus+ Azione Chiave 1 KA121-2024](#)

Denominazione della rete: Programma Erasmus+ Azione Chiave 1 KA121-2025

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Programma Erasmus+ Azione Chiave 1 KA121-2025](#)

Denominazione della rete: Convenzione Stage AC Wild



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Convenzione Stage AC Wild](#)

Denominazione della rete: Protocollo di intesa RESTART S.A.S. _ I.C. LEOPARDI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Protocollo di intesa RESTART S.A.S. _ I.C. LEOPARDI](#)

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Save the Children Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



[Protocollo d'intesa Save the Children Italia](#)

Denominazione della rete: Sottoscrizione protocollo d'Intesa "NATALE IN ORATORIO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Sottoscrizione protocollo d'Intesa "NATALE IN ORATORIO"](#)

Denominazione della rete: Adesione Eco Schools 2024-2025



Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[Adesione Eco Schools 2024-2025](#)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche

Didattica per competenze, UDA, rubriche valutative

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

BES, DSA, PEI e PDP, gestione della classe inclusiva

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review



Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Uso di strumenti digitali, PNSD, Intelligenza Artificiale a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Peer review
--------------------	---------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Cittadinanza attiva e sostenibilità

Educazione alla cittadinanza attiva e sostenibilità

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Valutazione



Strumenti e criteri di valutazione formativa e sommativa

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione obbligatoria per la sicurezza ex D. Lgs. 81/2008

Sicurezza e primo soccorso

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza e primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza e primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza e primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione e segreteria digitale

Tematica dell'attività di
formazione

Digitalizzazione e segreteria digitale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del front-office

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e supporto alla disabilità

Tematica dell'attività di
formazione

Tecniche di assistenza e comunicazione efficace

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito